# Università Politecnica delle Marche

## Nucleo di Valutazione

# Relazione tecnica annuale

## sul sistema di accreditamento dell'Università Politecnica delle Marche

## DLgs 19/2012, artt. 12 e 14

**Ancona – Giugno 2013**

# Indice

**Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione**
**sul sistema di accreditamento dell'Università Politecnica delle Marche**

**Il Ruolo del Nucleo di Valutazione Interna del Sistema di Accreditamento** ..... 4

**1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo** ..... 6
**a) Presidio della Qualità** ..... 6
1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese). ..... 6
1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali ..... 6
1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo. ..... 7
1.a.4 Punti di forza e di debolezza. ..... 7
1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ. ..... 7
**b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti** ..... 8
1.b.1 Composizione e attività delle CP. ..... 8
1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali. ..... 8
1.b.3 Punti di forza e di debolezza ..... 9
1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo relativamente all'AQ. ..... 9
**c) Nucleo di Valutazione** ..... 10
1.c.1 Composizione e attività del NdV. ..... 10
1.c.2 Composizione e attività dell'Ufficio di supporto al NdV. ..... 11
1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali. ..... 11
1.c.4 Punti di forza e di debolezza. ..... 12
1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo relativamente all'AQ. ..... 12

**2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo** ..... 13
2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo ..... 13
2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa. ..... 13
2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio. ..... 13
2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo ..... 14
2.5 Punti di forza e di debolezza ..... 15
2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale ..... 16

**3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio (CdS)** ..... 18
***Area 04 - Scienze della Terra*** ..... 18
Scienze Ambientali e Protezione Civile [id=1323363] ..... 18
***Area 05 - Scienze biologiche*** ..... 21
Scienze Biologiche [id=1323360] ..... 21
Biologia Applicata e Biotecnologie [id=1323365] ..... 23
Biologia Marina [id=1323364] ..... 25
Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile [id=1323366] ..... 28
***Area 06 - Scienze mediche*** ..... 30
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) [id=1312711] ..... 30
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) [id=1312712] ..... 32
Educazione Professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) [id=1312714] ..... 34
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) [id=1312713] ..... 37

Igiene Dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) [id=1312717] ... 39
Tecniche di Laboratorio Biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) [id=1312716] ... 41
Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) [id=1312715] ... 43
Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) [id=1312718] ... 46
Medicina e Chirurgia [id=1312722] ... 48
Odontoiatria e Protesi Dentale [id=1312723] ... 51
Scienze Infermieristiche e Ostetriche [id=1312730] ... 53
Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie [id=1327129] ... 55
Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali [id=1323268] ... 57
***Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie*** ... 59
Scienze e Tecnologie Agrarie [id=1324270] ... 59
Scienze Forestali e Ambientali [id=1324267] ... 62
Scienze e Tecnologie Alimentari [id=1324284] ... 64
Scienze Agrarie e del Territorio [id=1324285] ... 67
***Area 08 - Ingegneria civile ed Architettura*** ... 69
Ingegneria Civile e Ambientale [id=1312819] ... 69
Ingegneria Edile [id=1312835] ... 71
Ingegneria Civile [id=1312836] ... 74
Ingegneria Edile [id=1312837] ... 77
Ingegneria Edile-Architettura [id=1312842] ... 79
***Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione*** ... 82
Ingegneria Elettronica [id=1312832] ... 82
Ingegneria Biomedica [id=1312845] ... 84
Ingegneria Informatica e dell'Automazione [id=1312831] ... 87
Ingegneria Gestionale [id=1312834] ... 90
Ingegneria Meccanica [id=1312833] ... 92
Ingegneria Elettronica [id=1312838] ... 95
Ingegneria Gestionale [id=1312839] ... 97
Ingegneria Informatica e dell'Automazione [id=1312840] ... 100
Ingegneria Meccanica [id=1319778] ... 102
***Area 13 - Scienze economiche e statistiche*** ... 105
Economia Aziendale [id=1321204] ... 105
Economia e Commercio [id=1321065] ... 108
Scienze Economiche e Finanziarie [id=1319774] ... 111
Economia e Commercio Internazionale[id=1319776] ... 113
Economia e Management [id=1324505] ... 116
***Area 14 - Scienze politiche e sociali*** ... 118
Organizzazione e Gestione Dei Servizi Sociali" [id=1324506] ... 118

**4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi** ... 121
4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni. ... 121
4.2 Modalità di rilevazione ... 122
4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni ... 123
4.4 Utilizzazione dei risultati ... 124
4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati. ... 125

**Indicazioni raccomandazioni** ... 126

**Attività e composizione del nucleo** ... 128
Componenti del nucleo di valutazione ... 128
Dati personali del responsabile dell'ufficio di supporto ... 130

Informazioni relative alle strutture di supporto alle attività del Nucleo ..... 130
Risorse attualmente disponibili per il Nucleo (Marzo 2013) ..... 130
Personale direttamente utilizzato dal Nucleo nel 2012 ..... 130

## Allegati

**Allegato A: Questionario mobilità internazionale degli studenti ..... 131**
Mobilità per crediti ..... 131
Altra mobilità ..... 136
Riconoscimento delle attività di mobilità ..... 137
Le lauree e i corsi di dottorato a doppio titolo e a titolo congiunto a.a. 2011/12 ..... 137
Spesa e borse per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale ..... 138
Disponibilità di posti alloggio e di servizi di supporto per la mobilità internazionale – a.a. 2011/12 ..... 139
**Allegato B: Questionario attività stage e tirocini degli studenti e dei laureati ..... 141**
Stage e tirocini (a.a. 2011/2012) ..... 141
Stage e tirocini curriculari (svolti durante il periodo di studio) avviati nell'a.a. 2011/2012 ..... 142
Stage post-lauream ..... 143
**Allegato C: Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca al 31.12.2012** ..... 144
Personale afferente ai dipartimenti ..... 144
Personale afferente ai centri di servizio ..... 145
**Allegato D -Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'Ateneo (Esercizio 2012)** ..... 146

# Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione sul sistema di accreditamento dell'Università Politecnica delle Marche

**Legge 30 dicembre 2010, n. 240 Art. 5, comma 1, lettera a), - D.Lgs 27 gennaio 2012, n.19 – Doc ANVUR gennaio 2013 Autovalutazione, Valutazione Periodica e l'Accreditamento (AVA) - DM n. 47 del 30 gennaio 2013**

## Il Ruolo del Nucleo di Valutazione Interna del Sistema di Accreditamento

L'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario (ANVUR) ha predisposto, nel luglio del 2012, un documento di **Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento** (AVA) la cui versione definitiva è stata pubblicata nel gennaio 2013.

Tale documento illustra le procedure, i criteri, gli indicatori ed i parametri, successivamente fatti propri dal MIUR, necessari per dar corso alle attività di valutazione delle Sedi e dei Corsi di Studio ai sensi del D.Lgs 27 gennaio 2012, n.19 (*Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*).

Il modello di valutazione che emerge si basa su di un sistema uniforme di Assicurazione di Qualità delle Università Italiane che consenta delle comparazioni a livello nazionale ma tale da consentire comunque agli Atenei di fissare obiettivi specifici e metodi per raggiungerli e monitorarli in modo autonomo.

Il DM n. 47 del 30 gennaio 2013 di autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica recepisce sostanzialmente il documento finale dell' ANVUR ed attiva le relative procedure di accreditamento.

In particolare l'art. 3, co. 5 lett. B del predetto DM prevede una relazione annuale del Nucleo di Valutazione interna, trasmessa entro il 30 aprile di ogni anno, quale requisito indispensabile per la verifica, da parte dell'ANVUR, dell'accreditamento periodico delle università e dei corsi di studio.

La predetta relazione annuale del Nucleo di valutazione viene predisposta sulla base della relativa scheda di cui all'allegato VI del documento finale Autovalutazione, la Valutazione periodica e l'Accreditamento (AVA) pubblicato dall'ANVUR nel gennaio 2013, dalla quale si evince come il Nucleo svolga un'attività annuale di sorveglianza e di indirizzo volta a:

- VALUTARE l'efficacia complessiva della gestione in Assicurazione di Qualità (AQ) della didattica e della ricerca;

- ACCERTARE se l'organizzazione e le attività previamente documentate del Presidio della Qualità siano strutturate in modo efficace a mettere in atto l'AQ nelle singole articolazioni interne (Corsi di Studi, Strutture di raccordo, Dipartimenti) e nell'Ateneo nel suo complesso;
- ACCERTARE se l'organizzazione (dell'Ateneo e delle sue articolazioni interne) attraverso le proprie azioni concrete, opportunamente documentate, dimostri che quanto previsto e programmato dai Corsi di Studio e dai Dipartimenti è effettivamente tenuto sotto controllo in modo sistematico e documentato cioè compiendo tutte le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi e verificarne il grado di raggiungimento;
- ACCERTARE la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'Accreditamento Iniziale e Periodico dei Corsi di Studio e delle Sedi;
- ACCERTARE se gli organi di governo dei Corsi di Studio e dell'Ateneo tengano conto dell'attività del Presidio della Qualità e delle valutazioni e delle proposte avanzate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti nella Relazione Annuale;
- VERIFICARE che i Rapporti di Riesame delle attività di formazione siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività di formazione;
- FORMULARE raccomandazioni volte a migliorare la qualità dell'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo.

Per l'anno 2013 la Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche ha riguardato, sulla base delle linee guida predisposte dall'ANVUR, solo alcuni degli indicatori elencati nel su menzionato Allegato VI di accompagnamento al Documento Finale AVA, sono state escluse per la prima relazione le sezioni riguardanti la valutazione della ricerca.

In considerazione del nuovo ruolo assegnato ai NdV all'interno del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei, le informazioni richieste e le modalità di trasferimento sono state adeguate alla funzione di valutazione ex-post che il sistema AVA assegna loro. Nel sistema AVA, infatti, il NdV è chiamato a svolgere una funzione di valutazione ex post del sistema di AQ dell'Ateneo, senza limitarsi a meri compiti descrittivi, ma entrando nel merito del sistema di AQ e verificando la politica della qualità proposta e realizzata dagli organi di governo dell'Ateneo.

Pertanto, al NdV non viene più chiesta la raccolta e la trasmissione di informazioni attraverso la Rilevazione Nuclei, bensì un'analisi e la relativa valutazione dell'insieme dei processi organizzativi, didattici e di ricerca, che caratterizzano l'Ateneo.

Di conseguenza, alcune informazioni raccolte, negli anni scorsi, nell'ambito delle c.d. "Procedure Nuclei" hanno trovato spazio nella Scheda Unica Annuale (SUA) e trasmesse sotto la responsabilità di altri attori del sistema di AQ di Ateneo.

La relazione richiesta, di seguito riportata, si configura quindi come un'analisi/riflessione di secondo livello, di natura propriamente interpretativa, in riferimento alle evidenze disponibili.

Si ricorda infine che, come precisato nelle linee guida, l'ANVUR per questa prima scadenza "*terrà in considerazione sia la faticosa fase di transizione che accompagna tutto il sistema, sia l'inevitabile parzialità di alcuni dati. Tuttavia, saranno accolte con favore le riflessioni sui limiti e le criticità rilevate tanto nel percorso di costruzione di un sistema di AQ interno all'Ateneo, quanto nella promozione di una prospettiva culturale sensibile ai temi della valutazione e della responsabilità. Al contempo, saranno considerate con attenzione le eventuali ipotesi di risoluzione proposte per accompagnare in maniera progressiva questo importante processo di transizione, che non potrà entrare immediatamente a regime*".

# Relazione del NdV

## 1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

## a) Presidio della Qualità

### 1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013 è stato istituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che vede nella sua composizione, oltre che un Docente Responsabile Delegato del Rettore per la Qualità, un Docente referente per ciascuna Facoltà/Dipartimento e il Direttore Generale. Sono inoltre a supporto dell'attività del PQA, alcuni Servizi dell'Amministrazione Centrale, quali il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione, il Servizio Didattica, il Servizio Ricerca ed il Servizio Informatico Amministrativo.

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il Presidio ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Facoltà ove costituita/Dipartimento, componente del PQA,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

### 1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

Il PQA ha il compito istituzionale di garantire il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo.

In tal senso, il PQA, interagendo con gli organi di governo dell'Ateneo:

- attua la Politica per la Qualità definita dal Rettore,
- sovraintende e coordina le attività di AQ,
- progetta e fornisce un'adeguata formazione,
- fornisce supporto ai Corsi di Studio (CdS) e ai loro Referenti e ai Presidi di Facoltà/Direttori di Dipartimento, individuando strumenti comuni,
- supervisiona l'effettiva disponibilità e la correttezza dei flussi di dati utili per l'effettuazione delle procedure di AQ.

Il docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno della Facoltà/Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo e i Responsabili Qualità di Dipartimento nelle Facoltà ed i Responsabili Qualità di Corso di Studio;
- pianificare e coordinare lo svolgimento degli Audit Interni di Facoltà/Dipartimento;
- relazionare al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle Non Conformità, Azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente Responsabile Qualità di Dipartimento ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà e i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Il docente Responsabile Qualità di Corso di Studio ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;
- collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il Rapporto Annuale di Riesame CdS;
- pianificare le azioni correttive individuate all'interno dei Rapporti Annuali di Riesame di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal SGQ.

## 1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

Nell'ambito delle attività formative, il Presidio:
- in collaborazione con il Servizio Didattica, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni ai Corsi di Studio per la compilazione della scheda SUA-CdS, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;
- organizza e verifica, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le attività di redazione dei Rapporti Annuali di Riesame dei CdS, garantendo l'effettiva disponibilità dei dati necessari alla stesura degli stessi;
- organizza e monitora, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento intrapresi dai CdS. A tal riguardo, con cadenza annuale, il Presidio, in una seduta allargata anche al Rettore e al Responsabile Qualità dell'Amministrazione Centrale, riesamina il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) per assicurarsi della sua continua adeguatezza ed efficacia. Il riesame comprende anche la valutazione delle opportunità per il miglioramento e le esigenze di modifiche del sistema, politica ed obiettivi per la qualità inclusi.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio:
- in collaborazione con il Servizio Ricerca, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni alle Facoltà/Dipartimenti per la compilazione della scheda SUA-RD, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;
- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione.

## 1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

**Punti di forza:**
- l'esistenza, a partire dal 2007, di un Sistema di Gestione per la Qualità (certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001) che ha fornito un background di esperienza per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo;
- la composizione del PQA che comprende tutte le cinque aree dell'Ateneo sia organizzate in coordinamento (denominato facoltà) che in dipartimento.

**Punti di debolezza:**
- la mancanza di un sistema statistico d'ateneo in grado di coordinare e mettere in rete tutte le competenze già presenti.
- una certa lentezza procedurale nell'avvio del sistema previsto del DM 47/2013, ma già individuato con D. Lgs. 19/2012 attuativo delle l. 240/2010, relativamente all'istituzione del Presidio di Qualità e delle Commissioni paritetiche.

## 1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

L'organizzazione e l'attività del Presidio della Qualità sono strutturate in modo efficace e consentono di mettere in atto l'autovalutazione della Qualità nelle singole articolazioni interne (Corsi di Studi, Strutture di raccordo, Dipartimenti) e nell'Ateneo nel suo complesso.
In particolare il background derivante da un'attività pluriennale del Sistema di Gestione per la Qualità e la relativa certificazione di quasi tutti i corsi di studio (con la sola eccezione delle LT dell'area sanitaria e della LMCU in Odontoiatria e Protesi Dentaria) rappresentano sicuramente un'opportunità sia in termini di competenza sia in termini di valutazione.
Nel 2007 inoltre l'Università Politecnica delle Marche ha ottenuto la prima certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, ai sensi della Norma UNI EN ISO 9001/2008, per la progettazione, erogazione, gestione dei corsi di studio e rilascio dei relativi titoli aventi valore legale delle Facoltà di Agraria, Economia, Ingegneria, Medicina e Chirurgia e Scienze.

Partendo dai predetti risultati e dall'abitudine consolidata alla valutazione relativa alla progettazione, erogazione, gestione dei corsi di studio risulta con ogni probabilità maggiormente gestibile l'attuale fase che prevede precise e puntuali procedure di accreditamento.

Per cogliere efficacemente tale opportunità occorre comunque:

- attivare procedure di comunicazione/confronto periodico fra gli organi di governo dell'Ateneo
- semplificare la trasmissione dei flussi informativi fra Presidio della Qualità, strutture dell'Ateneo, detentori delle informazioni;
- programmare, tenendo conto delle varie scadenze previste dalla vigente normativa, con la tempistica necessaria a verificare e valutare, in anticipo, rispetto alle scadenze previste, le eventuali criticità e potenzialità di ulteriore miglioramento.

## b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

### 1.b.1 Composizione e attività delle CP.

L'Università Politecnica delle Marche, sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettera g della 240/2010, si è dotata delle seguenti commissioni paritetiche:

- Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari ed Ambientali – D3A, Commissione Paritetica per la didattica e il diritto allo studio nominata per il triennio 2012-15, con Determina n. 2 del Verbale Consiglio di Dipartimento del 17 gennaio 2013, composta da otto docenti (fra cui il Direttore del Dipartimento, cinque professori e due Ricercatori) e otto studenti (di cui due dottorandi).
- Facoltà di Economia "G. Fuà", non ha ancora istituito la Commissione Paritetica per la Didattica e il Diritto allo Studio la cui composizione, le regole di funzionamento e le modalità di elezioni sono stabilite nel Regolamento di Facoltà, in quanto lo stesso che non è stato ancora completato e approvato dalla Facoltà. Nel frattempo hanno continuato ad operare la Commissione Didattica e la Commissione Progettazione Offerta Formativa , che sopperiscono alle funzioni della Commissione paritetica per la didattica e il diritto allo studio. Sia la Commissione Didattica che la Commissione Progettazione Offerta Formativa sono commissioni miste docenti/studenti
- Facoltà di Ingegneria, la Commissione Paritetica di Facoltà è stata istituita con delibera del Consiglio di Facoltà del 25/02/2013 che ne stabilisce compiti e funzionamento. La Commissione Paritetica i cui componenti sono stati nominati con provvedimento del Preside del 11/03/2013, è composta da otto docenti e otto studenti.
- Facoltà di Medicina e Chirurgia, nel Consiglio di Facoltà del 18 dicembre 2012, si è dato mandato alla Commissione Didattica di Facoltà di "redigere una proposta sulle modalità di costituzione e composizione dei nuovi Organi/Organismi dei corsi di studio che tenga conto della specificità dei corsi della facoltà di Medicina … l'istituzione della commissione paritetica avverrà immediatamente dopo l'approvazione del nuovo Regolamento di Facoltà, nel frattempo la Commissione Didattica di facoltà svolge le funzioni della Commissione Paritetica". La Commissione Didattica di facoltà è composta, oltre che dal Presidente, dai Presidenti dei comitati didattici dei corsi di laurea, da due Professori Associati, due Ricercatori, un professore quale rappresentante delle Scuole di specializzazione ed un professore quale rappresentante della Scuola di Dottorato, e due studenti.
- Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente – DISVA, la Commissione Paritetica per la didattica e il diritto allo studio, nominata, per il triennio 2012-15, con Determina n. 2 del Verbale Consiglio di Dipartimento del 17 gennaio 2013, è composta da sette docenti (fra cui il Direttore di Dipartimento, quattro professori e due ricercatori) e sette studenti.

### 1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti sono istituite, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera g della 240/2010, presso ogni Dipartimento o presso ogni Struttura di Raccordo. Sulla base delle previsioni di cui all'art. 38 Statuto Università Politecnica delle Marche le Commissioni Paritetiche per la didattica e il diritto allo studio sono composta da un ugual numero di docenti e di studenti. La composizione, le regole di funzionamento e le modalità di elezione sono stabilite dai regolamenti di Facoltà o Dipartimento, in modo da garantire comunque un rappresentante per ogni Consiglio di Corso di Studio".

Le Commissioni Paritetiche per la didattica e il diritto allo studio sono di Facoltà o, per ogni Dipartimento che non è coinvolto in una Facoltà, di Dipartimento

Le Commissioni:

- svolgono attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e delle attività di servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture, in applicazione dei criteri elaborati dal Nucleo di Valutazione, al quale può proporre ulteriori indicatori per la valutazione della didattica;
- redigono entro il 31 dicembre, attingendo alle informazioni contenute nella SUA-CdS e da altre fonti disponibili, una relazione annuale sull'efficacia della didattica, del tutorato e di ogni altro servizio reso agli studenti, che trasmettono al Nucleo di Valutazione, ai Consigli di Corso di Studio, al Consiglio di Dipartimento e/o Facoltà che sono tenuti a discuterne nei relativi consessi;
- formulano proposte al Consiglio di Dipartimento e/o facoltà per il miglioramento dei servizi, nonché pareri non vincolanti sull'attivazione, sulla modifica e sulla disattivazione dei Corsi di Studio.

Le Commissioni Paritetiche, sono:
- presiedute dai rispettivi Presidi di Facoltà o, in assenza della Facoltà, Direttori del Dipartimento e convocate almeno due volte l'anno,
- composte dai rappresentanti degli studenti nel consiglio del Dipartimento e/o Facoltà e da un pari numero di docenti nominati dal Consiglio stesso.

La componente docente resta in carica tre anni accademici mentre quella studentesca due anni.

I suoi componenti possono essere confermati per una sola volta.

### 1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

**Punti di forza:**

- l'esistenza, a partire dal 2007, di un Sistema di Gestione per la Qualità (certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001) che ha fornito un background di esperienza per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo;

**Punti di debolezza**

- una certa lentezza procedurale nell'avvio delle Commissioni paritetiche, peraltro già previste nel vigente Statuto.

### 1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

Le Commissioni paritetiche rivestono, all'interno delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti, un ruolo fondamentale sia di monitoraggio concernente i singoli corsi che di proposta finalizzata al miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche. Hanno oltre una non secondaria funzione di predisposizione di attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti che si concretizza nella predisposizione di una relazione annuale.

Per realizzare tali fondamentali funzioni è importante:
- attivare procedure di comunicazione/confronto periodico con gli organi di governo;
- semplificare la trasmissione dei flussi informativi fra le Commissioni Paritetiche, strutture dell'Ateneo, detentori delle informazioni;
- programmare, con la tempistica necessaria, il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture in un'ottica di confronto/collaborazione sia con il Nucleo di valutazione, nei cui confronti deve avere una funzione propositiva finalizzata al miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, sia con il Presidio della Qualità.

## c) Nucleo di Valutazione

### 1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

Il Nucleo di valutazione dell'Università Politecnica delle Marche, come da D.R. del 17/12/2010, è attualmente composto da:
- Prof Giacomo Moriconi (Componente esperto ex L.19/10/1999 n°.370, art.1) Presidente

- Dott. Sandro Ferri (Componente esterno)
- Prof. Stefano Marasca (Componente esperto ex L.19/10/1999 n°370, art.1)
- Prof.ssa Graziella Pacelli (Componente esperto ex L. 19/10/1999 n°370, art.1)
- Prof. Giovanni Ragone (Componente esterno)

La durata del mandato dalla nomina è di 36 mesi, sono comunque in fase di attivazione le procedure di rinnovo del Nucleo di valutazione sulla base delle nuove previsioni Statutarie.
Gli esperti esterni membri del Nucleo di valutazione sono il dott. Sandro Ferri (già direttore amministrativo attualmente in pensione) ed il prof. Giovanni Ragone (professore ordinario c/o Università di Roma "La Sapienza").
I temi della collaborazione riguardano essenzialmente:
- Valutazione della didattica
- Valutazione della ricerca
- Valutazione della gestione amministrativa
- Analisi dei dottorati di ricerca
- Valutazione della gestione contabile
- Consulenza su tematiche generali

Esiste un regolamento per il funzionamento interno predisposto dallo stesso Nucleo e per ogni seduta vengono redatti, in forma sintetica, i relativi verbali, disponibili presso la struttura di supporto.

Il Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche esercita le funzioni di valutazione interna dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, dell'efficacia dell'azione amministrativa. In particolare, sulla base delle previsioni statutarie, svolge:
a) la verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti studenti dei dipartimenti o delle facoltà di cui agli articoli 32 e 38 dello statuto d'ateneo;
b) la verifica dell'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti e della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti d'insegnamento di cui all'articolo 23, comma 1, della legge n. 240/2010;
c) le funzioni relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150/2009, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, al fine di promuovere, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa ed individuale;
d) le funzioni assegnategli dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo, operando in conformità alle disposizioni ivi contenute.
Nello svolgimento della propria attività il Nucleo di valutazione gode di autonomia operativa e ha diritto di accesso ai dati e ai documenti dell'Ateneo e risponde direttamente agli organi di governo dell'Università.
Sulla base delle previsioni statutarie il Nucleo di valutazione può essere composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri in prevalenza esterni all'Ateneo, di elevata qualificazione professionale in materia di valutazione, anche non accademica, il cui curriculum è reso pubblico nel sito internet dell'Università. I componenti sono designati dal Senato Accademico ad eccezione della componente studentesca, costituita dal presidente del Consiglio Studentesco che vi fa parte di diritto; tutti i componenti sono nominati con decreto del Rettore. Il coordinatore del Nucleo viene designato dal Senato Accademico tra i professori di ruolo dell'Ateneo. Qualora il numero dei componenti il Nucleo di Valutazione sia superiore a sette, il Nucleo medesimo sarà integrato da una ulteriore componente studentesca designata dal Consiglio Studentesco al suo interno. Il mandato dei componenti del Nucleo di Valutazione dura tre anni accademici, ad eccezione del mandato del rappresentante degli studenti che ha durata biennale ed è rinnovabile per una sola volta.
Nell'attuale fase di transizione la composizione del nucleo è di 5 componenti, di cui due esterni ed uno studente in qualità di inviato permanente. Sono in fase di attivazione le procedure statutariamente previste per la nomina del nuovo Nucleo di valutazione in ottemperanza di quanto previsto dal Nuovo statuto d'Ateneo.

Nel corso del 2012 il Nucleo di valutazione, oltre alle numerose disposizioni normative che prevedono l'acquisizione obbligatoria del parere del Nucleo, ha prodotto varie elaborazioni ed analisi fra le quali si ricorda in particolare la Relazione d'Ateneo dell'Universita' Politecnica delle Marche - AA.AA. 2005/06 2010/11.
La predetta relazione fornisce un quadro complessivo dell'Ateneo analizzando, nel periodo considerato, l'andamento dei corsi di studio, degli studenti, immatricolati e laureati, le dotazioni strutturali e la ricerca scientifica sia in rapporto al dato regionale e/o nazionale che in termini di andamento pluriennale.

Documenti allegati:

- *Allegato 1: "Relazione Generale di ateneo con copertina.pdf" (Relazione generale d'Ateneo)*

## 1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

L'ufficio di supporto al Nucleo di valutazione è operativo dal 1997, attualmente il responsabile, Capo Servizio Programmazione e Controllo di Gestione di categoria EP in quiescenza dal 28 febbraio 2013, è in attesa di sostituzione.

Altro referente dell'ufficio di supporto è il dott. Salvatore Diano (cat. C6 a tempo pieno ed indeterminato) che dal 1997 lavora presso il predetto ufficio. Le funzioni del predetto referente concernono essenzialmente elaborazione dati e statistiche, amministrazione e segreteria, attività e studi specifici.

L'ufficio di supporto dispone, allo stato, di due postazioni informatiche, con relativa connessione di rete, e di una sala riunioni per il Nucleo di valutazione.

Nel sito web dell'Ateneo è presente una sezione del sito dell'Ateneo dedicata al Nucleo di valutazione, nell'home page sezione ateneo/ organi/ nucleo di valutazione (http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/375610013400/M/250710013478/T/Notizie-relative-al-Nucleo-di-valutazione).

Esiste inoltre un'altra sezione nella parte del sito riservata al personale dell'ateneo.

L'attività del supporto al Nucleo si interseca inevitabilmente con gli adempimenti previsti per il Nucleo di valutazione d'Ateneo.

Tali adempimenti, essenzialmente stabiliti dalle vigenti normative, si concretizzano nello sviluppo di rapporti e relazioni tecniche con una scadenza normativamente prefissata e nella realizzazione di altri rapporti, elaborazioni ed analisi statistiche, non previste come obbligatorie dalla normativa vigente ma comunque effettuate dal nucleo ed al cui sviluppo l'ufficio di supporto fornisce il necessario sostegno tecnico, operativo e di supporto amministrativo.

Di conseguenza l'attività di supporto consiste nella ricerca e/o sviluppo degli indicatori richiesti, nelle funzioni di segreteria, nella ricerca ed analisi dei dati forniti dalle altre strutture dell'università, e delle fonti dati reperibili su base nazionale, nella verifica dei dati e degli indicatori forniti nell'inserimento dati e relazioni nelle varie procedure on line.

Sostanzialmente nel supporto e nella predisposizione di tutte le procedure necessarie a consentire al Nucleo di valutazione di realizzare le proprie relazioni tecniche, elaborazioni ed analisi richieste.

## 1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Le modalità organizzative e comunicative che si è dato il Nucleo di valutazione nell'adempimento delle proprie funzioni istituzionali si basano essenzialmente su:

- una prima ripartizione di competenze, fra i membri del nucleo, per singole macro aree (didattica, ricerca, personale, gestione contabile) nelle quali è istituzionalmente richiesta l'attività di analisi, elaborazione e valutazione del nucleo.;
- la successiva condivisione fra tutti i componenti di un primo “step” di informazioni ed analisi elaborate anche con il sostegno della struttura di supporto.

Nella fase di condivisione, il cui iter procedurale si conclude con la riunione del nucleo, vengono messe a punto in modo definitivo le relazioni tecniche, analisi ed elaborazioni che successivamente, a cura dell'ufficio di supporto, vengono comunicate agli organismi competenti (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direttore generale) e inserite nelle relative procedure informatizzate predisposte dal ministero. Alcuni rapporti e relazioni tecniche del Nucleo vengono inoltre pubblicate sul sito web dell'università.

## 1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

**Punti di forza:**

- la disponibilità ed attitudine, derivante da anni di attività del nucleo, delle singole strutture dell'ateneo a collaborare nel fornire i numerosi dati e informazioni richieste;
- l'anzianità di carica dei componenti il Nucleo di valutazione che, grazie agli anni di esperienza e di lavoro in comune nel Nucleo, hanno rafforzato ulteriormente sia le rispettive competenze nelle singole aree di attività che l'affiatamento necessario per un lavoro in equipe;
- l'esperienza del personale che funge da supporto tecnico che da circa 16 anni esplica la propria attività per il Nucleo di valutazione.

**Punti di debolezza:**

- l'insufficienza di forme di coordinamento nel campo della valutazione e della statistica che consentirebbero di mettere in rete informazioni e competenze;
- la carenza di unità di personale per il supporto tecnico in particolare e per le attività di valutazione in generale.

## 1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. N. 19/2012, art 12 e art.14 (e la successiva emanazione del DM applicativo n. 47/2013), si realizza una profonda innovazione, sia nel ruolo svolto che nelle relazioni, del Nucleo di valutazione con gli organi di governo dell'Ateneo (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direttore generale) e, su base nazionale, con l'Agenzia Nazionale di valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Tale rapporto, già consolidato dalla pluriennale attività del Nucleo di valutazione, si rinnova e si potenzia, nei confronti dei predetti organi, valorizzando il compito primario che il Nucleo assume nel campo della verifica ed indirizzo dei sistemi di assicurazione interna della qualità degli atenei.

Per cogliere efficacemente tale opportunità occorre comunque:

- attivare procedure di comunicazione/confronto periodico con gli organi di governo;
- semplificare la trasmissione dei flussi informativi con il Presidio della Qualità, le Commissioni Paritetiche, le strutture dell'Ateneo, i detentori delle informazioni;
- prevedere momenti periodici di confronto fra il Nucleo di valutazione ed il Presidio della Qualità
- migliorare ulteriormente l'informazione e la pubblicizzazione dei risultati delle attività del nucleo di valutazione.

## 2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

### 2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

Nell'a.a. 2012/2013 sono stati attivati c/o l'Università Politecnica delle Marche 46 corsi di studio, di cui 5 corsi di laurea di primo livello in Infermieristica attivati rispettivamente nelle sedi di Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno e Fermo. Il numero d'insegnamenti erogati nell'a.a. 2012/2013 è di 1.445.

Nell'a.a. 2013/2014 il numero di corsi di studio attivati è rimasto immutato (46).

L'offerta formativa, come risulta dalla "procedura AVA", è sostenibile.

A tale proposito la deliberazione del Senato Accademico del 16 maggio 2013 dà atto della "sussistenza dei requisiti richiesti dal DM 47/2013, così come deliberato dalle singole strutture didattiche e quali risultanti nella scheda SUA - cds presente nella Banca dati “offertaformativa.miur.it” sezione AVA - attraverso la quale saranno trasmessi al Miur per l'accreditamento iniziale".

### 2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

L'offerta formativa, organizzata per dipartimenti e strutture di raccordo (Facoltà), è ripartita nell'a.a. 2012/2013 (delibera n. 357 del Senato Accademico del 29/05/2012, allegato “A”) fra le seguenti strutture:

- Facoltà di Agraria (ora Dip. Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali - D3A) a cui afferiscono quattro (4) corsi di studio;
- Facoltà di Economia a cui afferiscono sei (6) corsi di studio;
- Facoltà di Ingegneria a cui afferiscono quattordici (14) corsi di studio;
- Facoltà di Medicina e Chirurgia a cui afferiscono diciassette (17) corsi di studio;
- Facoltà di Scienze (ora Dip. di Scienze della Vita e dell'Ambiente - DISVA) a cui afferiscono cinque (5) corsi di studio.

### 2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

Nella gestione dell'offerta formativa, sia in termini di servizi offerti che di “iter procedurale” necessario alla immatricolazione/certificazione della carriere dello studente, hanno sicuramente un'importante funzione di supporto il Servizio Didattica dell'Ateneo le Facoltà ed i Dipartimenti cui afferiscono i corsi di studio.

Tali strutture forniscono, fra l'altro, Servizi di orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita.

<u>Orientamento in ingresso.</u>

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Nello specifico, nell'ambito di una proficua collaborazione con le scuole superiori, l'Ateneo offre, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, iniziative di orientamento che si articolano nei seguenti punti:

- visite alle Facoltà per gruppi di studenti delle Scuole Medie Superiori;
- incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore;
- l'Università incontra la Scuola (temi scientifici innovativi).

Nell'ambito di “progetta il tuo futuro” le iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, a studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, a laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.

Durante l'incontro vengono presentati i corsi dell'Ateneo, le opportunità per accedere ai servizi per gli studenti ed i docenti a disposizione per approfondimenti didattici, oltre all'opportunità di visitare alcuni laboratori scientifici e per l'occasione l'illustrazione di alcune attività di ricerca in atto.

Stage e tirocini

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente, di tutti i corsi dell'Ateneo, lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti, i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

Inoltre le singole strutture periferiche rendono pubblico sul proprio sito la disponibilità di enti per lo svolgimento di tirocini relativi al corso di studi in oggetto che rappresentano un utile indicatore di radicamento nel territorio.

Orientamento in uscita

Anche l'orientamento in uscita comporta rapporti sia con altri soggetti istituzionali sia con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato ad una singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;

- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

Complessivamente, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, nell'ateneo, 4.474 tirocini e 405 stage per studenti iscritti c/o i corsi di studio dell'ateneo e 235 stage posta laurea.

## 2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc.

L'Università Politecnica delle Marche risulta dotata, al 31 dicembre 2011, di 16.178 posti aula (corrispondente a 1,2 studenti per posto aula), 1.044 posti lettura in biblioteca (15,8 studenti per posto lettura) 886 postazioni informatiche (18,6 studenti per postazioni informatiche).

Sono inoltre disponibili 33,45 volumi per studente e 0,45 periodici per studente (fonte dati Procedure Nuclei).

Nello specifico:

- presso l'ex Facoltà di Agraria (ora Dip. Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali - D3A) al 31/12/2011, risultano disponibili 1.173 posti aula, che corrispondono a 1,60 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12. In particolare le strutture didattiche constano di 14 aule, di cui 2 di grande capienza di circa 300 posti ciascuna e una biblioteca di Ateneo con catalogo online. Sono inoltre presenti 5 laboratori polifunzionali. Inoltre, è disponibile una sala lettura da 40 posti studio oltre ad altre postazioni nelle aree comuni del Dipartimento. Le strutture sono tutte accessibili anche per disabili e tutti i locali sono provvisti di connessione wifi disponibile per gli studenti. Le strutture dell'Orto Botanico e dell'Azienda Agraria sono utilizzate per attività didattiche e sperimentali. Di conseguenza la dotazione infrastrutturale e tecnologica fornita dal dipartimento risulta sicuramente adeguata;

- presso la Facoltà di Economia al 31/12/2011, risultano disponibili 3.407 posti aula, che corrispondono a 0,80 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12; la disponibilità inoltre di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata. Presso la sede di San Benedetto del Tronto risultano inoltre 17 postazioni informatiche, 68 posti lettura e 355 posti aula disponibili;

- presso la Facoltà di Ingegneria al 31/12/2011, risultano disponibili 6.379 posti aula, che corrispondono a 0,90 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12; la disponibilità inoltre di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata;
- presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia al 31/12/2011, risultano disponibili 3.663 posti aula, con un rapporto di 1,1 posti aula per iscritto; la disponibilità inoltre di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata;
- presso l'ex Facoltà di Scienze ora Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA) al 31/12/2011, risultano disponibili 1.556 posti aula, che corrispondono a 1,4 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12; la disponibilità inoltre di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata.

Infine, il Nucleo di valutazione, nella propria relazione tecnica del 5 febbraio 2013, relativa all'offerta Formativa a.a. 2013/14, "conferma che la disponibilità dei laboratori per le Facoltà e Dipartimenti dell'Ateneo è pienamente soddisfatta e coerente rispetto all'utenza sostenibile e alla concreta possibilità di garantire l'uso delle strutture per i tempi ritenuti adeguati alle specifiche esigenze. Il Nucleo evidenzia in particolare il rapporto estremamente positivo di posti aule per studenti in rapporto sia al dato nazionale che al sistema universitario nazionale come già evidenziato nella propria relazione tecnica del 22/05/2012."

## 2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

**Punti di forza:**

- buona dotazione di strutture, aule, laboratori etc.;
- buon gradimento della qualità della didattica da parte degli studenti;
- offerta formativa sostanzialmente calibrata con le esigenze socio-economiche del territorio;
- consolidati rapporti con le realtà produttive del territorio derivanti dalla pluriennale attenzione all'innovazione e alla modernizzazione con particolare riferimento alle esigenze degli studenti e dei rapporti con le imprese;
- buona diffusione della tecnologia per quanto riguarda lo sviluppo della multimedialità attraverso la convergenza tecnologica tra l'informatica, le telecomunicazioni e la microelettronica e le risorse informatiche per le esigenze didattiche e scientifiche;
- buon livello di attrazione regionale: dall'A.A. 2005-06 il dato relativo agli immatricolati provenienti dalla Regione Marche si è attestato sempre al di sopra del 76%;
- incremento numero studenti mediamente superiore sia in rapporto al dato nazionale che regionale;
- costante crescita del rapporto fra immatricolati presso il nostro Ateneo ed il totale degli immatricolati sia presso le università marchigiane che sul dato nazionale;
- tasso di inattività (studenti a zero esami nel 2011) nell'Università Politecnica delle Marche inferiore al dato nazionale (rispettivamente il 15% ed il 16,7%)
- incremento numero laureati sia in rapporto al dato regionale che nazionale.

**Punti di debolezza**

- internazionalizzazione: potenziare i processi di internazionalizzazione, favorendo la mobilità, sia in entrata che in uscita, degli studenti e dei post laurea;
- costante crescita nell'ultimi decennio del numero studenti per docente che passa da 29,61 nel 2001 a 32,21 nel 2011, superiore al dato nazionale (31,57);
- monitorare, per il prossimo anno, la valutazione della didattica da parte degli studenti, anche su base di corso di studio per tutti i corsi dell'Ateneo
- sviluppare maggiormente l'attenzione ai processi d'internazionalizzazione, sia in intermini di accoglienza che di mobilità dei propri studenti, anche tramite il potenziamento delle strutture di supporto dedicate.

## 2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

I corsi di studio l'Università Politecnica delle Marche, anche per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del territorio in cui sono inserite, forniscono ai propri studenti buone opportunità di crescita professionale ed occupazionale.

L'università in generale, grazie alla propria dotazione di strutture, alla capacità di ricerca e di formazione rappresenta inoltre un importante punto di riferimento per il territorio circostante.

Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

a)stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale;

b)realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale:

- potenziando i servizi di orientamento agli studenti in stabile raccordo con le scuole secondarie superiori ciò al fine di promuovere l'immagine dell'Ateneo e della sua offerta formativa, completando l'informazione sul mondo universitario e sui servizi a favore degli studenti anche mediante la predisposizione di materiale informativo e pubblicitario, la partecipazione a saloni di orientamento e altre iniziative di interesse, organizzando giornate di "apertura" delle Facoltà per la presentazione delle offerte formative ai maturandi.
- creando una rete di rapporti con i docenti delegati all'orientamento al fine di rafforzare il collegamento tra Scuola ed Ateneo.
- sviluppando una esperienza progettuale di percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari che veda protagonisti le Istituzioni Scolastiche e l'Università con una didattica laboratoriale rivolta agli allievi delle IV e V anno di corso delle scuole che vorranno essere coinvolte. Tali Laboratori dovranno prioritariamente dare allo studente l'opportunità di auto valutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio e valorizzare le discipline tecnico ‑ scientifiche. Appare inoltre necessario porre in essere idonee azioni per il sostegno alla progettazione e alla partecipazione dei licei e degli Istituti tecnici superiori (ITS);
- privilegiando le attività di orientamento presso l'Ateneo per far conoscere allo studente da vicino l'organizzazione, i laboratori, le strutture ed il rispettivo funzionamento. Tale attività dovrà presentare agli studenti gli sbocchi professionali dei corsi di studio con particolare riguardo alle opportunità presenti sul territorio. Per questo saranno organizzate delle giornate di orientamento presso l'Ateneo che vedranno due momenti distinti: il primo rivolto alle Scuole della Regione Marche e alla Scuole dei bacini di utenza di riferimento (Abruzzo, Romagna etc) per una informazione sull'offerta formativa, il secondo rivolto direttamente ai neo diplomati per una informazione più approfondita su specifiche aree di interesse attraverso:

un'iniziativa denominata “Progetta il tuo futuro: le proposte dell'Univpm” che, oltre a presentare l'offerta formativa dell'Ateneo, i servizi offerti, il diritto allo studio, etc. ponga una particolare attenzione all'informazione sui test di ingresso al fine di avviare un dialogo con le Scuole affinché possano, nell'attuazione dei programmi ministeriali, riservare particolare attenzione alle aree di competenze in cui si sono registrate carenze e lacune in sede di prove di accesso. Questo consentirebbe agli studenti di migliorare le competenze necessarie per sostenere i test di ingresso all'Università.

Un'inziativa denominata “Laureandoci” che si sviluppa su specifiche aree di interesse alle quali i neo diplomati potranno partecipare per approfondire la conoscenza dei vari settori disciplinari.

c) Migliorare l'informatizzazione delle procedure amministrative connesse ai servizi di Segreteria studenti. La dematerializzazione dei processi produrrà per gli studenti una notevole semplificazione consentendo l'accesso ai servizi senza doversi recare fisicamente in Segreteria Studenti. Sarà possibile anche richiedere ed acquisire certificazioni online con firma digitale.

d)Sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro, Già ad oggi l'Ateneo promuove varie azioni atte ad ampliare sul piano qualitativo e quantitativo l'offerta formativa (es. convenzione con l'EUF per il funzionamento dei corsi di studio in “Ingegneria Gestionale). È inoltre istituito dal 2011, nell'ambito del Servizio Didattica, l'ufficio Job Placement avente il compito precipuo di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Fra i servizi offerti sono da ricordare in particolare:

- banca dati per il job placement: l'Università ha reso operativa una piattaforma informatica messa a disposizione dal Consorzio ALMALAUREA (con 247 aziende accreditate e 5.780 curricula inseriti da laureandi e laureati. Tale banca dati consente la pubblicazione e l'aggiornamento dei curricula degli studenti, e l'accesso agli stessi da parte

delle aziende per finalità di avviamento al lavoro. Il sistema di accreditamento da parte delle imprese, consentendo un controllo da parte dell'Ufficio placement, è inteso a sfavorire un uso improprio di tali tecnologie.

- Progetto FIXO (Formazione e Innovazione per l'Occupazione), cui ha aderito la nostra università, che prevede iniziative di politiche attive per il lavoro.
- Partecipazione al Bando per Borse Lavoro promosso dalla Provincia di Ancona.
- Presentazioni Aziendali, sono stati organizzati vari incontri coinvolgendo varie aziende e numerosi studenti. Si evidenzia un sempre maggior interesse a questa tipologia di incontro tra aziende e laureati.
- Tirocini ospitati, sono in corso convenzioni con alcuni Istituti di Istruzione Superiore, rivolti prevalentemente ai loro studenti del IV e V anno, per lo svolgimento di tirocini di formazione e orientamento presso strutture dell'Ateneo (Alternanza Scuola-Lavoro). Nel 2012 sono stati attivati n. 62 progetti formativi per studenti delle scuole superiori e n. 4 progetti formativi per studenti di altre università.
- Tirocini Fondazione CRUI, si concretizzano in periodi di esperienza formativa e lavorativa in Italia e all'estero, a favore di laureandi e neo-laureati di alto profilo, da realizzarsi presso Enti e soggetti convenzionati. L'Università Politecnica delle Marche aderisce ai seguenti Programmi della Fondazione CRUI: Agenzia del Demanio, ASI (Agenzia Spaziale Italiana), Assocamerestero, Corte dei Conti, ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro, ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), SSEF (Scuola Superiore dell'Economia e Finanze), Ministero dello Sviluppo Economico - Dip.to per le Politiche di Sviluppo e di Coesione, Ministero degli Affari Esteri, Ministero dell'Economia e Finanze - Dip.to dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria dello Stato.

e) Sviluppare maggiormente l'attenzione ai processi d'internazionalizzazione, sia in intermini di accoglienza che di mobilità dei propri studenti, sostenendo programmi di internazionalizzazione tramite:

- accordi di collaborazione con università straniere: l'Università Politecnica delle Marche ha già numerosi accordi di collaborazione con università straniere, ad oggi si registrano più di 130 accordi stipulati tra il nostro Ateneo ed università o centri di ricerca in tutto il mondo.
- Partecipazione a network internazionali: per favorire la collaborazione con altri Atenei o enti di altra natura in Europa e nel mondo. Tra i network più attivi, occorre ricordare la partecipazione dell'Università Politecnica delle Marche al network delle università dell'Adriatico e dello Ionio (UNIADRION), la cui segreteria tecnica è attualmente situata ad Ancona e fortemente supportata dall'Ateneo dorico. La partecipazione al network UNIADRION risulta particolarmente importante e strategica in vista della prossima creazione della macro ‐ regione adriatico - ionica, attualmente in discussione presso la Commissione Europea.
- Comunicazione esterna: particolare attenzione al miglioramento della comunicazione esterna, anche attraverso il rifacimento del sito dell'Ateneo in versione inglese contente informazioni utili ai vari tipi di utenti esterni (studenti in mobilità, potenziali nuovi studenti dell'Ateneo, docenti/ricercatori stranieri alla ricerca di informazioni su temi scientifici di interesse ecc.). Il sito inglese riporta, inoltre, l'offerta formativa completa dell'Ateneo, inclusi i programmi in lingua inglese e gli eventuali programmi congiunti che l'Ateneo intende realizzare.
- Mobilità internazionale: in linea con le indicazioni del Programma Comunitario "Istruzione e Formazione 2020" (ET 2020), le quali prevedono la necessità di intensificare la mobilità in modo che diventi la regola piuttosto che l'eccezione, l'Ateneo intende continuare a supportare la mobilità degli studenti, in primis attraverso il Programma LLP Erasmus, ma anche attraverso il PROGETTO CAMPUSWORLD, finanziato dall'Ateneo e finalizzato allo svolgimento di tirocini all'estero. In particolare, a sostegno e a favore del miglioramento della mobilità incoming, l'Ateneo sta implementando delle azioni mirate ai "Welcome Services", servizi offerti agli studenti e ai visiting scholars in entrata, attraverso la stipula di Convenzioni con enti locali (tra i quali la Questura ed il Comune), con lo scopo di rendere più agevoli le pratiche per l'alloggio ed il soggiorno degli studenti e docenti/ricercatori stranieri ad Ancona.
- Offerta didattica internazionale: attenzione mirata all'offerta didattica dell'Ateneo a livello internazionale, riservando una priorità progettuale a corsi di laurea totalmente in lingua inglese, all'istituzione di programmi congiunti che prevedano il rilascio del doppio titolo, al reclutamento allargato di stranieri nei corsi di dottorato, a master internazionali utilizzando la modalità e ‐ learning.

f) Sviluppare ulteriormente le attività di sostegno al tessuto sociale e produttivo (spin-off, brevettazione, borse di ricerca, attività in conto terzi, etc.). Le attività di trasferimento tecnologico rappresentano un fattore importante, grazie al supporto alla nascita degli spin-off universitari, alla gestione e valorizzazione dei brevetti ed alle relazioni con il mondo produttivo d'interazione con il territorio. Nelle attività dell'ILO si sostanzia l'attenzione per il territorio, sia attraverso la promozione delle collaborazioni con il ricco e variegato sistema manifatturiero della regione Marche, sia attraverso la promozione e il sostegno degli spin-off. Questi ultimi, infatti, sono chiamati a fornire un importante contributo alla diversificazione delle attività produttive regionali verso settori a più alto contenuto di conoscenza.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative. Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:
- realtà educative sulle opportunità offerte dal corso proposto,
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione
- realtà istituzionali sia in ambito nazionale che internazionale.

## 3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

## Corsi di Studio (CdS)

## Area 04 - Scienze della Terra

## Corso di Studi: "SCIENZE AMBIENTALI E PROTEZIONE CIVILE" [id=1323363]

**1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come l'Area 04 - Scienze della Terra e la classe L-32, nella quale insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività regionale; infatti il 76,8% degli immatricolati nell'AA 2011/12 sono residenti nella regione Marche e fra gli immatricolati marchigiani che hanno scelto di iscriversi, nel sistema universitario nazionale, c/o corsi della classe L-32 il 59,4% ha scelto il corso in oggetto c/o la nostra università.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata.

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.

Durante l'incontro vengono presentati i corsi dell'Ateneo, le opportunità per accedere ai servizi per gli studenti e docenti a disposizione per approfondimenti didattici, oltre all'opportunità di visitare alcuni laboratori scientifici e per l'occasione sono state illustrate alcune attività di ricerca in atto.

L'Ateneo considera la collaborazione con la scuola superiore molto importante. Per questo offre, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, delle iniziative di orientamento che si articolano nei seguenti punti:
- Visite alle Facoltà per gruppi di studenti delle Scuole Medie Superiori
- Incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore
- L'Università incontra la Scuola (temi scientifici innovativi)

Stage e tirocini

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali

mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

In particolare il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA) rende pubblico sul proprio sito la disponibilità enti per lo svolgimento di tirocini relativi al corso di studi in oggetto che rappresentano un utile indicatore di radicamento nel territorio.

Nello specifico, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della relativa struttura dipartimentale, 144 tirocini da studenti iscritti c/o le lauree triennali dei corsi afferenti al dipartimento ed 83 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Orientamento in uscita

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati.

Ogni incontro è dedicato alla singola azienda.

L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;

- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obbiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico le professionalità dei laureati della classe viene definita in base sia ad una preparazione che punti maggiormente su aspetti metodologici e conoscenze di base che, senza impedire un accesso diretto al mondo del lavoro, privilegi l'accesso a successivi percorsi di studio; sia ad una preparazione meglio definita in base a specifici ambiti applicativi, con percorsi curriculari differenziati ed una elevata interazione con il mondo del lavoro attraverso tirocini e quant'altro possa favorire il collegamento stesso.

I laureati in Scienze Ambientali e Protezione Civile acquisiscono un'approfondita conoscenza dei sistemi di controllo delle condizioni ambientali e delle tecnologie più avanzate in grado di assicurare l'approccio multidisciplinare necessario per la soluzione delle problematiche ambientali. Il corso di laurea in Scienze Ambientali e Protezione Civile intende formare inoltre delle figure professionali in grado di gestire i sistemi di monitoraggio delle condizioni ambientali, delle eventuali alterazioni dovute ad eventi catastrofici e all'impatto delle attività antropiche, e di coordinare le molteplici attività riconducibili alla protezione civile: analisi e previsione dei rischi, prevenzione, gestione delle emergenze e soccorso, interventi post-emergenza necessari a garantire il ritorno ad una situazione di normalità. La complessità di queste problematiche e lo sviluppo di metodologie innovative in questi settori richiedono la formazione di specialisti forniti di preparazione universitaria multidisciplinare e che abbiano completato le loro conoscenze anche con esperienze sul campo.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono attività professionali in diversi settori, quali: il rilevamento, la classificazione, l'analisi, il ripristino e la conservazione di componenti abiotiche e biotiche di ecosistemi naturali, acquatici e terrestri; i parchi e le riserve naturali, i musei scientifici e i centri didattici; l'analisi e il monitoraggio di sistemi e processi ambientali gestiti dagli esseri umani, nella prospettiva della sostenibilità e della prevenzione, ai fini della promozione della qualità dell'ambiente; la localizzazione, la diagnostica, la tutela e il recupero dei beni ambientali e culturali.

Relativamente alla situazione occupazionale si rileva che dalla prima indagine di Ateneo avviata nel 2009 sull'inserimento professionale dei laureati risulta che, a livello di Ateneo, il 46% dei laureati triennali si propone sul mercato del lavoro. Di essi il 40% è occupato mentre il 6% si dichiara alla ricerca di lavoro. Tale risultato è in linea con quanto riportato per il totale dei laureati nel 2007 degli Atenei aderenti ad Almalaurea (2008).

Inoltre, sulla base dei dati disponibili ALMALUREA relativi ai laureati nel 2011, intervistati a un anno, si rileva che su 14 laureati alla Laurea di I livello in Scienze Ambientali e Protezione Civile ben 13 hanno risposto al

questionario, di questi il 61,5% è iscritto ad un corso di laurea di II livello mentre il 23,1% (3 unità) lavora di cui il 7,7% è iscritto ad un corso di laurea magistrale.

Sui tre laureati che lavorano due proseguono il lavoro che effettuavano già prima della laurea.

Fra gli occupati solamente un terzo ha un lavoro a tempo indeterminato, mentre gli altri rientrano nelle varie tipologie di lavori a tempo determinato e flessibile.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

nel Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente al 31 dicembre del 2011 afferivano 30 professori e 20 ricercatori, con un rapporto di 21,58 studenti per docente, 8 tecnici e 6 amministrativi con un rapporto complessivo di 77 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

la disponibilità, al 31/12/2011, c/o l'ex Facoltà di Scienze di 1.556 posti aula, che corrispondono a 1,4 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza**

- buona dotazione di strutture, aule, laboratori etc;
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti;
- molto soddisfacente è il numero di questionari sulla valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti raccolti nell'a.a. 2010/11 (n. 1891). Il numero dei giudizi raccolti complessivamente è anche nettamente aumentato in % sui corsi erogati, dal 91% al 96% (116 insegnamenti dei 122 complessivi);
- generalmente alti o molto alti sono i giudizi positivi dei laureati sul CdS, in linea con o migliore dei risultati medi per la stessa classe di laurea (vedi rapporto ALMALAUREA).

**Punti di debolezza**

- elevato tasso di abbandono;
- i dati preliminari di quest'anno (2012/13) evidenziano una riduzione delle immatricolazioni;
- valutazione corsi di insegnamento: i dati disponibili sono riferiti alla ex-Facoltà nel suo insieme; si ritiene opportuno, come già indicato nel rapporto di riesame, procedere per il prossimo anno con elaborazioni su dati disaggregati anche per corso di studi.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante. Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale, anche a seguito della riduzione delle immatricolazioni registrato per l'anno in corso (2012/13);
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro:
- una più attenta valutazione, sia della scelta delle prove d'ingresso, sia delle successive attività di recupero dei debiti formativi (organizzazione dei corsi per gli obblighi formativi aggiuntivi, OFA), al fine di ottenere una più adeguata preparazione degli studenti che si iscriveranno allo standard formativo del CdS e di conseguenza ridurre il tasso di abbandono;
- valutare l'entità del carico didattico del primo anno anche attraverso la misura della quota di crediti mediamente acquisiti dagli studenti in rapporto al numero di crediti totali acquisibili.

## Area 05 - Scienze biologiche

## Corso di Studi: "SCIENZE BIOLOGICHE" [id=1323360]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come l'Area Area 05 - Scienze biologiche e la classe L-13, nella quale insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività regionale; infatti il 44,4% degli immatricolati nell'AA 2011/12 sono residenti nella regione Marche e fra gli immatricolati marchigiani che hanno scelto di iscriversi, nel sistema universitario nazionale, c/o corsi della classe L-13 l'83,5% ha scelto il corso in oggetto c/o la nostra università.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.

Durante l'incontro vengono presentati i corsi dell'Ateneo, le opportunità per accedere ai servizi per gli studenti e docenti a disposizione per approfondimenti didattici, oltre all'opportunità di visitare alcuni laboratori scientifici e per l'occasione sono state illustrate alcune attività di ricerca in atto.

L'Ateneo considera la collaborazione con la scuola superiore molto importante. Per questo offre, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, delle iniziative di orientamento che si articolano nei seguenti punti:

- Visite alle Facoltà per gruppi di studenti delle Scuole Medie Superiori
- Incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore
- L'Università incontra la Scuola (temi scientifici innovativi)

Stage e tirocini

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

In particolare il Dipartimento di Scienze della Vita d dell'Ambiente (DISVA) rende pubblico sul proprio sito la disponibilità enti per lo svolgimento di tirocini relativi al corso di studi in oggetto che rappresentano un utile indicatore di radicamento nel territorio.

Nello specifico, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della relativa struttura dipartimentale, 144 tirocini da studenti iscritti c/o le lauree triennali dei corsi afferenti al dipartimento ed 83 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Orientamento in uscita

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.
- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali),

con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;
- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

Per quanto concerne la coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento la stessa si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico la professionalità dei laureati della classe viene definita in base sia ad una preparazione che punti maggiormente su aspetti metodologici e conoscenze di base che, senza impedire un accesso diretto al mondo del lavoro, privilegi l'accesso a successivi percorsi di studio; sia ad una preparazione meglio definita in base a specifici ambiti applicativi, con percorsi curriculari differenziati ed una elevata interazione con il mondo del lavoro attraverso tirocini e quant'altro possa favorire il collegamento stesso.

I laureati nel Corso di Laurea in Scienze biologiche devono possedere una buona conoscenza di base dei diversi settori delle Scienze biologiche, avere familiarità con il metodo scientifico di indagine, possedere competenze operative ed applicative negli ambiti della biologia di laboratorio, sia di analisi che industriale e della biologia ambientale, essere capaci di svolgere compiti tecnico-operativi e attività professionali di supporto in attività produttive e tecnologiche, laboratori e servizi, a livello di analisi, controlli e gestione.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono attività professionali e tecniche in diversi ambiti di applicazione, quali attività produttive e tecnologiche di laboratori (bio-sanitario, industriale, veterinario, alimentare e biotecnologico, enti pubblici e privati di ricerca e di servizi) e servizi a livello di analisi, controllo e gestione; in tutti quei campi pubblici e privati dove si debbano classificare, gestire ed utilizzare organismi viventi e loro costituenti, e gestire il rapporto fra sviluppo e qualità dell'ambiente; negli studi professionali multidisciplinari impegnati nei campi della valutazione di impatto ambientale, della elaborazione di progetti per la conservazione e per il ripristino dell'ambiente e della biodiversità e per la sicurezza biologica.

Relativamente alla situazione occupazionale e si rileva che dalla prima indagine di Ateneo avviata nel 2009 sull'inserimento professionale dei laureati risulta che, a livello di Ateneo, il 46% dei laureati triennali si propone sul mercato del lavoro. Di essi il 40% è occupato mentre il 6% si dichiara alla ricerca di lavoro. Tale risultato è in linea con quanto riportato per il totale dei laureati nel 2007 degli Atenei aderenti ad Almalaurea (2008).

Inoltre, sulla base dei dati disponibili ALMALUREA relativi ai laureati nel 2011, intervistati a un anno, si rileva che su 111 laureati alla Laurea di I livello in Scienze Biologiche ben 100 (90,1%) hanno risposto al questionario, di questi l'85% è iscritto ad un corso di laurea di II livello mentre il 21% lavora di cui il 14% è iscritto ad un corso di laurea magistrale. Fra gli occupati il 52,4% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea mentre solamente il 9,5% ha un lavoro stabile (autonomo o a tempo indeterminato), mentre gli altri rientrano nelle varie tipologie di lavori a tempo determinato e flessibile.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

nel Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente al 31 dicembre del 2011 afferivano 30 professori e 20 ricercatori, con un rapporto di 21,58 studenti per docente, 8 tecnici e 6 amministrativi con un rapporto complessivo di 77 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

la disponibilità, al 31/12/2011, c/o l'ex Facoltà di Scienze di 1.556 posti aula, che corrispondono a 1,4 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza**

- buona dotazione di strutture, aule, laboratori etc;
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti;
- molto soddisfacente è inoltre il numero di questionari sulla valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti raccolti nell'a.a. 2010/11 (n. 1891). Il numero dei giudizi raccolti complessivamente è anche nettamente aumentato in % sui corsi erogati, dal 91% al 96% (116 insegnamenti dei 122 complessivi);

- generalmente alti o molto alti sono i giudizi positivi dei laureati sul CdS, in linea con o migliore dei risultati medi per la stessa classe di laurea (vedi rapporto ALMALAUREA);
- generalmente buoni o molto buoni i giudizi espressi dalla maggior parte dei tirocini effettuati presso strutture private o enti pubblici esterni all'Università (29 su 48), anche i giudizi sui tirocini (8) effettuati presso laboratori di analisi privati sono stati generalmente buoni o molto buoni.

**Punti di debolezza**

- elevato tasso di abbandono;
- consistente e progressiva diminuzione nel numero degli immatricolati (130 nel 2010 e 119 nel 2011) successivamente all'introduzione del numero programmato (fissato a 200 unità), superato con la dismissione del numero programmato che nell'AA 2012-13, ha prodotto aumento del numero di immatricolati a 492;
- valutazione corsi di insegnamento: i dati disponibili sono riferiti alla ex-Facoltà nel suo insieme; si ritiene opportuno, come già indicato nel rapporto di riesame, procedere per il prossimo anno con elaborazioni su dati disaggregati anche per corso di studi.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante.

Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale, ragionando su un'eventuale reintroduzione nei prossimi anni della prova di selezione se dovesse rendersi necessario lo sdoppiamento dei corsi in osservanza dei requisiti necessari;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

## Corso di Studi: "BIOLOGIA APPLICATA E BIOTECNOLOGIE" [id=1323365]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come l'Area Area 05 - Scienze biologiche e la classe LM-6, nella quale insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività regionale; infatti il 51% degli iscritti nell'AA 2011/12 sono residenti nella regione Marche e fra gli iscritti marchigiani che hanno scelto di iscriversi, nel sistema universitario nazionale, c/o corsi della classe LM-6 il 49,6%% ha scelto i corsi attivi c/o la nostra università.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

Stage e tirocini

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali

mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

In particolare il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA) rende pubblico sul proprio sito la disponibilità enti per lo svolgimento di tirocini relativi al corso di studi in oggetto che rappresentano un utile indicatore di radicamento nel territorio.

Nello specifico, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della relativa struttura dipartimentale, 144 tirocini da studenti iscritti c/o le lauree triennali dei corsi afferenti al dipartimento ed 83 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Orientamento in uscita

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto. Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;

- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico la laurea magistrale in Biologia applicata e Biotecnologie è rivolta alla formazione di esperti di alto livello nei campi della Biologia molecolare, della Biochimica, della Microbiologia e della Genetica, delle metodiche avanzate di analisi dei sistemi biologici e dello studio e comprensione dei processi biologici finalizzando le conoscenze alla progettazione ed all'utilizzo di molecole naturali bioattive. Questi specialisti dovranno acquisire la conoscenza dei meccanismi molecolari dei processi biologici, delle metodologie analitiche e delle loro applicazioni in campo industriale e diagnostico. Dovranno essere in grado di gestire attività di lavoro e/o di ricerca comuni all'area biologica e all'area chimica e dovranno essere in grado di svolgere attività manageriali e di coordinamento nei settori tipici della professione del biologo.

Il corso di laurea magistrale in Biologia applicata e Biotecnologie intende far acquisire ai laureati i profili professionali di livello dirigenziale propri degli Specialisti nelle scienze della vita e degli Specialisti della formazione della ricerca e assimilati, così come risultano anche dalla classificazione delle professioni ISTAT. Gli sbocchi professionali attesi riguardano attività di ricerca presso Università ed Enti pubblici (CNR, Istituto Superiore di Sanità); attività di ricerca presso Industrie Farmaceutiche, Cosmetiche ed Alimentari; responsabili del Controllo di Qualità presso industrie Farmaceutiche ed Alimentari; Collaboratore scientifico presso le Industrie Farmaceutiche; Insegnante di materie scientifiche.

Per quanto riguarda l'occupazione post-Laurea una interessante analisi può essere fatta sui dati disponibili ad uno e a tre anni dalla laurea dei laureati intervistati nel 2011, laureatisi rispettivamente nel 2010 e nel 2008 (pubblicazione UNIVPM 2012). I dati riguardanti le Lauree di secondo livello relative a Scienze non sono però frazionati tra i tre Corsi di Laurea previsti all'università Politecnica delle Marche. I dati mostrano una occupazione del 59% dopo un anno e del 64% dopo tre anni, dati in linea con quelli dello studio UNIVPM 2011.

Sulla base dei dati disponibili ALMALUREA relativi ai laureati nel 2011, intervistati a un anno, si rileva che su 8 laureati alla Laurea di II livello in Biologia Applicata e Biotecnologie 6 (il 75%) hanno risposto al questionario, di questi il 33, 3% lavora. Fra gli occupati uno prosegue il lavoro che già effettuava durante la laurea di primo livello mentre l'altro prosegue il lavoro iniziato durante la laurea magistrale.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

nel Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente al 31 dicembre del 2011 afferivano 30 professori e 20 ricercatori, con un rapporto di 21,58 studenti per docente, 8 tecnici e 6 amministrativi con un rapporto complessivo di 77 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:
la disponibilità, al 31/12/2011, c/o l'ex Facoltà di Scienze di 1.556 posti aula, che corrispondono a 1,4 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- buona dotazione di strutture, aule, laboratori etc;
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti;
- molto soddisfacente è il numero di questionari sulla valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti raccolti nell'a.a. 2010/11 (n. 1891) ed in particolare c/o la laurea magistrale in Biologia Applicata: 316 schede riguardanti il 79% del totale degli insegnamenti. Il numero dei giudizi raccolti complessivamente è anche nettamente aumentato in % sui corsi erogati, dal 91% al 96% (116 insegnamenti dei 122 complessivi);
- generalmente buoni o molto buoni i giudizi espressi dalla maggior parte dei tirocini effettuati (21 sono stati effettuati presso laboratori ospedalieri pubblici o delle Aziende sanitarie locali, 5 presso laboratori di analisi cliniche privati, 1 presso il Centro Agrochimico dell'ASSAM e 2 presso laboratori privati di analisi ambientale.

**Punti di debolezza:**

- valutazione corsi di insegnamento: i dati disponibili sono riferiti alla ex-Facoltà nel suo insieme; si ritiene opportuno, come già indicato nel rapporto di riesame, procedere per il prossimo anno con elaborazioni su dati disaggregati anche per corso di studi.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante. Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- stabilizzare maggiormente la capacità di attrazione regionale tenuto conto che l'Università di Urbino attrae, nella medesima area il 32,5% di studenti marchigiani;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

# Corso di Studi: "BIOLOGIA MARINA" [id=1323364]

## 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come l'Area Area 05 - Scienze biologiche e la classe LM-6, nella quale insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività regionale; infatti il 51% degli iscritti nell'AA 2011/12 sono residenti nella regione Marche e fra gli iscritti marchigiani che hanno scelto di iscriversi, nel sistema universitario nazionale, c/o corsi della classe LM-6 il 49,6%% ha scelto i corsi attivi c/o la nostra università.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

Stage e tirocini

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

In particolare il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA) rende pubblico sul proprio sito la disponibilità enti per lo svolgimento di tirocini relativi al corso di studi in oggetto che rappresentano un utile indicatore di radicamento nel territorio.

Nello specifico, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della relativa struttura dipartimentale, 144 tirocini da studenti iscritti c/o le lauree triennali dei corsi afferenti al dipartimento ed 83 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Orientamento in uscita

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;

- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obbiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico la laurea magistrale in Biologia Marina ha lo scopo di formare biologi esperti nello studio delle caratteristiche dell'ambiente marino con particolare riferimento alla biodiversità, all'interazione tra organismi viventi ed ambiente, alla valutazione, gestione e all'incremento delle risorse biologiche, alle metodologie di valutazione d'impatto ambientale conseguente alle diverse attività antropiche ed ai sistemi di recupero degli ambienti marini degradati.

I laureati della classe possono svolgere attività professionali e manageriali riconosciute dalle normative vigenti come competenze della figura professionale del biologo in tutti gli specifici campi di applicazione che, pur rientrando fra quelli già previsti per il laureato triennale della Classe 12, richiedano il contributo di una figura di ampia formazione culturale e di alto profilo professionale.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica, nonché di gestione e progettazione delle tecnologie;

- attività professionali e di progetto in ambiti correlati con le discipline biologiche, negli istituti di ricerca, pubblici e privati, nei settori dell'industria, della sanità e della pubblica amministrazione, con particolare riguardo alla conoscenza integrata e alla tutela degli organismi animali e vegetali, dei microrganismi, della biodiversità, dell'ambiente; allo studio e alla comprensione dei fenomeni biologici a livello molecolare e cellulare; alle metodologie bioinformatiche; alla diffusione e divulgazione scientifica delle relative conoscenze; all'uso regolato e

all'incremento delle risorse biotiche; ai laboratori di analisi biologiche e microbiologiche, di controllo biologico e di qualità dei prodotti di origine biologica; alla progettazione, direzione lavori e collaudo di impianti relativamente ad aspetti biologici; alle applicazioni biologiche e biochimiche in campo industriale, sanitario, nutrizionistico, ambientale e dei beni culturali.

Per quanto riguarda l'occupazione post-Laurea una interessante analisi può essere fatta sui dati disponibili ad uno e a tre anni dalla laurea dei laureati intervistati nel 2011, laureatisi rispettivamente nel 2010 e nel 2008 (pubblicazione UNIVPM 2012). I dati riguardanti le Lauree di secondo livello relative a Scienze non sono però frazionati tra i tre Corsi di Laurea previsti all'università Politecnica delle Marche. I dati mostrano una occupazione del 59% dopo un anno e del 64% dopo tre anni, dati in linea con quelli dello studio UNIVPM 2011.
Sulla base dei dati disponibili ALMALUREA relativi ai laureati nel 2011, intervistati a un anno, si rileva che tutti i 5 laureati alla Laurea di II livello in Biologia Marina (il 100%) hanno risposto al questionario, di questi solo uno lavora e prosegue il lavoro che già effettuava durante la laurea di primo livello.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:
Nel Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente al 31 dicembre del 2011 afferivano 30 professori e 20 ricercatori, con un rapporto di 21,58 studenti per docente, 8 tecnici e 6 amministrativi con un rapporto complessivo di 77 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.
Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:
la disponibilità, al 31/12/2011, c/o l'ex Facoltà di Scienze di 1.556 posti aula, che corrispondono a 1,4 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza**

- buona dotazione di strutture, aule, laboratori etc;
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti;
- molto soddisfacente è il numero di questionari sulla valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti raccolti nell'a.a. 2010/11 (n. 1891) ed in particolare c/o la laurea magistrale . Il numero dei giudizi raccolti complessivamente è anche nettamente aumentato in % sui corsi erogati, dal 91% al 96% (116 insegnamenti dei 122 complessivi);
- attrattività: gli studenti che si iscrivono al Corso di Laurea Magistrale in Biologia Marina derivano da entrambe le lauree triennali (principalmente Scienze Biologiche e in piccola parte Scienze Ambientali), e soprattutto da corsi di laurea di atenei di numerose città italiane. In particolare per l'aa 2012-2013 si sottolinea che il 27% degli iscritti proviene dal corso di laurea triennale in Scienze Biologiche e il 73% da altri atenei.

**Punti di debolezza**

- valutazione corsi di insegnamento: i dati disponibili sono riferiti alla ex-Facoltà nel suo insieme; si ritiene opportuno, come già indicato nel rapporto di riesame, procedere per il prossimo anno con elaborazioni su dati disaggregati anche per corso di studi.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante.
Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- stabilizzare maggiormente la capacità di attrazione regionale tenuto conto che l'Università di Urbino attrae, nella medesima area il 32,5% di studenti marchigiani;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- attività di promozione anche internazionale del corso di laurea, tramite strumenti web e comunicazione multimediale, considerando il potenziale di attrattività della biologia marina da parte di studenti esterni all'ateneo.

Particolare attenzione dovrà quindi essere volta alla implementazione ed al costante aggiornamento del sito web, anche in lingua Inglese;

- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

## Corso di Studi: "SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE" [id=1323366]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come l'Area Area 05 - Scienze biologiche e la classe LM-75, nella quale insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività non solo regionale, infatti, anche se il 75,6% è residente nelle Marche, la provenienza geografica è ampia, ed include studenti stranieri

Gli studenti che si iscrivono al Corso derivano dalla laurea triennale in Scienze del Controllo Ambientale e Protezione Civile di questa Università mentre una percentuale, in crescita negli ultimi anni, deriva da altri corsi di laurea, sia di questo che di altri atenei; tra i nuovi iscritti del 2012/13, il 63% degli studenti proviene da altri atenei.

Per quanto concerne la classe di laurea di provenienza, in riferimento al DM. 509/99 si registra 1 studente della classe 12 e 6 studenti della classe 27, mentre in riferimento al DM. 270/04 si registrano 3 studenti della classe L-27 e 6 studenti della classe L-32. La provenienza geografica è ampia, ed include studenti stranieri

il 51% degli iscritti nell'AA 2011/12 sono residenti nella regione Marche e fra gli iscritti marchigiani che hanno scelto di iscriversi, nel sistema universitario nazionale, c/o corsi della classe LM-6 il 49,6%% ha scelto i corsi attivi c/o la nostra università.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

Stage e tirocini

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

In particolare il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA) rende pubblico sul proprio sito la disponibilità enti per lo svolgimento di tirocini relativi al corso di studi in oggetto che rappresentano un utile indicatore di radicamento nel territorio.

Nello specifico, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della relativa struttura dipartimentale, 144 tirocini da studenti iscritti c/o le lauree triennali dei corsi afferenti al dipartimento ed 83 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Orientamento in uscita

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.

- *Job Placement* le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali),

con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;
- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obbiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Nello specifico il Corso di laurea magistrale in Sostenibilità ambientale e protezione civile si propone di svolgere un'attività formativa nel campo dello sviluppo sostenibile e della gestione ambientale e della protezione civile. I laureati di questo corso di laurea magistrale dovranno acquisire quella preparazione interdisciplinare scientifica, legislativa e manageriale che consenta loro di affrontare in modo integrato i problemi imposti dal degrado ambientale e dalle grandi emergenze, sia proponendo interventi di monitoraggio preventivi, sia di gestione nel momento dell'emergenza, sia di ripristino degli ambienti alterati.

I laureati magistrali in Sostenibilità ambientale e protezione civile dovranno aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendano e rafforzino quelle acquisite nel primo ciclo, riguardanti in modo particolare lo studio delle condizioni dell'ambiente, delle sue alterazioni provocate da eventi catastrofici o dall'impatto delle attività antropiche; la gestione delle grandi emergenze e la protezione civile, ivi comprese le attività relative al recupero delle condizioni normali.

Per quanto riguarda l'occupazione post-Laurea una interessante analisi può essere fatta sui dati disponibili ad uno e a tre anni dalla laurea dei laureati intervistati nel 2011, laureatisi rispettivamente nel 2010 e nel 2008 (pubblicazione UNIVPM 2012). I dati riguardanti le Lauree di secondo livello relative a Scienze non sono però frazionati tra i tre Corsi di Laurea previsti all'università Politecnica delle Marche. I dati mostrano una occupazione del 59% dopo un anno e del 64% dopo tre anni, dati in linea con quelli dello studio UNIVPM 2011.

Sulla base dei dati disponibili ALMALUREA relativi ai laureati nel 2011, intervistati a un anno, si rileva che su 8 laureati alla Laurea di II livello in Sostenibilità ambientale e protezione civile 7 (87,5 %) hanno risposto al questionario, di questi il 71,4% (corrispondente a 5 unità) lavora: 1 prosegue il lavoro che già effettuava durante la laurea di primo livello e 2 proseguono il lavoro iniziato durante la laurea specialistica/magistrale. Fra coloro che lavorano gli stabili (lavoratori autonomi o a tempo indeterminato) sono il 20% degli occupati.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

Nel Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente al 31 dicembre del 2011 afferivano 30 professori e 20 ricercatori, con un rapporto di 21,58 studenti per docente, 8 tecnici e 6 amministrativi con un rapporto complessivo di 77 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

la disponibilità, al 31/12/2011, c/o l'ex Facoltà di Scienze di 1.556 posti aula, che corrispondono a 1,4 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forz**a

- buona dotazione di strutture, aule, laboratori etc;
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti;
- molto soddisfacente è il numero di questionari sulla valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti raccolti nell'a.a. 2010/11 (n. 1891) ed in particolare c/o la laurea magistrale. Il numero dei giudizi raccolti complessivamente è anche nettamente aumentato in % sui corsi erogati;
- molto soddisfacente anche il giudizio espresso su tirocini dagli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile; il che conferma che l'attività del tirocinio, poichè svolta presso strutture esterne all'Università, sembra essere un buon sistema per mettere gli studenti in contatto con il mondo del lavoro. Questa valutazione è ulteriormente supportata dall'analisi dei questionari sulle attività di tirocinio svolte nel 2011 presso i laboratori del CNR, della Protezione Civile, di altri enti pubblici e della raffineria API di Falconara Marittima;

- attrattività: tra i nuovi iscritti del 2012/13, il 63% degli studenti proviene da altri atenei. La provenienza geografica è ampia, ed include studenti stranieri.

**Punti di debolezza**

- valutazione corsi di insegnamento: i dati disponibili sono riferiti alla ex-Facoltà nel suo insieme; si ritiene opportuno, come già indicato nel rapporto di riesame, procedere per il prossimo anno con elaborazioni su dati disaggregati anche per corso di studi.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante.

Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- stabilizzare la capacità di attrazione regionale incrementando l'attrattività extraregionale;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- realizzare attività di promozione anche internazionale del corso di laurea, tramite strumenti web e comunicazione multimediale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

## Area 06 - Scienze mediche

### Corso di Studi: "INFERMIERISTICA (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)" [id=1312711]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare che il corso di Infermieristica, si caratterizza in particolare per una forte attrattività regionale, infatti gli immatricolati sono essenzialmente provenienti dalla Regione Marche (87% A.A. 2011-2012, in linea con 88% dell'anno precedente), con un 4% dalla Regione Abruzzo, 4% di Extracomunitari e 2% dalla Regione Puglia.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione (orientamento in entrata), percorso di studi (stage e tirocini), inserimento nel mondo del lavoro (orientamento in uscita).

Orientamento in entrata

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio. La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.

Vengono inoltre proposte, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, visite guidate alle strutture didattiche per gruppi di studenti ed incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore.

Stage e tirocini

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

Nel ricordare che i tirocini sono parte necessaria del percorso formativo dello studente, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, su un totale di 2.933 tirocini, 600 tirocini per studenti iscritti al primo anno delle le lauree triennali dei corsi afferenti alla facoltà ed 83 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Inoltre il CDS ha attivato, per tutti i Poli didattici Regionali, percorsi di studio all'estero (ERASMUS in Spagna ed Inghilterra), progetti Internazionali (es.: Leonardo...) con altri Paesi Europei (es. Spagna, Grecia, Inghilterra...), Viaggi Studio autorizzati dall'Ateneo Dorico.

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto. Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo. Nello specifico, nell'a.a. 2011/12 sono stati organizzati 135 stage postlaurea.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati.

In particolare il CDS fornisce servizi di contesto che si concretizzano in Orientamento in Ingresso (presentazione di tematiche inerenti la professione nella Settimana introduttiva alla Facoltà, incontri specifici di introduzione al CLI-AN e di briefing e debriefing sull'attività di stage), orientamento e tutorato in itinere, assistenza per gli stage partecipati dagli studenti nelle varie sedi di tirocinio accreditate, da parte del personale assegnato al CDS CLI-AN o individuato nelle strutture assistenziali.

Il tutorato a tempo pieno individua momenti e percorsi standard e personalizzati.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva, dal punto di vista formale, negli obiettivi dichiarati in sede d'istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico il corso di laurea forma professionisti sanitari dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

Il laureato in Infermieristica trova collocazione sia nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale in forma di dipendenza o in forma libero professionale, che presso strutture private.

Relativamente alla situazione occupazionale, i dati disponibili ALMALUREA sono relativi ai laureati delle lauree triennali del 2011, intervistati a un anno. I laureati triennali (LT) nell'area (L/SNT1, SNT/1) professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica nell'anno 2011 sono stati 330, di questi l'88,2% (291 unità) hanno risposto al questionario.

Gli occupati ad un anno dalla laurea sono il 67,4% (167 unità), sostanzialmente il linea con il dato nazionale (67,6%), di questi il 10,7% lavorava già prima della laurea mentre gli occupati stabili (autonomo effettivo e tempo indeterminato) sono il 27% rispetto al 37,5% del dato nazionale.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011, afferivano 169 docenti (di cui 92 professori e 77 ricercatori), con un rapporto di 19,65 studenti per docente, 103 unità di personale tecnico- amministrativo afferente ai 4 dipartimenti della Facoltà con un rapporto complessivo di 32,2 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

La Facoltà mette a disposizione del CDS CLI-AN le infrastrutture (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteca) per lo svolgimento delle attività didattiche teoriche e pratiche, che per il numero cospicuo degli studenti iscritti al CLI-AN, dovrebbero essere potenziate.

In particolare le strutture didattiche della Facoltà constano di 3.663 posti aula, con un rapporto di 1,1 posti aula per iscritto.

Di conseguenza la dotazione infrastrutturale e tecnologica fornita risulta sicuramente adeguata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza**:
- una buona dotazione strutturale;
- un buon gradimento della qualità della didattica da parte degli studenti, come emerge dall'indagine sulla valutazione della didattica;
- buon rapporto, fra unità di personale docente/studenti (19,65 studenti per docente nel 2012);
- raggiungimento, anche nell'A.A. 2012-2013, del numero di studenti in ingresso previsto dalla programmazione dell'Ateneo, così come concordata con la Regione Marche.

**Punti di debolezza**:
- nel passaggio tra il I e il II anno di corso si ha una variazione del numero degli studenti che migrano verso altri corsi (soprattutto CL Medicina e Chirurgia) o provengono da altri corsi (soprattutto CL Biologia).

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

I corsi dell'area 06 - Scienze mediche afferenti alla facoltà di Medicina e Chirurgia rappresentano, per la caratteristiche socio-economiche del nostro territorio (presenza diffusa di strutture socio-sanitarie) una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante anche in una situazione di crisi economica come quella attuale.

Per realizzare tali potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:
- realizzare azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative.

Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:
- realtà educative (scuole superiori) sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

# Corso di Studi: "OSTETRICIA (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)" [id=1312712]

## 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al *radicamento nel territorio* è da rilevare che il corso di Ostetricia, si caratterizza in particolare per una forte attrattività regionale, infatti circa il 90% degli immatricolati sono essenzialmente provenienti dalla Regione Marche.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione (orientamento in entrata), percorso di studi (stage e tirocini), inserimento nel mondo del lavoro (orientamento in uscita).

Orientamento in entrata

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio. La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.

Vengono inoltre proposte, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, visite guidate alle strutture didattiche per gruppi di studenti ed incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore.

Stage e tirocini

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

Nel ricordare che i tirocini sono parte necessaria del percorso formativo dello studente, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, su un totale di 2.933 tirocini, 600 tirocini per studenti iscritti al primo anno delle le lauree triennali dei corsi afferenti alla facoltà ed 83 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto. Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo. Nello specifico, nell'a.a. 2011/12 sono stati organizzati 135 stage postlaurea.
- *Job Placement* le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati.

In particolare il CDS fornisce servizi di contesto che si concretizzano in Orientamento in Ingresso (presentazione di tematiche inerenti la professione nella Settimana introduttiva alla Facoltà, incontri specifici di introduzione al CLI-AN e di briefing e debriefing sull'attività di stage), orientamento e tutorato in itinere, assistenza per gli stage partecipati dagli studenti nelle varie sedi di tirocinio accreditate, da parte del personale assegnato al CDS CLI-AN o individuato nelle strutture assistenziali. Il tutorato a tempo pieno individua momenti e percorsi standard e personalizzati.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva, dal punto di vista formale, negli obiettivi dichiarati in sede d'istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico il corso di laurea forma professionisti sanitari dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

Il laureato in Ostetricia svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale.

Relativamente alla situazione occupazionale, i dati disponibili ALMALUREA sono relativi ai laureati delle lauree triennali del 2011, intervistati a un anno. I laureati triennali (LT) nell'area (L/SNT1, SNT/1) professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica nell'anno 2011 sono stati 330, di questi l'88,2% (291 unità) hanno risposto al questionario.

Gli occupati ad un anno dalla laurea sono il 67,4% (167 unità), sostanzialmente il linea con il dato nazionale (67,6%), di questi il 10,7% lavorava già prima della laurea mentre gli occupati stabili (autonomo effettivo e tempo indeterminato) sono il 27% rispetto al 37,5% del dato nazionale.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

Nella Facoltà; al 31 dicembre del 2011 afferivano 169 docenti (di cui 92 professori e 77 ricercatori), con un rapporto di 19,65 studenti per docente, 103 unità di personale tecnico- amministrativo afferente ai 4 dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 32,2 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

La Facoltà mette a disposizione del CDS CLI-AN le infrastrutture (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteca) per lo svolgimento delle attività didattiche teoriche e pratiche, che per il numero cospicuo degli studenti iscritti al CLI-AN, dovrebbero essere potenziate.

In particolare le strutture didattiche della facoltà constano di 3.663 posti aula, con un rapporto di 1,1 posti aula per iscritto Di conseguenza la dotazione infrastrutturale e tecnologica fornita risulta sicuramente adeguata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- buona dotazione strutturale;
- buon gradimento della qualità della didattica da parte degli studenti, come emerge dall'indagine sulla valutazione della didattica);
- buon rapporto, fra unità di personale docente/studenti (19,65 studenti per docente nel 2012);
- attrattività, anche nell'A.A. 2012-2013, del numero di studenti in ingresso previsto dalla programmazione dell'Ateneo da sempre la domanda di ingresso supera di gran lunga l'offerta e nessun posto rimane vacante all'inizio dell'anno accademico.

**Punti di debolezza:**

- tasso di abbandono dopo il 1° anno di corso. Nell'aa 2011-12 il 27% degli iscritti ha abbandonato per trasferirsi ad altri corsi ad accesso programmato (Medicina o altre prof sanitarie). Tale andamento si mantiene già da diversi anni data la modalità di organizzazione degli esami di ammissione ai corsi ad accesso programmato.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

I corsi dell'area 06 - Scienze mediche afferenti alla facoltà di Medicina e Chirurgia rappresentano, per la caratteristiche socio-economiche del nostro territorio (presenza diffusa di strutture socio-sanitarie) una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante anche in una situazione di crisi economica come quella attuale. Per realizzare tali potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- realizzare azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative. Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:

- realtà educative (scuole superiori) sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

# Corso di Studi: "EDUCAZIONE PROFESSIONALE (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)" [id=1312714]

## 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare che il corso di Educazione professionale, si caratterizza in particolare per una forte attrattività regionale, infatti circa il 96,8% degli immatricolati nell'Area L/SNT2 provengono dalla Regione Marche. Inoltre i corsi del nostro Ateneo nell'area L/SNT2 attraggono complessivamente il 65,9% dei marchigiani che hanno scelto, nel sistema universitario nazionale, di immatricolarsi ai corsi della predetta area.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso

formativo: immatricolazione (orientamento in entrata), percorso di studi (stage e tirocini), inserimento nel mondo del lavoro (orientamento in uscita).

Orientamento in entrata.

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione, l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio. La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari. Vengono inoltre proposte, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, visite guidate alle strutture didattiche per gruppi di studenti ed incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore.

Stage e tirocini.

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

Nel ricordare che i tirocini sono parte necessaria del percorso formativo dello studente, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, su un totale di 2.933 tirocini, 600 tirocini per studenti iscritti al primo anno delle lauree triennali dei corsi afferenti alla facoltà ed 83 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Inoltre il CDS ha attivato, per tutti i Poli didattici Regionali, percorsi di studio all'estero (ERASMUS in Spagna ed Inghilterra), progetti Internazionali (es.: Leonardo...) con altri Paesi Europei (es. Spagna, Grecia, Inghilterra...), Viaggi Studio autorizzati dall'Ateneo Dorico.

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo. Nello specifico, nell'a.a. 2011/12 sono stati organizzati 135 stage postlaurea.

- *Job Placement* le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati.

In particolare il CDS fornisce servizi di contesto che si concretizzano in Orientamento in Ingresso (presentazione di tematiche inerenti la professione nella Settimana introduttiva alla Facoltà, incontri specifici di introduzione al CLI-AN e di briefing e debriefing sull'attività di stage), orientamento e tutorato in itinere, assistenza per gli stage partecipati dagli studenti nelle varie sedi di tirocinio accreditate, da parte del personale assegnato al CDS CLI-AN o individuato nelle strutture assistenziali. Il tutorato a tempo pieno individua momenti e percorsi standard e personalizzati.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva, dal punto di vista formale, negli obiettivi dichiarati in sede d'istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico i laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

Relativamente alla situazione occupazionale, i dati disponibili ALMALUREA sono relativi ai laureati delle lauree triennali del 2011, intervistati a un anno. I laureati triennali (LT) nell'area (L/SNT2, SNT/2) professioni sanitarie della riabilitazione nell'anno 2011 sono stati 56, di questi il 92,9% (52 unità) hanno risposto al questionario.

Gli occupati ad un anno dalla laurea sono il 80,8%, sostanzialmente il linea con il dato nazionale (80,7%), di questi l'1,9% lavorava già prima della laurea mentre gli occupati stabili (autonomo effettivo e tempo indeterminato) sono il 33,3% rispetto al 54,7% del dato nazionale.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:
Nella Facoltà; al 31 dicembre del 2011 afferivano 169 docenti (di cui 92 professori e 77 ricercatori), con un rapporto di 19,65 studenti per docente, 103 unità di personale tecnico-amministrativo afferente ai 4 dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 32,2 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:
La Facoltà mette a disposizione del CDS CLI-AN le infrastrutture (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteca) per lo svolgimento delle attività didattiche teoriche e pratiche, che per il numero cospicuo degli studenti iscritti al CLI-AN, dovrebbero essere potenziate.
In particolare le strutture didattiche della facoltà constano di 3.663 posti aula, con un rapporto di 1,1 posti aula per iscritto Di conseguenza la dotazione infrastrutturale e tecnologica fornita risulta sicuramente adeguata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza**:
- una buona dotazione strutturale;
- un buon gradimento della qualità della didattica da parte degli studenti, come emerge dall'indagine sulla valutazione della didattica);
- buon rapporto, fra unità di personale docente/studenti (19,65 studenti per docente nel 2012);
- attrattività, anche nell'A.A. 2012-2013, del numero di studenti in ingresso previsto dalla programmazione dell'Ateneo da sempre la domanda di ingresso supera di gran lunga l'offerta e nessun posto rimane vacante all'inizio dell'anno accademico;
- buon tasso di laureati nei termini, superiore alla media dei laureati nelle discipline sanitarie.

**Punti di debolezza**:
- difficoltà nei Tirocini relative al numero di sedi formative per specifici settori (es SERD);
- numero ridotto di sedi formative con referenti Educatori Prof.li;
- guide di Tirocinio nei servizi che sono stati inquadrati nel ruolo ed esercitano la funzione ma non sono Educatori Professionali: gli studenti possono essere esposti a conflittualità di tipo formativo;
- assenza della figura di Tutor Universitario.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

I corsi dell'area 06 - Scienze mediche afferenti alla facoltà di Medicina e Chirurgia rappresentano, per la caratteristiche socio-economiche del nostro territorio (presenza diffusa di strutture socio-sanitarie) una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante anche in una situazione di crisi economica come quella attuale. Per realizzare tali potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:
- realizzare azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- accrescere la visibilità della figura dell'Educatore Professionale attraverso l'organizzazione di un evento pubblico annuale in collaborazione con l'Associazione di categoria (ANEP), Associazioni famiglie, Operatori socio-sanitari di settore;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative. Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:
- realtà educative (scuole superiori) sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

## Corso di Studi: "FISIOTERAPIA (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)" [id=1312713]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare che il corso di Fisioterapia, si caratterizza in particolare per una forte attrattività regionale, infatti circa il 96,8% degli immatricolati nell'Area L/SNT2 provengono dalla Regione Marche. Inoltre i corsi del nostro Ateneo nell'area L/SNT2 attraggono complessivamente il 65,9% dei marchigiani che hanno scelto, nel sistema universitario nazionale, di immatricolarsi ai corsi della predetta area.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione (orientamento in entrata), percorso di studi (stage e tirocini), inserimento nel mondo del lavoro (orientamento in uscita).

Orientamento in entrata.

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio. La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari. Vengono inoltre proposte, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, visite guidate alle strutture didattiche per gruppi di studenti ed incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore.

Stage e tirocini.

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

Nel ricordare che i tirocini sono parte necessaria del percorso formativo dello studente, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, su un totale di 2.933 tirocini, 600 tirocini per studenti iscritti al primo anno delle le lauree triennali dei corsi afferenti alla facoltà ed 83 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto. Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo. Nello specifico, nell'a.a. 2011/12 sono stati organizzati 135 stage postlaurea.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati.

In particolare il CDS fornisce servizi di contesto che si concretizzano in Orientamento in Ingresso (presentazione di tematiche inerenti la professione nella Settimana introduttiva alla Facoltà, incontri specifici di introduzione al CLI-AN e di briefing e debriefing sull'attività di stage), orientamento e tutorato in itinere, assistenza per gli stage partecipati dagli studenti nelle varie sedi di tirocinio accreditate, da parte del personale assegnato al CDS CLI-AN o individuato nelle strutture assistenziali. Il tutorato a tempo pieno individua momenti e percorsi standard e personalizzati.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva, dal punto di vista formale, negli obiettivi dichiarati in sede d'istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico, i laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

Relativamente alla situazione occupazionale, i dati disponibili ALMALUREA sono relativi ai laureati delle lauree triennali del 2011, intervistati a un anno. I laureati triennali (LT) nell'area (L/SNT2, SNT/2) professioni sanitarie della riabilitazione nell'anno 2011 sono stati 56, di questi il 92,9% (52 unità) hanno risposto al questionario.

Gli occupati ad un anno dalla laurea sono il 80,8%, sostanzialmente il linea con il dato nazionale (80,7%), di questi l'1,9% lavorava già prima della laurea mentre gli occupati stabili (autonomo effettivo e tempo indeterminato) sono il 33,3% rispetto al 54,7% del dato nazionale.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

Nella Facoltà; al 31 dicembre del 2011 afferivano 169 docenti (di cui 92 professori e 77 ricercatori), con un rapporto di 19,65 studenti per docente, 103 unità di personale tecnico-amministrativo afferente ai 4 dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 32,2 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

La Facoltà mette a disposizione del CDS CLI-AN le infrastrutture (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteca) per lo svolgimento delle attività didattiche teoriche e pratiche, che per il numero cospicuo degli studenti iscritti al CLI-AN, dovrebbero essere potenziate.

In particolare le strutture didattiche della facoltà constano di 3.663 posti aula, con un rapporto di 1,1 posti aula per iscritto Di conseguenza la dotazione infrastrutturale e tecnologica fornita risulta sicuramente adeguata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- buona dotazione strutturale;
- buon gradimento della qualità della didattica da parte degli studenti, come emerge dall'indagine sulla valutazione della didattica);
- buon rapporto, fra unità di personale docente/studenti (19,65 studenti per docente nel 2012);
- mobilità attiva: in crescita la proporzione di studenti in Fisioterapia che si iscrive a tale CdL dopo una esperienza incompleta di studi in altri CdL triennali (23% nel 2011, 42% nel 2012); al confronto, la percentuale di abbandono e trasmigrazione verso CdL differenti prima che la formazione sia completa è pari all'1%.

**Punti di debolezza:**

- disponibilità di spazi per esercitazioni integrative;
- insoddisfazione degli studenti nei confronti della formazione pratica ricevuta presso alcune sedi della rete formativa;
- insoddisfazione (circa il 50% di giudizi negativi) per lo scarso ricorso ad attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc) ai fini dell'apprendimento;
- scarsa percentuale di studenti in mobilità presso altri Corsi di studio all'estero con progetto Erasmus.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

I corsi dell'area 06 - Scienze mediche afferenti alla facoltà di Medicina e Chirurgia rappresentano, per la caratteristiche socio-economiche del nostro territorio (presenza diffusa di strutture socio-sanitarie) una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante anche in una situazione di crisi economica come quella attuale. Per realizzare tali potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- realizzare azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative. Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:

- realtà educative (scuole superiori) sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

## Corso di Studi: "IGIENE DENTALE (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)" [id=1312717]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare che il corso in Igiene dentale, si caratterizza in particolare per una forte attrattività regionale, infatti circa il 86,6% degli immatricolati nell'Area L/SNT3 provengono dalla Regione Marche. Inoltre i corsi del nostro Ateneo nell'area L/SNT3 attraggono complessivamente il 77,3% dei marchigiani che hanno scelto, nel sistema universitario nazionale, di immatricolarsi ai corsi della predetta area.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione (orientamento in entrata), percorso di studi (stage e tirocini), inserimento nel mondo del lavoro (orientamento in uscita).

Orientamento in entrata.

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio. La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari. Vengono inoltre proposte, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, visite guidate alle strutture didattiche per gruppi di studenti ed incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore.

Stage e tirocini.

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

Nel ricordare che i tirocini sono parte necessaria del percorso formativo dello studente, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, su un totale di 2.933 tirocini, 600 tirocini per studenti iscritti al primo anno delle le lauree triennali dei corsi afferenti alla facoltà ed 83 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati, c.d. tirocini "non curriculari", che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo. Nello specifico, nell'a.a. 2011/12 sono stati organizzati 135 stage postlaurea.
- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati.

In particolare il CDS fornisce servizi di contesto che si concretizzano in Orientamento in Ingresso (presentazione di tematiche inerenti la professione nella Settimana introduttiva alla Facoltà, incontri specifici di introduzione al CLI-AN e di briefing e debriefing sull'attività di stage), orientamento e tutorato in itinere, assistenza per gli stage partecipati dagli studenti nelle varie sedi di tirocinio accreditate, da parte del personale assegnato al CDS CLI-AN o individuato nelle strutture assistenziali. Il tutorato a tempo pieno individua momenti e percorsi standard e personalizzati.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva, dal punto di vista formale, negli obiettivi dichiarati in sede d'istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area dell'area tecnico-diagnostica e dell'area tecnico assistenziale svolgono, con titolarità e autonomia professionale, le procedure tecniche necessarie alla esecuzione di metodiche diagnostiche su materiali biologici o sulla persona, ovvero attività tecnico-assistenziale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

Relativamente alla situazione occupazionale, i dati disponibili ALMALUREA sono relativi ai laureati delle lauree triennali del 2011, intervistati a un anno.

I laureati triennali (LT) nell'area (L/SNT3, SNT/3) professioni sanitarie tecniche nell'anno 2011 sono stati 32, di questi il 81,3 % (26 unità) hanno risposto al questionario.

Gli occupati ad un anno dalla laurea sono l'84,6 %, decisamente superiore al dato nazionale (54,7%), mentre gli occupati stabili (autonomo effettivo e tempo indeterminato) sono il 36,4 % rispetto al 44% del dato nazionale.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

Nella Facoltà; al 31 dicembre del 2011 afferivano 169 docenti (di cui 92 professori e 77 ricercatori), con un rapporto di 19,65 studenti per docente, 103 unità di personale tecnico-amministrativo afferente ai 4 dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 32,2 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

La Facoltà mette a disposizione del CDS CLI-AN le infrastrutture (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteca) per lo svolgimento delle attività didattiche teoriche e pratiche, che per il numero cospicuo degli studenti iscritti al CLI-AN, dovrebbero essere potenziate.

In particolare le strutture didattiche della facoltà constano di 3.663 posti aula, con un rapporto di 1,1 posti aula per iscritto Di conseguenza la dotazione infrastrutturale e tecnologica fornita risulta sicuramente adeguata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- buon gradimento della qualità della didattica da parte degli studenti, come emerge dall'indagine sulla valutazione della didattica;
- buona occupabilità.

**Punti di debolezza:**

- da migliorare la selezione iniziale di accesso per evitare il passaggio ad altri corsi di studi.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

I corsi dell'area 06 - Scienze mediche afferenti alla facoltà di Medicina e Chirurgia rappresentano, per la caratteristiche socio-economiche del nostro territorio (presenza diffusa di strutture socio-sanitarie) una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante anche in una situazione di crisi economica come quella attuale. Per realizzare tali potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- realizzare azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative. Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:

- realtà educative (scuole superiori) sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

## Corso di Studi: "TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)" [id=1312716]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare che il corso in Tecniche di laboratorio biomedico, si caratterizza in particolare per una forte attrattività regionale, infatti circa il 86,6% degli immatricolati nell'Area L/SNT3 provengono dalla Regione Marche. Inoltre i corsi del nostro Ateneo nell'area L/SNT3 attraggono complessivamente il 77,3% dei marchigiani che hanno scelto, nel sistema universitario nazionale, di immatricolarsi ai corsi della predetta area.

Per quanto riguarda l'attrattività il numero di domande, negli ultimi due anni, è stato superiore all'offerta e nessun posto disponibile è risultato vacante.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione (orientamento in entrata), percorso di studi (stage e tirocini), inserimento nel mondo del lavoro (orientamento in uscita).

Orientamento in entrata.

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio. La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.

Vengono inoltre proposte, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, visite guidate alle strutture didattiche per gruppi di studenti ed incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore.

Stage e tirocini.

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

Nel ricordare che i tirocini sono parte necessaria del percorso formativo dello studente, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, su un totale di 2.933 tirocini, 600 tirocini per studenti iscritti al primo anno delle le lauree triennali dei corsi afferenti alla facoltà ed 83 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo. Nello specifico, nell'a.a. 2011/12 sono stati organizzati 135 stage postlaurea.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati.

In particolare il CDS fornisce servizi di contesto che si concretizzano in Orientamento in Ingresso (presentazione di tematiche inerenti la professione nella Settimana introduttiva alla Facoltà, incontri specifici di introduzione al CLI-AN e di briefing e debriefing sull'attività di stage), orientamento e tutorato in itinere, assistenza per gli stage partecipati dagli studenti nelle varie sedi di tirocinio accreditate, da parte del personale assegnato al CDS CLI-AN o individuato nelle strutture assistenziali. Il tutorato a tempo pieno individua momenti e percorsi standard e personalizzati.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva, dal punto di vista formale, negli obiettivi dichiarati in sede d'istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area dell'area tecnico-diagnostica e dell'area tecnico assistenziale svolgono, con titolarità e autonomia professionale, le procedure tecniche necessarie alla esecuzione di metodiche diagnostiche su materiali biologici o sulla persona, ovvero attività tecnico-assistenziale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

Relativamente alla situazione occupazionale, i dati disponibili ALMALUREA sono relativi ai laureati delle lauree triennali del 2011, intervistati a un anno. I laureati triennali (LT) nell'area (L/SNT3, SNT/3) professioni sanitarie tecniche nell'anno 2011 sono stati 32, di questi il 81,3 % (26 unità) hanno risposto al questionario.

Gli occupati ad un anno dalla laurea sono l'84,6 %, decisamente superiore al dato nazionale (54,7%), mentre gli occupati stabili (autonomo effettivo e tempo indeterminato) sono il 36,4 % rispetto al 44% del dato nazionale.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

Nella Facoltà; al 31 dicembre del 2011 afferivano 169 docenti (di cui 92 professori e 77 ricercatori), con un rapporto di 19,65 studenti per docente, 103 unità di personale tecnico-amministrativo afferente ai 4 dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 32,2 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

La Facoltà mette a disposizione del CDS CLI-AN le infrastrutture (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteca) per lo svolgimento delle attività didattiche teoriche e pratiche, che per il numero cospicuo degli studenti iscritti al CLI-AN, dovrebbero essere potenziate.

In particolare le strutture didattiche della facoltà constano di 3.663 posti aula, con un rapporto di 1,1 posti aula per iscritto Di conseguenza la dotazione infrastrutturale e tecnologica fornita risulta sicuramente adeguata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- buon gradimento della qualità della didattica da parte degli studenti, come emerge dall'indagine sulla valutazione della didattica;
- buona attrattività del corso;
- buona occupabilità, i laureati negli ultimi anni sono riusciti ad entrare nel mondo del lavoro tramite per lo più, contratti a termine nel tempo di 6 mesi un anno.

**Punti di debolezza:**

- da migliorare la selezione iniziale di accesso per evitare il passaggio ad altri corsi di studi;
- ottimizzazione dei programmi e dei contenuti dei corsi integrati al fine di garantire una migliore integrazione della didattica teorica e pratica che produca un miglioramento globale della figura professionale del tecnico di laboratorio biomedico.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

I corsi dell'area 06 - Scienze mediche afferenti alla facoltà di Medicina e Chirurgia rappresentano, per la caratteristiche socio-economiche del nostro territorio (presenza diffusa di strutture socio-sanitarie) una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante anche in una situazione di crisi economica come quella attuale.

Per realizzare tali potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- realizzare azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;

- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro
- potenziare le azioni migliorative volte a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro attraverso tirocini post laurea di 6 mesi e periodi di frequenza volontaria presso le strutture del SSN
- prevedere, durante l'ultimo anno di corso, attività didattica aggiuntiva volta a favorire la conoscenza degli studenti delle opportunità di lavoro offerte dal SSN e da strutture private e dei percorsi da intraprendere.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative.
Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:
- realtà educative (scuole superiori) sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

## Corso di Studi: "TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)" [id=1312715]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare che il corso in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, si caratterizza in particolare per una forte attrattività regionale, infatti circa il 86,6% degli immatricolati nell'Area L/SNT3 provengono dalla Regione Marche.
Inoltre i corsi del nostro Ateneo nell'area L/SNT3 attraggono complessivamente il 77,3% dei marchigiani che hanno scelto, nel sistema universitario nazionale, di immatricolarsi ai corsi della predetta area.
Relativamente al corso in oggetto, nell'A.A. 2012-13, si è assistito ad una riduzione del numero di studenti in ingresso a seguito della programmazione effettuata dall'Ateneo (concordata con la Regione Marche) in linea con la diminuzione della domanda da parte del Servizio Sanitario Regionale della figura professionale di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (CdS a numero programmato: A.A. 2011-12: 30 studenti immatricolati – A.A. 2012-13: 20 studenti immatricolati).
Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione (orientamento in entrata), percorso di studi (stage e tirocini), inserimento nel mondo del lavoro (orientamento in uscita).
Orientamento in entrata.
In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio. La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.
Vengono inoltre proposte, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, visite guidate alle strutture didattiche per gruppi di studenti ed incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore.
Stage e tirocini.
Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.
Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

Nel ricordare che i tirocini sono parte necessaria del percorso formativo dello studente, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, su un totale di 2.933 tirocini, 600 tirocini per studenti iscritti al primo anno delle le lauree triennali dei corsi afferenti alla facoltà ed 83 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo. Nello specifico, nell'a.a. 2011/12 sono stati organizzati 135 stage postlaurea.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati.

In particolare il CDS fornisce servizi di contesto che si concretizzano in un orientamento in ingresso (es. settimana introduttiva alla Facoltà, incontri specifici prima dell'inizio dell'attività professionalizzante di tirocinio pratico, suddivisa nei vari anni di corso), orientamento e tutorato in itinere, assistenza per i tirocini svolti dagli studenti nelle varie sedi di tirocinio pratico accreditate, da parte del personale (Coordinatore AFPTC, Tutor e Guide di Tirocinio e di Laboratorio) assegnato al CdS.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva, dal punto di vista formale, negli obiettivi dichiarati in sede d'istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area dell'area tecnico-diagnostica e dell'area tecnico assistenziale svolgono, con titolarità e autonomia professionale, le procedure tecniche necessarie alla esecuzione di metodiche diagnostiche su materiali biologici o sulla persona, ovvero attività tecnico-assistenziale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

Relativamente alla situazione occupazionale, i laureati del 2008 a tre anni dalla laurea" da cui è possibile desumere come, in precedenza, tutti i laureati si sono inseriti facilmente nel mondo del lavoro attraverso un impiego specifico nelle strutture sanitarie; il contratto di lavoro predominante sembra essere quello di tipo subordinato a tempo indeterminato.

Inoltre dai dati disponibili ALMALUREA relativi ai laureati delle lauree triennali del 2011, intervistati a un anno, emerge che i laureati triennali (LT) nell'area (L/SNT3, SNT/3) professioni sanitarie tecniche nell'anno 2011 sono stati 32, di questi il 81,3 % (26 unità) hanno risposto al questionario.

Gli occupati ad un anno dalla laurea sono l'84,6 %, decisamente superiore al dato nazionale (54,7%), mentre gli occupati stabili (autonomo effettivo e tempo indeterminato) sono il 36,4 % rispetto al 44% del dato nazionale.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

Nella Facoltà; al 31 dicembre del 2011 afferivano 169 docenti (di cui 92 professori e 77 ricercatori), con un rapporto di 19,65 studenti per docente, 103 unità di personale tecnico-amministrativo afferente ai 4 dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 32,2 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

La Facoltà mette a disposizione del CDS CLI-AN le infrastrutture (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteca) per lo svolgimento delle attività didattiche teoriche e pratiche, che per il numero cospicuo degli studenti iscritti al CLI-AN, dovrebbero essere potenziate.

In particolare le strutture didattiche della facoltà constano di 3.663 posti aula, con un rapporto di 1,1 posti aula per iscritto Di conseguenza la dotazione infrastrutturale e tecnologica fornita risulta sicuramente adeguata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- buon gradimento della qualità della didattica da parte degli studenti, come emerge dall'indagine sulla valutazione della didattica;
- buona attrattività del corso;
- buona occupabilità;
- buona dotazione infrastrutturale: la struttura didattica mette a disposizione del CdS le infrastrutture (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteche) necessarie per lo svolgimento delle attività didattiche teoriche.

**Punti di debolezza:**

- da migliorare la selezione iniziale di accesso per evitare il passaggio ad altri corsi di studi;
- ottimizzazione dei programmi e dei contenuti dei corsi integrati al fine di garantire una migliore integrazione della didattica teorica e pratica che produca un miglioramento globale della figura professionale del tecnico di laboratorio biomedico;
- Nel passaggio tra il 1^ e 2^ anno di corso, sia ha una riduzione del numero di studenti per la loro “migrazione” verso i corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Odontoiatria;
- Possibile incremento del numero di anni di permanenza nel CdS per le propedeuticità didattiche inserite nel nuovo ordinamento.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

I corsi dell'area 06 - Scienze mediche afferenti alla facoltà di Medicina e Chirurgia rappresentano, per la caratteristiche socio-economiche del nostro territorio (presenza diffusa di strutture socio-sanitarie) una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante anche in una situazione di crisi economica come quella attuale.

Per realizzare tali potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- realizzare azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro;
- realizzare un indagine preliminare tendente a verificare la possibilità di ampliare la rete formativa pratica presso strutture sanitarie regionali, comunque in possesso di requisiti minimi in grado di garantire un efficace percorso di addestramento pratico dello studente del CdS.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative.

Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:

- realtà educative (scuole superiori) sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

## Corso di Studi: "TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)" [id=1312718]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare che il corso in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, si caratterizza in particolare per una forte attrattività regionale, infatti circa il 96,6% degli immatricolati nell'Area L/SNT4 provengono dalla Regione Marche. Inoltre i corsi del nostro Ateneo nell'area L/SNT4 attraggono complessivamente il 87,5% dei marchigiani che hanno scelto, nel sistema universitario nazionale, di immatricolarsi ai corsi della predetta area.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione (orientamento in entrata), percorso di studi (stage e tirocini), inserimento nel mondo del lavoro (orientamento in uscita).

Orientamento in entrata.

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio. La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.

Vengono inoltre proposte, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, visite guidate alle strutture didattiche per gruppi di studenti ed incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore.

Stage e tirocini.

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

Nel ricordare che i tirocini sono parte necessaria del percorso formativo dello studente, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, su un totale di 2.933 tirocini, 600 tirocini per studenti iscritti al primo anno delle le lauree triennali dei corsi afferenti alla facoltà ed 83 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati (c.d. tirocini "non curriculari") che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo. Nello specifico, nell'a.a. 2011/12 sono stati organizzati 135 stage postlaurea.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati.

In particolare il CDS fornisce servizi di contesto che si concretizzano in un orientamento in ingresso (es. settimana introduttiva alla Facoltà, incontri specifici prima dell'inizio dell'attività professionalizzante di tirocinio pratico, suddivisa nei vari anni di corso), orientamento e tutorato in itinere, assistenza per i tirocini svolti dagli studenti nelle varie sedi di tirocinio pratico accreditate, da parte del personale (Coordinatore AFPTC, Tutor e Guide di Tirocinio e di Laboratorio) assegnato al CdS.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva, dal punto di vista formale, negli obiettivi dichiarati in sede d'istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.
Nello specifico i laureati nella classe delle professioni tecniche della prevenzione svolgono con autonomia tecnico-professionale attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria.

Relativamente alla situazione occupazionale, i laureati del 2008 a tre anni dalla laurea da cui è possibile desumere come, in precedenza, tutti i laureati si sono inseriti facilmente nel mondo del lavoro attraverso un impiego specifico nelle strutture sanitarie; il contratto di lavoro predominante sembra essere quello di tipo subordinato a tempo indeterminato.
Inoltre dai dati disponibili ALMALUREA relativi ai laureati delle lauree triennali del 2011, intervistati a un anno, emerge che i laureati triennali (LT) nell'area (L/SNT4, SNT/4) professioni sanitarie della prevenzione nell'anno 2011 sono stati 25, di questi il 92% (23 unità) hanno risposto al questionario.
Gli occupati ad un anno dalla laurea sono il 39,1%, di cui il 4,3% è iscritto alla specialistica/magistrale, inferiore al dato nazionale (44,9%), mentre gli occupati stabili (autonomo effettivo e tempo indeterminato) sono il 66,7%, dato decisamente superiore rispetto al 39,8% del dato nazionale.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:
Nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011 afferivano 169 docenti (di cui 92 professori e 77 ricercatori), con un rapporto di 19,65 studenti per docente, 103 unità di personale tecnico-amministrativo afferente ai 4 dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 32,2 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:
La Facoltà mette a disposizione del CDS CLI-AN le infrastrutture (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteca) per lo svolgimento delle attività didattiche teoriche e pratiche, che per il numero cospicuo degli studenti iscritti al CLI-AN, dovrebbero essere potenziate.
In particolare le strutture didattiche della facoltà constano di 3.663 posti aula, con un rapporto di 1,1 posti aula per iscritto Di conseguenza la dotazione infrastrutturale e tecnologica fornita risulta sicuramente adeguata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**
- buon gradimento della qualità della didattica da parte degli studenti, come emerge dall'indagine sulla valutazione della didattica;
- buona attrattività del corso, anche per l'inserimento nel piano di studio (al terzo anno del CdS) di abilitazioni aggiuntive previste dalla normativa di sicurezza (D.Lgs 81/2008);
- buona occupabilità;
- buona dotazione infrastrutturale: la struttura didattica mette a disposizione del CdS le infrastrutture (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteche) necessarie per lo svolgimento delle attività didattiche teoriche.

**Punti di debolezza:**
- da migliorare la selezione iniziale di accesso per evitare il passaggio ad altri corsi di studi;
- ottimizzazione dei programmi e dei contenuti dei corsi integrati al fine di garantire una migliore integrazione della didattica teorica e pratica che produca un miglioramento globale della figura professionale del tecnico di laboratorio biomedico;
- nel passaggio tra il 1^ e 2^ anno di corso, sia ha una riduzione del numero di studenti per la loro “migrazione” verso i corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Odontoiatria;
- Possibile incremento del numero di anni di permanenza nel CdS per le propedeuticità didattiche inserite nel nuovo ordinamento
- da ottimizzazione l'integrazione della didattica teorica e pratica al fine di produrre un miglioramento globale della figura professionale del tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

I corsi dell'area 06 - Scienze mediche afferenti alla facoltà di Medicina e Chirurgia rappresentano, per la caratteristiche socio-economiche del nostro territorio (presenza diffusa di strutture socio-sanitarie) una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante anche in una situazione di crisi economica come quella attuale.

Per realizzare tali potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- costruire azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro;
- realizzare un indagine preliminare tendente a verificare la possibilità di ampliare la rete formativa pratica presso strutture sanitarie regionali, comunque in possesso di requisiti minimi in grado di garantire un efficace percorso di addestramento pratico dello studente del CdS;
- attività professionalizzante (tirocinio), è stato dato avvio ad un percorso di miglioramento che coinvolge i Tecnici della Prevenzione dei Servizi dell'ASUR, che svolgono la funzione di guida di tirocinio, mediante giornate formative organizzate sia in aula che “sul campo”, ciò in considerazione alla specificità del CdS.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative.

Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:

- realtà educative (scuole superiori) sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

## Corso di Studi: "MEDICINA E CHIRURGIA" [id=1312722]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare che il corso in Medicina e chirurgia si caratterizza in particolare per una forte attrattività regionale, infatti circa l'86,9% degli immatricolati nell'Area LM-41 provengono dalla Regione Marche. Inoltre i corsi del nostro Ateneo nell'area LM-41 attraggono complessivamente il 50,8% dei marchigiani che hanno scelto, nel sistema universitario nazionale, di immatricolarsi ai corsi della predetta area.

Nonostante nel triennio si sia passati da una graduatoria locale ad una graduatoria aggregata di sede territoriale l'analisi del dato relativo alla provenienza geografica nel triennio in esame non dimostra grandi variazioni; la stessa rimane infatti confermata in una percentuale media pari a circa l'83,66% di studenti provenienti dalla regione Marche; in calo il numero degli studenti extracomunitari che dal 10% (2010) scendono al 2% (2011/2012).

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione (orientamento in entrata), percorso di studi (stage e tirocini), inserimento nel mondo del lavoro (orientamento in uscita).

Orientamento in entrata.

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio. La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.

Vengono inoltre proposte, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, visite guidate alle strutture didattiche per gruppi di studenti ed incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore.

Stage e tirocini.

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti

con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

Nel ricordare che i tirocini sono parte necessaria del percorso formativo dello studente, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, su un totale di 2.933 tirocini, 600 tirocini per studenti iscritti al primo anno delle le lauree triennali dei corsi afferenti alla facoltà ed 83 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto. Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo. Nello specifico, nell'a.a. 2011/12 sono stati organizzati 135 stage postlaurea.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati.

In particolare il CDS fornisce servizi di contesto che si concretizzano in un orientamento in ingresso (es. settimana introduttiva alla Facoltà, incontri specifici prima dell'inizio dell'attività professionalizzante di tirocinio pratico, suddivisa nei vari anni di corso), orientamento e tutorato in itinere, assistenza per i tirocini svolti dagli studenti nelle varie sedi di tirocinio pratico accreditate, da parte del personale (Coordinatore AFPTC, Tutor e Guide di Tirocinio e di Laboratorio) assegnato al CdS. Nell'ambito delle esercitazioni di laboratorio e della attività formativa professionalizzante gli studenti, divisi in piccoli gruppi, sono affidati a tutori/referenti che li accompagnano nell'apprendimento degli skills previsti per le varie discipline.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva, dal punto di vista formale, negli obiettivi dichiarati in sede d'istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico i laureati del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico si identificano con la formazione di un medico a livello professionale iniziale con una cultura biomedico-psico-sociale, che possieda una visione multidisciplinare ed integrata dei problemi della salute e della malattia, con una educazione orientata alla comunità, al territorio e fondamentalmente alla prevenzione della malattia ed alla promozione della salute, e con una cultura umanistica nei suoi risvolti di interesse medico; tale missione specifica risponde in maniera più adeguata alle nuove esigenze di cura e salute, in quanto centrata non soltanto sulla malattia, ma soprattutto sull'uomo ammalato, considerato nella sua globalità di soma e psiche ed inserito nel contesto sociale.

La formazione medica così orientata è inoltre vista come il primo segmento di un'educazione che deve durare nel tempo, ed in quest'ottica sono state calibrate le conoscenze che lo studente deve acquisire in questa fase, dando giusta importanza all'autoapprendimento, alle esperienze in Ospedale, all'epidemiologia, per lo sviluppo del ragionamento clinico e della cultura della prevenzione.

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia svolgeranno l'attività di medico-chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e bio-medici.

Relativamente alla situazione occupazionale, il percorso dello studente iscritto al CdLM a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è un percorso che, a livello di occupabilità, nella maggior parte dei casi richiede un ulteriore periodo di formazione.

Dopo il conseguimento della laurea, infatti, oltre al periodo di tirocinio post laurea finalizzato al superamento dell'esame di stato, è necessario seguire un percorso formativo orientato al conseguimento della specializzazione (richiesta per l'ingresso alle strutture del Servizio Sanitario Nazionale) o alla Medicina generale (richiesto per l'area della medicina di base).

Dalla elaborazione prodotta dalla Alma Laurea la % di occupabilità degli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia che si sono laureati nel 2008 (a tre anni dalla laurea) e nel 2010 (a 1 anno della laurea) è pari rispettivamente all'85% (2008) e al 76% (2010).

Inoltre dai dati disponibili ALMALUREA relativi ai laureati del 2011, intervistati a un anno, emerge che i laureati nell'area (LM-41, 46/S) Medicina e Chirurgia nell'anno 2011 sono stati 115, di questi il 94,8% (109 unità) hanno risposto al questionario. Il 95,4% hanno partecipato, come è normale per i laureati in Medicina e Chirurgia, ad un'attività di formazione.

Gli occupati ad un anno dalla laurea sono il 50,5%, superiore al dato nazionale (30,6%), mentre gli occupati stabili (autonomo effettivo e tempo indeterminato) sono il 16,4%, dato decisamente inferiore rispetto al 35,5% del dato nazionale.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:
Nella Facoltà; al 31 dicembre del 2011 afferivano 169 docenti (di cui 92 professori e 77 ricercatori), con un rapporto di 19,65 studenti per docente, 103 unità di personale tecnico-amministrativo afferente ai 4 dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 32,2 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:
la Facoltà mette a disposizione del CDS CLI-AN le infrastrutture (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteca) per lo svolgimento delle attività didattiche teoriche e pratiche, che per il numero cospicuo degli studenti iscritti al CLI-AN, dovrebbero essere potenziate.
In particolare le strutture didattiche della facoltà constano di 3.663 posti aula, con un rapporto di 1,1 posti aula per iscritto Di conseguenza la dotazione infrastrutturale e tecnologica fornita risulta sicuramente adeguata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**
- buon gradimento della qualità della didattica da parte degli studenti, come emerge dall'indagine sulla valutazione della didattica;
- buona occupabilità;
- buona dotazione infrastrutturale: la struttura didattica mette a disposizione del CdS le infrastrutture (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteche) necessarie per lo svolgimento delle attività didattiche teoriche.

**Punti di debolezza:**
- da rivedere, al fine di ridurre il numero degli studenti ripetenti e fuori corso (in particolare quelli del Vecchio Ordinamento), le propedeuticità precedentemente fissate per gli ordinamenti preesistenti;
- da rivedere l'organizzazione didattica del II semestre del VI anno per favorire il raggiungimento della laurea in corso.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

I corsi dell'area 06 - Scienze mediche afferenti alla facoltà di Medicina e Chirurgia rappresentano, per la caratteristiche socio-economiche del nostro territorio (presenza diffusa di strutture socio-sanitarie) una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante anche in una situazione di crisi economica come quella attuale.
Per realizzare tali potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:
- realizzare azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative. Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:
- realtà educative (scuole superiori) sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

## Corso di Studi: "ODONTOIATRIA E PROTESI DENTALE" [id=1312723]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare che il corso in Odontoiatria e protesi dentaria si caratterizza in particolare per una forte attrattività regionale, infatti circa l'81,3% degli immatricolati nell'Area LM-46 provengono dalla Regione Marche. Inoltre i corsi del nostro Ateneo nell'area LM-46 attraggono complessivamente il 59,1% dei marchigiani che hanno scelto, nel sistema universitario nazionale, di immatricolarsi ai corsi della predetta area.

Inoltre rispetto ad un numero programmato dal Ministero che per l'anno corrente è di 25 studenti il numero di domande di ammissione al Corso di Laurea è sempre stato superiore all'offerta.

Dall'anno accademico 2011/12 la graduatoria unica di accesso al CdS in Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina e Chirurgia ha evidenziato come ci sia una preferenza nella scelta del corso di laurea in Medicina e Chirurgia da parte dei candidati, confermando il trend 2010/11 in cui si sono trasferiti ad altro CdS 13 studenti.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione (orientamento in entrata), percorso di studi (stage e tirocini), inserimento nel mondo del lavoro (orientamento in uscita).

Orientamento in entrata.

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio. La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.

Vengono inoltre proposte, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, visite guidate alle strutture didattiche per gruppi di studenti ed incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore.

Stage e tirocini.

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

Nel ricordare che i tirocini sono parte necessaria del percorso formativo dello studente, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, su un totale di 2.933 tirocini, 600 tirocini per studenti iscritti al primo anno delle le lauree triennali dei corsi afferenti alla facoltà ed 83 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo. Nello specifico, nell'a.a. 2011/12 sono stati organizzati 135 stage postlaurea.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati.

In particolare il CDS fornisce servizi di contesto che si concretizzano in un orientamento in ingresso (es. settimana introduttiva alla Facoltà, incontri specifici prima dell'inizio dell'attività professionalizzante di tirocinio pratico, suddivisa nei vari anni di corso), orientamento e tutorato in itinere, assistenza per i tirocini svolti dagli studenti nelle varie sedi di tirocinio pratico accreditate, da parte del personale (Coordinatore AFPTC, Tutor e Guide di Tirocinio e di Laboratorio) assegnato al CdS. Nell'ambito delle esercitazioni di laboratorio e della attività formativa professionalizzante gli studenti, divisi in piccoli gruppi, sono affidati a tutori/referenti che li accompagnano nell'apprendimento degli skills previsti per le varie discipline.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva, dal punto di vista formale, negli obiettivi dichiarati in sede d'istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico i laureati nei corsi di laurea magistrale in odontoiatria e protesi dentaria svolgono attività inerenti la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti, nonché la riabilitazione odontoiatrica, prescrivendo tutti i medicamenti ed i presìdi necessari all'esercizio della professione.

L'attività formativa professionalizzante è obbligatoria e necessaria per il conseguimento della laurea magistrale e viene pianificato dal regolamento didattico nell'ambito della durata complessiva del corso di studi.

I laureati magistrali della classe possiedono un livello di autonomia professionale, culturale, decisionale e operativa tale da consentire loro un costante aggiornamento, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute orale della persona sana o malata, anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che lo circonda.

Relativamente alla situazione occupazionale, I dati ISTAT 2011 su base nazionale, relativi al CdS Odontoiatria e P.D., hanno evidenziato una lievissima diminuzione dei valori percentuali degli occupati a 3 anni dalla laurea rispetto ai dati del 2007; passando dal 89,1% del 2007 al 88,5% del 2011. Sebbene i dati ISTAT 2011 confermino che il tasso di disoccupazione (5,8) per Odontoiatria e P.D. sia tra i più bassi tra quelli dei CdS a ciclo unico, i segnali che giungono dalle associazioni di categoria testimoniano una crisi del settore odontoiatrico, inteso come possibilità di apertura di nuovi ambulatori. Esiste tuttavia una nuova formula di fornitura di servizi odontoiatrici rappresentata da grandi cliniche e grosse catene di ambulatori, in questo ambito si può ipotizzare una qualche possibilità di impiego per giovani neolaureati.

Inoltre dai dati disponibili ALMALUREA relativi ai laureati i del 2011, intervistati a un anno, emerge che i laureati nell'area (LM-46, 52/S)) Odontoiatria e Protesi Dentaria nell'anno 2011 sono stati 15, tutti hanno risposto al questionario. Il 73,3% ha partecipato ad un'attività di formazione (tirocinio/praticantato, stage in azienda, scuola di specializzazione, master etc.)

Gli occupati ad un anno dalla laurea sono il 53,3% inferiore al dato nazionale (68,6%), mentre gli occupati stabili (autonomo effettivo e tempo indeterminato) sono il 62,5%, superiore rispetto al 54,2% del dato nazionale.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011, afferivano 169 docenti (di cui 92 professori e 77 ricercatori), con un rapporto di 19,65 studenti per docente, 103 unità di personale tecnico-amministrativo afferente ai 4 dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 32,2 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

La Facoltà mette a disposizione del CDS CLI-AN le infrastrutture (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteca) per lo svolgimento delle attività didattiche teoriche e pratiche, che per il numero cospicuo degli studenti iscritti al CLI-AN, dovrebbero essere potenziate.

In particolare le strutture didattiche della facoltà constano di 3.663 posti aula, con un rapporto di 1,1 posti aula per iscritto Di conseguenza la dotazione infrastrutturale e tecnologica fornita risulta sicuramente adeguata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- buon gradimento della qualità della didattica da parte degli studenti, come emerge dall'indagine sulla valutazione della didattica;
- buona attrattività del corso;
- alta percentuale di laureati entro i termini della durata del CdS e basso numero di fuoricorso;
- buona occupabilità;
- buona dotazione infrastrutturale: la struttura didattica mette a disposizione del CdS le infrastrutture (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteche) necessarie per lo svolgimento delle attività didattiche teoriche.

**Punti di debolezza:**

- alcune perplessità, emerse nella valutazione della didattica da parte degli studenti riguardano il potenziamento delle attrezzature a disposizione per svolgere l'attività professionalizzante.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

I corsi dell'area 06 - Scienze mediche afferenti alla facoltà di Medicina e Chirurgia rappresentano, per la caratteristiche socio-economiche del nostro territorio (presenza diffusa di strutture socio-sanitarie) una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante anche in una situazione di crisi economica come quella attuale.

Per realizzare tali potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- realizzare azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro;
- potenziare l'attività formativa professionalizzante, è indispensabile che il corso di laurea possa potenziare l'attività assistenziale istituzionalizzata, necessaria per porre in essere un' efficace didattica clinica.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative.

Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:

- realtà educative (scuole superiori) sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

## Corso di Studi: "SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE" [id=1312730]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare che il corso in Scienze infermieristiche e ostetriche si caratterizza in particolare per una forte attrattività regionale, infatti circa il 96,7% degli immatricolati nell'Area LM/SNT1 provengono dalla Regione Marche.

Inoltre i corsi del nostro Ateneo nell'area LM/SNT1 attraggono complessivamente il 58% dei marchigiani che hanno scelto, nel sistema universitario nazionale, di immatricolarsi ai corsi della predetta area.

In termini di attrattività del corso non si evidenziano criticità, le domande di ingresso superano di gran lunga l'offerta e nessun posto è rimasto vacante all'inizio dell'anno accademico. Inoltre il 37% ha conseguito il titolo triennale presso altro Ateneo.

Si rileva inoltre che la quasi totalità degli studenti è costituita da lavoratori a tempo pieno.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione (orientamento in entrata), percorso di studi (stage e tirocini), inserimento nel mondo del lavoro (orientamento in uscita).

Orientamento in entrata.

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Stage e tirocini.

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

Nel ricordare che i tirocini sono parte necessaria del percorso formativo dello studente, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, su un totale di 2.933 tirocini, 600 tirocini per studenti iscritti al primo anno delle le lauree triennali dei corsi afferenti alla facoltà ed 83 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo. Nello specifico, nell'a.a. 2011/12 sono stati organizzati 135 stage postlaurea.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati.

In particolare il CDS fornisce servizi di contesto che si concretizzano in un orientamento in ingresso (es. settimana introduttiva alla Facoltà, incontri specifici prima dell'inizio dell'attività professionalizzante di tirocinio pratico, suddivisa nei vari anni di corso), orientamento e tutorato in itinere, assistenza per i tirocini svolti dagli studenti nelle varie sedi di tirocinio pratico accreditate, da parte del personale (Coordinatore AFPTC, Tutor e Guide di Tirocinio e di Laboratorio) assegnato al CdS.

Nell'ambito delle esercitazioni di laboratorio e della attività formativa professionalizzante gli studenti, divisi in piccoli gruppi, sono affidati a tutori/referenti che li accompagnano nell'apprendimento degli skills previsti per le varie discipline.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva, dal punto di vista formale, negli obiettivi dichiarati in sede d'istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico i laureati della classe della laurea magistrale nelle scienze infermieristiche ed ostetriche possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (infermiere, ostetrica/o, infermiere pediatrico).

I laureati magistrali in scienze Infermieristiche e Ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori:

- in tutte le strutture sanitarie e socio assistenziali con funzioni di Direzione o coordinamento dei Servizi in cui operano infermieri e ostetriche, con funzioni di leader professionale per progetti innovativi, di riorganizzazione dei processi assistenziali , per implementare nuovi modelli organizzativi;

- in centri di formazione aziendali o accademici per attività di docenza, di tutorato, di progettazione formativa, di direzione;

- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti ostetrici infermieristici o in progetti multicentrici e multidisciplinari.

Relativamente alla situazione occupazionale, Non avendo ancora studenti laureati non si hanno dati a diposizione per la valutazione dell'inserimento nel mondo del lavoro. Va comunque considerato che la maggior parte di essi accede al CDS già avendo un lavoro a tempo pieno.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

Nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011 afferivano 169 docenti (di cui 92 professori e 77 ricercatori), con un rapporto di 19,65 studenti per docente, 103 unità di personale tecnico-amministrativo afferente ai 4 dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 32,2 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

La Facoltà mette a disposizione del CDS CLI-AN le infrastrutture (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteca) per lo svolgimento delle attività didattiche teoriche e pratiche, che per il numero cospicuo degli studenti iscritti al CLI-AN, dovrebbero essere potenziate.

In particolare le strutture didattiche della facoltà constano di 3.663 posti aula, con un rapporto di 1,1 posti aula per iscritto Di conseguenza la dotazione infrastrutturale e tecnologica fornita risulta sicuramente adeguata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- buon gradimento della qualità della didattica da parte degli studenti, come emerge dall'indagine sulla valutazione della didattica;
- buona attrattività del corso.

**Punti di debolezza:**
- considerato che è ancora il II anno di attività del corso, non si evidenziano al momento particolari criticità.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

I corsi dell'area 06 - Scienze mediche afferenti alla facoltà di Medicina e Chirurgia rappresentano, per la caratteristiche socio-economiche del nostro territorio (presenza diffusa di strutture socio-sanitarie) una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante anche in una situazione di crisi economica come quella attuale.

Per realizzare tali potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- realizzare azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative. Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:

- realtà educative (scuole superiori) sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

## Corso di Studi: "SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE" [id=1327129]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare che il corso in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie si caratterizza in particolare per una forte attrattività regionale ed, in particolare, per una forte attrattività rispetto ad altri atenei; risultano infatti aver conseguito la Laurea triennale presso altri Atenei il 71% degli iscritti. Tale percentuale appare significativamente più elevata rispetto a quanto registrato a proposito della provenienza degli studenti iscritti presso altri CdL Magistrale delle Professioni Sanitarie dello stesso Ateneo, dove la provenienza da altri Atenei è in media del 40%.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione (orientamento in entrata), percorso di studi (stage e tirocini), inserimento nel mondo del lavoro (orientamento in uscita).

Orientamento in entrata.

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Stage e tirocini.

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

Nel ricordare che i tirocini sono parte necessaria del percorso formativo dello studente, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, su un totale di 2.933 tirocini, 600 tirocini per studenti iscritti al primo anno delle le lauree triennali dei corsi afferenti alla facoltà ed 83 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo. Nello specifico, nell'a.a. 2011/12 sono stati organizzati 135 stage postlaurea.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati.

In particolare il CDS fornisce servizi di contesto che si concretizzano in un orientamento in ingresso (es. settimana introduttiva alla Facoltà, incontri specifici prima dell'inizio dell'attività professionalizzante di tirocinio pratico, suddivisa nei vari anni di corso), orientamento e tutorato in itinere, assistenza per i tirocini svolti dagli studenti nelle varie sedi di tirocinio pratico accreditate, da parte del personale (Coordinatore AFPTC, Tutor e Guide di Tirocinio e di Laboratorio) assegnato al CdS. Nell'ambito delle esercitazioni di laboratorio e della attività formativa professionalizzante gli studenti, divisi in piccoli gruppi, sono affidati a tutori/referenti che li accompagnano nell'apprendimento degli skills previsti per le varie discipline.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva, dal punto di vista formale, negli obiettivi dichiarati in sede d'istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico i laureati della classe della Laurea Magistrale nelle Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapista occupazionale, educatore professionale).

I laureati specialisti nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi gestionali, organizzativi, formativi e di ricerca nell'ambito pertinente alle professioni proprie della classe. I laureati specialisti sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle proprie ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Relativamente alla situazione occupazionale, non sono ancora disponibili dati per la valutazione dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

Nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011 afferivano 169 docenti (di cui 92 professori e 77 ricercatori), con un rapporto di 19,65 studenti per docente, 103 unità di personale tecnico-amministrativo afferente ai 4 dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 32,2 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

La Facoltà mette a disposizione del CDS CLI-AN le infrastrutture (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteca) per lo svolgimento delle attività didattiche teoriche e pratiche, che per il numero cospicuo degli studenti iscritti al CLI-AN, dovrebbero essere potenziate.

In particolare le strutture didattiche della facoltà constano di 3.663 posti aula, con un rapporto di 1,1 posti aula per iscritto Di conseguenza la dotazione infrastrutturale e tecnologica fornita risulta sicuramente adeguata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- buon gradimento della qualità della didattica da parte degli studenti, come emerge dall'indagine sulla valutazione della didattica;
- buona attrattività del corso risultano infatti aver conseguito la Laurea triennale presso altri Atenei il 71% degli iscritti.

**Punti di debolezza:**

- tasso di abbandono precoce (prima del completamento del I semestre) pari al 6%.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

I corsi dell'area 06 - Scienze mediche afferenti alla facoltà di Medicina e Chirurgia rappresentano, per la caratteristiche socio-economiche del nostro territorio (presenza diffusa di strutture socio-sanitarie) una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante anche in una situazione di crisi economica come quella attuale.

Per realizzare tali potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- realizzare azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative. Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:

- realtà educative (scuole superiori) sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

## Corso di Studi: "SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE ASSISTENZIALI" [id=1323268]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare che il corso in Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali, pur tenendo presente che i dati si riferiscono al il primo anno di attivazione dei corsi, è da rilevare comunque che la totalità dei posti disponibili è stata coperta da iscritti per la maggior parte provenienti dall'Ateneo (60%) e con titolo di studio relativo al CdL SNT3 (73%), al VO (23%) e dal CdL SNT2 (3%).

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione (orientamento in entrata), percorso di studi (stage e tirocini), inserimento nel mondo del lavoro (orientamento in uscita).

Orientamento in entrata.

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Stage e tirocini.

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

Nel ricordare che i tirocini sono parte necessaria del percorso formativo dello studente, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, su un totale di 2.933 tirocini, 600 tirocini per studenti iscritti al primo anno delle le lauree triennali dei corsi afferenti alla facoltà ed 83 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo. Nello specifico, nell'a.a. 2011/12 sono stati organizzati 135 stage postlaurea.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati.

In particolare il CDS fornisce servizi di contesto che si concretizzano in un orientamento in ingresso (es. settimana introduttiva alla Facoltà, incontri specifici prima dell'inizio dell'attività professionalizzante di tirocinio pratico, suddivisa nei vari anni di corso), orientamento e tutorato in itinere, assistenza per i tirocini svolti dagli studenti nelle varie sedi di tirocinio pratico accreditate, da parte del personale (Coordinatore AFPTC, Tutor e Guide di Tirocinio e di Laboratorio) assegnato al CdS. Nell'ambito delle esercitazioni di laboratorio e della attività formativa professionalizzante gli studenti, divisi in piccoli gruppi, sono affidati a tutori/referenti che li accompagnano nell'apprendimento degli skills previsti per le varie discipline.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva, dal punto di vista formale, negli obiettivi dichiarati in sede d'istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico i laureati della classe della laurea magistrale nelle scienze delle professioni sanitarie tecniche, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (area tecnico-diagnostica: tecnico audiometrista, tecnico sanitario di laboratorio biomedico, tecnico sanitario di radiologia biomedica, tecnico di neurofiopatologia; area tecnico-assistenziale: tecnico ortopedico, tecnico audioprotesista, tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, igienista dentale).

Gli sbocchi professionali del laureato magistrale, fermo restando la formazione professionale acquisita con il conseguimento del titolo di primo livello, differentemente statuita per le diverse figure professionali che insistono sul Corso di Laurea sono rappresentati dalla dirigenza nelle strutture sanitarie [organizzazione/supervisione delle strutture ed erogazione dei servizi in un ottica di efficacia], l'insegnamento universitario, la formazione permanente, la ricerca nell'ambito di competenza.

Relativamente alla situazione occupazionale, essendo il primo anno di attivazione del corso, non sono ancora disponibili dati per la valutazione dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

Nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011 afferivano 169 docenti (di cui 92 professori e 77 ricercatori), con un rapporto di 19,65 studenti per docente, 103 unità di personale tecnico-amministrativo afferente ai 4 dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 32,2 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

La Facoltà mette a disposizione del CDS CLI-AN le infrastrutture (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteca) per lo svolgimento delle attività didattiche teoriche e pratiche, che per il numero cospicuo degli studenti iscritti al CLI-AN, dovrebbero essere potenziate.

In particolare le strutture didattiche della facoltà constano di 3.663 posti aula, con un rapporto di 1,1 posti aula per iscritto Di conseguenza la dotazione infrastrutturale e tecnologica fornita risulta sicuramente adeguata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- la copertura di tutti i posti disponibili rappresenta un primo utile indicatore della capacità di attrazione del corso.

**Punti di debolezza:**

- pur considerando che i dati sono riferiti al primo anno di attivazione del corso si rileva comunque come l'attrattività sia riferibile solamente ai corsi di I livello del nostro ateneo.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

I corsi dell'area 06 - Scienze mediche afferenti alla facoltà di Medicina e Chirurgia rappresentano, per la caratteristiche socio-economiche del nostro territorio (presenza diffusa di strutture socio-sanitarie) una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante anche in una situazione di crisi economica come quella attuale.

Per realizzare tali potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- realizzare azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia duramente il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative. Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:

- realtà educative sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

# Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie

# Corso di Studi: "SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE" [id=1324270]

## 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc);

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare che il corso di Scienze e Tecnologie Agrarie, così come per gli altri i corsi afferenti al Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, si caratterizza in particolare per una forte attrattività regionale.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione (orientamento in entrata), percorso di studi (stage e tirocini), inserimento nel mondo del lavoro (orientamento in uscita).

Orientamento in entrata.

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio. La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.

Vengono inoltre proposte, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, visite guidate alle strutture didattiche per gruppi di studenti ed incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore.

Stage e tirocini

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria. In particolare il Dipartimento rende pubblico sul proprio sito la disponibilità enti per lo svolgimento di tirocini relativi al corso di studi in oggetto che rappresentano un utile indicatore di radicamento nel territorio.

Nello specifico, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della relativa struttura dipartimentale, 62 tirocini da studenti iscritti c/o le lauree triennali dei corsi afferenti al dipartimento e 36 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

In particolare, per ciò che concerne l'orientamento in ingresso e l'orientamento/tutorato in itinere (oltre alle attività ordinarie già previste dall'ateneo e gestite in autonomia dal Dipartimento) gli studenti del corso dispongono di tutor selezionati mediante bando e retribuiti con fondi di Ateneo; i tutor sono presenti tutti i giorni, anche nel periodo estivo di apertura dell'ateneo. E' disponibile un referente per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale.

Anche riguardo al tirocinio lo studente è seguito nella fase di avvio e scelta da un docente referente e nel corso di svolgimento da un tutore accademico di riferimento.

Annualmente vengono svolti seminari ed incontri con diversi rappresentanti delle imprese e degli ordini professionali. Gli studenti dei CdL triennali sono obbligati a effettuare un tirocinio aziendale con valutazione finale presso enti convenzionati. Vengono inoltre svolti corsi propedeutici per il sostenimento dell'esame di Stato.

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo. Il tirocinio viene assegnato con le procedure utilizzate dal Dipartimento.

Nello specifico, nell'a.a. 2011/12 sono stati organizzati dal dipartimento 6 stage postlaurea.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati.

Coerenza degli obiettivi formati dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva, dal punto di vista formale, negli obiettivi dichiarati in sede d'istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Nello specifico gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Infatti il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie mira a formare laureati con una preparazione interdisciplinare che consenta loro di avere una visione completa delle attività del mondo agricolo e delle sue problematiche generali che riguardano le produzioni agrarie, ivi compreso il settore vitivinicolo, l'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali, il contenimento degli effetti indesiderati sull'ambiente dell'agricoltura e la valorizzazione della multifunzionalità delle attività agricole, attuale interpretazione del ruolo svolto dall'agricoltura nello sviluppo del territorio e dell'economia locale.

I laureati in Scienze e Tecnologie Agrarie potranno svolgere attività professionali nel settore agrario e/o vitivinicolo sia in ambito pubblico che privato. In particolare rientrano nelle competenze e possibili impieghi del laureato la conduzione di aziende agricole e/o vitivinicole, l'attività di consulenza, l'attività di tecnico presso associazioni, consorzi, cooperative, strutture commerciali, enti e strutture pubbliche, l'impiego nell'Amministrazione Pubblica e/o in servizi di ricerca, assistenza e divulgazione tecnica.

Il corso prepara alla professione di Tecnici del controllo ambientale, Tecnici agronomi, Zootecnici, Tecnici di laboratorio biochimico, Tecnici dei prodotti alimentari, Animatori turistici e professioni assimilate.

Relativamente alla situazione occupazionale, i dati disponibili ALMALUREA sono relativi ai laureati delle lauree triennali del 2010, intervistati a un anno. Non sono disponibili informazioni disaggregate per singolo CdL ma solamente le valutazioni medie relative a tutti i corsi di laurea triennali storicamente attivi presso il dipartimento D3A (ex Facoltà di Agraria).

I laureati triennali (LT) occupati sono inferiori alla media di Ateneo mentre la percentuale di coloro che proseguono gli studi è significativamente superiore.

Anche il tasso di disoccupazione è superiore alla media di Ateneo mentre percentuali significative di occupati ha un contratto a tempo determinato in prevalenza nell'agricoltura e nei servizi.

Nella sostanza emerge una situazione in cui la maggior parte dei laureati di I livello preferisce proseguire gli studi, con un tasso di occupabilità inferiore alla media di Ateneo (ed una certa prevalenza del rapporto di lavoro a tempo determinato), una buona coerenza, relativamente agli occupati, fra l'attività svolta e la formazione conseguita, un reddito medio in linea con il dato complessivo di ateneo.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

Le strutture didattiche del Dipartimento constano di 14 aule, di cui 2 di grande capienza di circa 300 posti ciascuna e una biblioteca di Ateneo con catalogo online. Sono inoltre presenti 5 laboratori polifunzionali. Inoltre, è disponibile una sala lettura da 40 posti studio oltre ad altre postazioni nelle aree comuni del Dipartimento. Le strutture sono tutte accessibili anche per disabili e tutti i locali sono provvisti di connessione wifi disponibile per gli studenti. Le strutture dell'orto botanico e dell'azienda agraria sono utilizzate per attività didattiche e sperimentali. Gli studenti hanno la possibilità di seguire dei corsi e-learning per diversi insegnamenti.

Gli insegnamenti attivati in tale modalità risultano in crescita anche a seguito di una opera di sensibilizzazione da parte dell'Ateneo. Di conseguenza la dotazione infrastrutturale e tecnologica fornita dal dipartimento risulta sicuramente adeguata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza**

- una buona dotazione di strutture, aule, laboratori etc;
- un buon gradimento della qualità della didattica da parte degli studenti, come emerge dall'indagine sulla valutazione della didattica predisposta on line dal Dipartimento (il 73,5% degli studenti frequenati il corso hanno espresso una valutazione complessivamente positiva);
- un buon gradimento dell'erogazione d'insegnamenti in e-learnig in modalità blended, infatti i risultati conseguiti nel 2011/12 (secondo anno dall'attivazione) sono ritenuti molto positivi, dagli studenti che hanno risposto al relativo questionario;
- buon rapporto, fra unità di personale docente/studenti (14,68 studenti per docente nel 2012).

**Punti di debolezza**

- tasso di abbandono da ridurre, tendenzialmente al dato medio di Ateneo;
- necessità di dettagliare maggiormente, a livello di corso e sempre nell'ambito di ALMALAUREA, l'indagine occupazionale dei laureati;
- necessità di migliorare ulteriormente la capacità di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

I corsi afferenti al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio, rappresentano una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante anche in una situazione di crisi economica come quella attuale. Per realizzare tali potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale;
- realizzare azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia duramente il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative. Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:

- realtà educative (scuole superiori) sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

Si concorda a tale proposito con le soluzioni prospettate nel rapporto di riesame del corso relativamente alla necessità di:

- intensificare le occasioni di interazione con rappresentanti del mondo del lavoro nello svolgimento di seminari tematici nell'ambito del corso di studio;
- migliorare la valutazione delle attività di tutorato fra aziende, studenti e referenti accademici;
- portare a sistema all'interno del Dipartimento l'impegno e i contatti occasionali dei singoli docenti con rappresentanti del mondo professionale e del lavoro.

## Corso di Studi: "SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI" [id=1324267]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare che il corso di Scienze Forestali e Ambientali, così come per gli altri i corsi afferenti al Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, si caratterizza in particolare per una forte attrattività regionale.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione (orientamento in entrata), percorso di studi (stage e tirocini), inserimento nel mondo del lavoro (orientamento in uscita).

1)Orientamento in entrata

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio. La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari. Vengono inoltre proposte, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, visite guidate alle strutture didattiche per gruppi di studenti ed incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore.

2) Stage e tirocini

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria. In particolare il Dipartimento rende pubblico sul proprio sito la disponibilità enti per lo svolgimento di tirocini relativi al corso di studi in oggetto che rappresentano un utile indicatore di radicamento nel territorio.

Nello specifico, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della relativa struttura dipartimentale, 62 tirocini da studenti iscritti c/o le lauree triennali dei corsi afferenti al dipartimento e 36 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

In particolare, per ciò che concerne l'orientamento in ingresso e l'orientamento/tutorato in itinere (oltre alle attività ordinarie già previste dall'ateneo e gestite in autonomia dal Dipartimento) gli studenti del corso dispongono di tutor selezionati mediante bando e retribuiti con fondi di Ateneo; i tutor sono presenti tutti i giorni, anche nel periodo estivo di apertura dell'ateneo.

E' disponibile un referente per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale.

Anche riguardo al tirocinio lo studente è seguito nella fase di avvio e scelta da un docente referente e nel corso di svolgimento da un tutore accademico di riferimento.

Annualmente vengono svolti seminari ed incontri con diversi rappresentanti delle imprese e degli ordini professionali.

Gli studenti dei CdL triennali sono obbligati a effettuare un tirocinio aziendale con valutazione finale presso enti convenzionati.
Vengono inoltre svolti corsi propedeutici per il sostenimento dell'esame di Stato.

3)Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.
Fra queste azioni sono da rilevare:
- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo. Il tirocinio viene assegnato con le procedure utilizzate dal Dipartimento.
Nello specifico, nell'a.a. 2011/12 sono stati organizzati dal dipartimento 6 stage postlaurea.
- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati.

B)La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva, dal punto di vista formale, negli obiettivi dichiarati in sede d'istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.
- Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi è coerente con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.
Nello specifico il corso di studio forma laureati di I livello in grado di applicare le conoscenze multidisciplinari su struttura e funzionamento degli ecosistemi terrestri semi-naturali e naturali alle molteplici problematiche connesse alla pianificazione, gestione sostenibile e conservazione delle risorse forestali e ambientali, fornendo conoscenze e capacità utili sia al proseguimento della formazione nei livelli universitari superiori, sia alle attività tecnico-professionali per la gestione, tutela e valorizzazione delle risorse forestali e ambientali, che all'esercizio di attività di supporto alla ricerca sviluppata presso istituzioni pubbliche e private.
Di conseguenza i laureati della classe potranno svolgere attività professionali sia in ambito agrario che forestale preparando alla professione di Tecnici del controllo ambientale, Tecnici forestali, Animatori turistici e professioni assimilate, Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi, Guide turistiche.

- Relativamente alla situazione occupazionale, i dati disponibili ALMALUREA sono relativi ai laureati delle lauree triennali del 2010, intervistati a un anno. Non sono disponibili informazioni disaggregate per singolo CdL ma solamente le valutazioni medie relative a tutti i corsi di laurea triennali storicamente attivi presso il dipartimento D3A (ex Facoltà di Agraria).
I laureati triennali (LT) occupati sono inferiori alla media di Ateneo mentre la percentuale di coloro che proseguono gli studi è significativamente superiore.
Anche il tasso di disoccupazione è superiore alla media di Ateneo mentre percentuali significative di occupati ha un contratto a tempo determinato in prevalenza nell'agricoltura e nei servizi.
Nella sostanza emerge una situazione in cui la maggior parte dei laureati di I livello preferisce proseguire gli studi, con un tasso di occupabilità inferiore alla media di Ateneo (ed una certa prevalenza del rapporto di lavoro a tempo determinato), una buona coerenza, relativamente agli occupati, fra l'attività svolta e la formazione conseguita, un reddito medio in linea con il dato complessivo di ateneo.

C) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata;
Le strutture didattiche del Dipartimento constano di 14 aule, di cui 2 di grande capienza di circa 300 posti ciascuna e una biblioteca di Ateneo con catalogo online. Sono inoltre presenti 5 laboratori polifunzionali. Inoltre, è disponibile una sala lettura da 40 posti studio oltre ad altre postazioni nelle aree comuni del Dipartimento. Le strutture sono tutte accessibili anche per disabili e tutti i locali sono provvisti di connessione wifi disponibile per gli studenti. Le strutture dell'orto botanico e dell'azienda agraria sono utilizzate per attività didattiche e sperimentali. Gli studenti hanno la possibilità di seguire dei corsi e-learning per diversi insegnamenti. Gli insegnamenti attivati in tale modalità risultano in crescita anche a seguito di una opera di sensibilizzazione da parte dell'Ateneo. Di conseguenza la dotazione infrastrutturale e tecnologica fornita dal dipartimento risulta sicuramente adeguata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza**

- una buona dotazione di strutture, aule, laboratori etc;
- un buon gradimento della qualità della didattica da parte degli studenti, come emerge dall'indagine sulla valutazione della didattica predisposta on line dal Dipartimento (il 79,2% degli studenti frequentanti il corso hanno espresso una valutazione complessivamente positiva);
- buon rapporto, fra unità di personale docente/studenti (14,68 studenti per docente nel 2012).

**Punti di debolezza**

- tasso di abbandono da ridurre, tendenzialmente al dato medio di Ateneo;
- necessità di dettagliare maggiormente, a livello di corso e sempre nell'ambito di ALMALAUREA, l'indagine occupazionale dei laureati;
- necessità di migliorare ulteriormente la capacità di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

I corsi afferenti al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio, rappresentano una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante anche in una situazione di crisi economica come quella attuale.

Per realizzare tali potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale;
- realizzare azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative.

Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:

- realtà educative (scuole superiori) sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

Si concorda a tale proposito con le soluzioni prospettate nel rapporto di riesame del corso relativamente alla necessità di:

- intensificare le occasioni di interazione con rappresentanti del mondo del lavoro nello svolgimento di seminari tematici nell'ambito del corso di studio.
- migliorare la valutazione delle attività di tutorato fra aziende, studenti e referenti accademici;
- portare a sistema all'interno del Dipartimento l'impegno e i contatti occasionali dei singoli docenti con rappresentanti del mondo professionale e del lavoro.

## Corso di Studi: "SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI" [id=1324284]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare che il corso di Scienze e Tecnologie Alimentari, così come per gli altri i corsi afferenti al Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, si caratterizza in particolare per una forte attrattività regionale.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione (orientamento in entrata), percorso di studi (stage e tirocini), inserimento nel mondo del lavoro (orientamento in uscita).

1) Orientamento in entrata

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio. La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.

Vengono inoltre proposte, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, visite guidate alle strutture didattiche per gruppi di studenti ed incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore.

2) Stage e tirocini

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria. In particolare il Dipartimento rende pubblico sul proprio sito la disponibilità enti per lo svolgimento di tirocini relativi al corso di studi in oggetto che rappresentano un utile indicatore di radicamento nel territorio.

Nello specifico, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della relativa struttura dipartimentale, 62 tirocini da studenti iscritti c/o le lauree triennali dei corsi afferenti al dipartimento e 36 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

In particolare, per ciò che concerne l'orientamento in ingresso e l'orientamento/tutorato in itinere (oltre alle attività ordinarie già previste dall'ateneo e gestite in autonomia dal Dipartimento) gli studenti del corso dispongono di tutor selezionati mediante bando e retribuiti con fondi di Ateneo; i tutor sono presenti tutti i giorni, anche nel periodo estivo di apertura dell'ateneo. E' disponibile un referente per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale. Anche riguardo al tirocinio lo studente è seguito nella fase di avvio e scelta da un docente referente e nel corso di svolgimento da un tutore accademico di riferimento.

Annualmente vengono svolti seminari ed incontri con diversi rappresentanti delle imprese e degli ordini professionali. Gli studenti dei CdL triennali sono obbligati a effettuare un tirocinio aziendale con valutazione finale presso enti convenzionati. Vengono inoltre svolti corsi propedeutici per il sostenimento dell'esame di Stato.

3) Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto. Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo. Il tirocinio viene assegnato con le procedure utilizzate dal Dipartimento.

Nello specifico, nell'a.a. 2011/12 sono stati organizzati dal dipartimento 6 stage postlaurea.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati.

B) La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva, dal punto di vista formale, negli obiettivi dichiarati in sede d'istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

- Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Nello specifico il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari si propone di fornire conoscenze e formare capacità professionali che garantiscano una visione completa delle attività produttive di alimenti e bevande e delle loro generali problematiche, dalla produzione al consumo, formando laureati in grado di svolgere compiti tecnici legati alla gestione e controllo nelle attività di produzione, trasformazione, conservazione, distribuzione e somministrazione di alimenti e bevande, negli specifici ambiti produttivi del settore alimentare.

L'attività professionale dei Laureati in questa disciplina si svolge principalmente, ma non soltanto, nelle aziende che, a diversi livelli, operano per la produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari. Le loro competenze sono altresì richieste, anche a supporto ed integrazione di altre, negli Enti pubblici e privati che conducono attività di analisi, controllo, certificazione ed controlli per la tutela e la valorizzazione delle produzioni alimentari. Il laureato esprime la sua professionalità anche in aziende collegate alla produzione di alimenti, che forniscono materiali, impianti, coadiuvanti ed ingredienti.

Il corso prepara alla professione di tecnici della preparazione alimentare, Tecnici della produzione alimentare, Tecnici di laboratorio biochimico, Tecnici dei prodotti alimentari, Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate.

- Relativamente alla situazione occupazionale, i dati disponibili ALMALUREA sono relativi ai laureati delle lauree triennali del 2010, intervistati a un anno. Non sono disponibili informazioni disaggregate per singolo CdL ma

solamente le valutazioni medie relative a tutti i corsi di laurea triennali storicamente attivi presso il dipartimento D3A (ex Facoltà di Agraria). I laureati triennali (LT) occupati sono inferiori alla media di Ateneo mentre la percentuale di coloro che proseguono gli studi è significativamente superiore.

Anche il tasso di disoccupazione è superiore alla media di Ateneo mentre percentuali significative di occupati ha un contratto a tempo determinato in prevalenza nell'agricoltura e nei servizi.

Nella sostanza emerge una situazione in cui la maggior parte dei laureati di I livello preferisce proseguire gli studi, con un tasso di occupabilità inferiore alla media di Ateneo (ed una certa prevalenza del rapporto di lavoro a tempo determinato), una buona coerenza, relativamente agli occupati, fra l'attività svolta e la formazione conseguita, un reddito medio in linea con il dato complessivo di ateneo.

C)Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

Le strutture didattiche del Dipartimento constano di 14 aule, di cui 2 di grande capienza di circa 300 posti ciascuna e una biblioteca di Ateneo con catalogo online. Sono inoltre presenti 5 laboratori polifunzionali. Inoltre, è disponibile una sala lettura da 40 posti studio oltre ad altre postazioni nelle aree comuni del Dipartimento. Le strutture sono tutte accessibili anche per disabili e tutti i locali sono provvisti di connessione wifi disponibile per gli studenti. Le strutture dell'orto botanico e dell'azienda agraria sono utilizzate per attività didattiche e sperimentali. Gli studenti hanno la possibilità di seguire dei corsi e-learning per diversi insegnamenti. Gli insegnamenti attivati in tale modalità risultano in crescita anche a seguito di una opera di sensibilizzazione da parte dell'Ateneo. Di conseguenza la dotazione infrastrutturale e tecnologica fornita dal dipartimento risulta sicuramente adeguata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza**

- una buona dotazione di strutture, aule, laboratori etc;
- un buon gradimento della qualità della didattica da parte degli studenti, come emerge dall'indagine sulla valutazione della didattica predisposta on line dal Dipartimento (il 75,2% degli studenti frequentanti il corso hanno espresso una valutazione complessivamente positiva);
- buon rapporto, fra unità di personale docente/studenti (14,68 studenti per docente nel 2012).

**Punti di debolezza**

-tasso di abbandono da ridurre, tendenzialmente, al dato medio di Ateneo;

- necessità di dettagliare maggiormente, a livello di corso e sempre nell'ambito di ALMALAUREA, l'indagine occupazionale dei laureati;
- necessità di migliorare ulteriormente la capacità di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro;
- Le schede di valutazione non sono rese pubbliche a nessun livello e problematiche evidenziate sia nelle conoscenze preliminari (38,6% di giudizi negativi) e sulla capacità dei docenti di stimolare interesse/motivazione (28,8% di giudizi negativi).

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

I corsi afferenti al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio, rappresentano una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante anche in una situazione di crisi economica come quella attuale. Per realizzare tali potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale;
- realizzare azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative. Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:

- realtà educative (scuole superiori) sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

Si concorda a tale proposito con le soluzioni prospettate nel rapporto di riesame del corso relativamente alla necessità di:

- migliorare i rapporti con il mondo del lavoro intensificando le occasioni di interazione con rappresentanti del mondo del lavoro nello svolgimento di seminari tematici nell'ambito del corso di studio;
- migliorare la valutazione delle attività di tutorato fra aziende, studenti e referenti accademici portando a sistema all'interno del Dipartimento l'impegno e i contatti occasionali dei singoli docenti con rappresentanti del mondo professionale e del lavoro.

Relativamente alle schede di valutazione, verificare la possibilità di rendere disponibili i dati aggregati per CdS, e stimolare i docenti del corso di laurea, attraverso il confronto reciproco, a ricercare adeguati strumenti didattici al fine di incrementare la percezione di "utilità finalizzata" degli argomenti trattati nell'ambito delle diverse discipline, soprattutto in quelle che appaiono più distanti dalle oggettive problematiche inerenti le filiere agro-alimentari.

## Corso di Studi: "SCIENZE AGRARIE E DEL TERRITORIO" [id=1324285]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare che il corso di Scienze Agrarie e del Territorio, così come per gli altri i corsi afferenti al Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, si caratterizza in particolare per una forte attrattività regionale.

Per quanto riguarda invece i rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi il che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria. In particolare il Dipartimento rende pubblico sul proprio sito la disponibilità enti per lo svolgimento di tirocini relativi al corso di studi in oggetto che rappresentano un utile indicatore di radicamento nel territorio.

Nello specifico, relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della relativa struttura dipartimentale, 62 tirocini da studenti iscritti c/o le lauree triennali dei corsi afferenti al dipartimento e 36 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

In particolare, per ciò che concerne l'orientamento in ingresso e l'orientamento/tutorato in itinere (oltre alle attività ordinarie già previste dall'ateneo e gestite in autonomia dal Dipartimento) gli studenti del corso dispongono di tutor selezionati mediante bando e retribuiti con fondi di Ateneo; i tutor sono presenti tutti i giorni, anche nel periodo estivo di apertura dell'ateneo. E' disponibile un referente per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale. Anche riguardo al tirocinio lo studente è seguito nella fase di avvio e scelta da un docente referente e nel corso di svolgimento da un tutore accademico di riferimento.

Annualmente vengono svolti seminari ed incontri con diversi rappresentanti delle imprese e degli ordini professionali. Vengono inoltre svolti corsi propedeutici per il sostenimento dell'esame di Stato.

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto. Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo. Il tirocinio viene assegnato con le procedure utilizzate dal Dipartimento.

Nello specifico, nell'a.a. 2011/12 sono stati organizzati dal dipartimento 6 stage postlaurea.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva, dal punto di vista formale, negli obiettivi dichiarati in sede d'istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico il Corso di laurea magistrale in "Scienze Agrarie e del Territorio" forma professionisti specializzati nella gestione sostenibile delle Tecnologie Agrarie, della Gestione dei Sistemi Ambientali e della Produzione e Protezione delle Colture Vegetali in grado di operare il miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione vegetale agraria, utilizzando tecnologie innovative ora applicate ai settori delle colture viticole, olivicole, frutticole ed orticole.

Il corso prepara alla professione di Biotecnologi, Botanici, Zoologi, Ecologi, Agronomi e forestali, Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale.

Relativamente alla situazione occupazionale, i dati disponibili ALMALUREA sono relativi ai laureati nel 2011, intervistati a un anno. Su 20 laureati alla LM in Scienze Agrarie e del Territorio ben 20 hanno risposto al questionario, di questi il 57,9% (11 unità) lavora ed il 63,6% ha trovato lavoro dopo la laurea magistrale.

Fra gli occupati solamente il 18,2% ha un lavoro a tempo indeterminato, il 9,1% è un lavoratore autonomo mentre gli altri rientrano nelle varie tipologie di lavori a tempo determinato.

Relativamente al ramo di attività economica il 45% lavora in agricoltura.

Le strutture didattiche del Dipartimento constano di 14 aule, di cui 2 di grande capienza di circa 300 posti ciascuna e una biblioteca di Ateneo con catalogo online. Sono inoltre presenti 5 laboratori polifunzionali. Inoltre, è disponibile una sala lettura da 40 posti studio oltre ad altre postazioni nelle aree comuni del Dipartimento. Le strutture sono tutte accessibili anche per disabili e tutti i locali sono provvisti di connessione wifi disponibile per gli studenti. Le strutture dell'orto botanico e dell'azienda agraria sono utilizzate per attività didattiche e sperimentali. Gli studenti hanno la possibilità di seguire dei corsi e-learning per diversi insegnamenti. Gli insegnamenti attivati in tale modalità risultano in crescita anche a seguito di una opera di sensibilizzazione da parte dell'Ateneo. Di conseguenza la dotazione infrastrutturale e tecnologica fornita dal dipartimento risulta sicuramente adeguata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza**

- una buona dotazione di strutture, aule, laboratori etc;
- un buon gradimento della qualità della didattica da parte degli studenti, come emerge dall'indagine sulla valutazione della didattica predisposta on line dal Dipartimento (l'82,7% degli studenti frequentanti il corso hanno espresso una valutazione complessivamente positiva);
- buon rapporto, fra unità di personale docente/studenti (14,68 studenti per docente nel 2012);
- elevata percentuale di studenti che si laureano in corso (93%).

**Punti di debolezza**

- necessità di migliorare ulteriormente la capacità di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro;
- necessità di aumentare l'attrattività del corso di studio si valuta anche aumentando l'offerta formativa di corsi ín e-learning ed introducendo nuovi corsi liberi mirati ad ampliare e diversificare l'offerta formativa a disposizione;
- difficoltà relative al carico di studio complessivo e all'organizzazione degli insegnamenti previsti nel corso dei semestri per i quali potrebbe essere opportuno considerare la possibilità di una migliore ridistribuzione dei crediti formativi nei vari semestri.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

I corsi afferenti al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio, rappresentano una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante anche in una situazione di crisi economica come quella attuale.

Per realizzare tali potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale;
- realizzare azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio al territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative. Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

Si concorda a tale proposito con le soluzioni prospettate nel rapporto di riesame del corso relativamente alla necessità di:

- intensificare le occasioni di interazione con rappresentanti del mondo del lavoro nello svolgimento di seminari tematici nell'ambito del corso di studio;
- portare a sistema all'interno del Dipartimento l'impegno e i contatti occasionali dei singoli docenti con rappresentanti del mondo professionale e del lavoro;
- introdurre un sistema di valutazione delle attività di tirocinio post-laurea da parte dei laureati e delle aziende.

## Area 08 - Ingegneria civile ed Architettura

## Corso di Studi: "INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE" [id=1312819]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come l'area L-7 - Ingegneria Civile e Ambientale, nella quale insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività regionale; infatti il 68% degli immatricolati è residente nella regione Marche mentre e fra gli immatricolati marchigiani che hanno scelto di iscriversi, nel sistema universitario nazionale, il 77,1% ha scelto i corso afferenti alle suddette classi c/o la nostra università.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata.

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.

Durante l'incontro vengono presentati i corsi dell'Ateneo, le opportunità per accedere ai servizi per gli studenti e docenti a disposizione per approfondimenti didattici, oltre all'opportunità di visitare alcuni laboratori scientifici e per l'occasione sono state illustrate alcune attività di ricerca in atto.

L'Ateneo considera la collaborazione con la scuola superiore molto importante. Per questo offre, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, delle iniziative di orientamento che si articolano nei seguenti punti:

- Visite alle Facoltà per gruppi di studenti delle Scuole Medie Superiori
- Incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore
- L'Università incontra la Scuola (temi scientifici innovativi)

Stage e tirocini

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

D'altra parte, lo svolgimento del tirocinio presso i laboratori o i dipartimenti dove afferiscono i docenti delle materie caratterizzanti il settore dell'ingegneria civile consente allo studente l'apprendimento di pratiche applicative o procedure progettuali che potranno tornare utili per la formazione dei curricula per la ricerca di occupazione.

Relativamente al corso in oggetto i tirocini svolti dagli studenti nelle strutture interne sono 71 nell'a.a. 2010/11, 138 nell'a.a. 2011/12, 30 nell'a.a. 2012/13 (dati parziali), mentre nelle strutture esterne sono 10 nell'a.a. 2010/11, 11 nell'a.a. 2011/12 e 2 nell'a.a. 2012/13 (dati parziali).

Complessivamente relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della Facoltà, 15 stage e 1.174 tirocini per gli studenti iscritti ai corsi di studio della facoltà.

Orientamento in uscita

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto. Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati, c.d. tirocini "non curriculari", che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Il del tirocinio viene assegnato con le procedure utilizzate dal Dipartimento.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;

- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico i laureati della classe dovranno possedere di conoscenze idonee a svolgere attività professionali in diversi ambiti, anche concorrendo ad attività quali la progettazione, la produzione, la gestione ed organizzazione, l'assistenza delle strutture tecnico-commerciali, l'analisi del rischio, la gestione della sicurezza in fase di prevenzione ed emergenza, sia nella libera professione che nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche. In particolare, le professionalità dei laureati della classe potranno essere definite in rapporto ai diversi ambiti applicativi tipici della classe. A tal scopo i curricula dei corsi di laurea della classe si potranno differenziare tra loro, al fine di approfondire distinti ambiti applicativi.

Il laureato in Ingegneria Civile e Ambientale sarà quindi dotato della preparazione necessaria a svolgere la professione dell'ingegnere sia come libero professionista sia all'interno di organizzazioni e/o amministrazioni pubbliche interagendo con altre figure professionali operanti nei settori dell'ingegneria civile e dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio, con competenze che gli consentiranno di individuare i problemi e ricercarne le soluzioni. In particolare le conoscenze acquisite gli consentiranno di sviluppare nell'ambito professionale gli studi e gli aggiornamenti necessari per rimanere al passo con la dinamica innovativa propria dell'ingegneria civile e ambientale.

Relativamente alla situazione occupazionale dei laureati all'Università Politecnica delle Marche si deve far riferimento ai dati che si trovano nel rapporto prodotto dall'Università Politecnica delle Marche nel luglio 2012. Il rapporto illustra i risultati del progetto IPLUPM che ha coinvolto i laureati triennali che hanno concluso un percorso di studi nel 2008, intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo nel corso del 2011.

A distanza di tre anni dalla laurea, circa il 50 % dei laureati dichiara di avere un'occupazione, mentre il 30 % continua gli studi ed il 10% è ancora in cerca di lavoro. Degli occupati, solo il 5 % ha un lavoro nel settore delle costruzioni, mentre il 60 % lavora nell'industria ed il 33 % nei servizi.

Relativamente ai dati disponibili ALMALAUREA relativi ai laureati nel 2011, intervistati a un anno, che su 93 laureati alla Laurea di I livello in Ingegneria Civile e Ambientale 86 (92,5%) hanno risposto al questionario, di questi l'83,7% è iscritto ad un corso di laurea di II livello; il 26,7% lavora e di questi il 16,3% lavora ed è iscritto ad un corso di laurea magistrale. Fra gli occupati (23 unità) il 78,3% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea mentre solamente il 47,8% ha un lavoro stabile (autonomo o a tempo indeterminato), mentre gli altri rientrano nelle varie tipologie di lavori a tempo determinato e flessibile.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011 afferivano 173 docenti di cui 100 professori e 73 ricercatori, con un rapporto di 41,09 studenti per docente, 82 unità di personale tecnico-amministrativo (di cui 56 tecnici) afferente ai quattro dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 86,7 studenti per personale tecnico amministrativo. Di

conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:
la disponibilità, al 31/12/2011, c/o la Facoltà di Ingegneria di 6.379 posti aula, che corrispondono a 0,90 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**
- buona dotazione di strutture, aule, biblioteche etc;
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti;
- buona attrattività regionale.

**Punti di debolezza:**
- monitorare, per il prossimo anno, la valutazione della didattica da parte degli studenti, anche su base di corso di studio;
- attuare azioni per incentivare gli studenti a svolgere tirocini all'esterno;
- in relazione al tema dell'occupazione dopo la laurea, monitorare il numero di laureati assunti con un contratto a tempo indeterminato, e le dinamiche occupazionali degli stessi, al fine di individuare eventuali interventi correttivi per rendere la figura dell'ingegnere civile più fruibile e maggiormente allineata alle esigenze del tessuto produttivo nazionale.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante. Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:
- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative. Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:
- realtà educative sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

# Corso di Studi: "INGEGNERIA EDILE" [id=1312835]

## 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come l'area L-23 - Ingegneria Edile, nella quale insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività regionale; infatti il 72,3% degli immatricolati è residente nella regione Marche mentre e fra gli immatricolati marchigiani che hanno scelto di iscriversi, nel sistema universitario nazionale, l'89,6% ha scelto i corso afferenti alle suddette classi c/o la nostra università.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.

Durante l'incontro vengono presentati i corsi dell'Ateneo, le opportunità per accedere ai servizi per gli studenti e docenti a disposizione per approfondimenti didattici, oltre all'opportunità di visitare alcuni laboratori scientifici e per l'occasione sono state illustrate alcune attività di ricerca in atto.

L'Ateneo considera la collaborazione con la scuola superiore molto importante. Per questo offre, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, delle iniziative di orientamento che si articolano nei seguenti punti:

- Visite alle Facoltà per gruppi di studenti delle Scuole Medie Superiori
- Incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore
- L'Università incontra la Scuola (temi scientifici innovativi).

Stage e tirocini.

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

D'altra parte, lo svolgimento del tirocinio presso i laboratori o i dipartimenti dove afferiscono i docenti delle materie caratterizzanti il settore dell'ingegneria civile consente allo studente l'apprendimento di pratiche applicative o procedure progettuali che potranno tornare utili per la formazione dei curricula per la ricerca di occupazione.

Relativamente al corso in oggetto i tirocini svolti dagli studenti nelle strutture interne sono 71 nell'a.a. 2010/11, 138 nell'a.a. 2011/12, 30 nell'a.a. 2012/13 (dati parziali), mentre nelle strutture esterne sono 10 nell'a.a. 2010/11, 11 nell'a.a. 2011/12 e 2 nell'a.a. 2012/13 (dati parziali).

Complessivamente relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della Facoltà, 15 stage e 1.174 tirocini per gli studenti iscritti ai corsi di studio della facoltà.

Orientamento in uscita

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- Tirocini per laureati, c.d. tirocini "non curriculari", che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;

- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

Nello specifico il contatto con le aziende per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro avviene secondo alcuni canali principali:

- contatto docente: i docenti propongono lo svolgimento della tesi di laurea in collaborazione con aziende esterne, con le quali hanno un contatto personale. Questo dà all'azienda la possibilità di valutare il laureando nell'ottica di possibili prospettive occupazionali e future collaborazioni;

- servizio tirocini: Esso è attivo all'interno della Facoltà e consente la stipula di convenzioni di tirocinio verso tutte le aziende e gli enti che intendano attivare questo specifico tipo di collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche per l'alternanza studio-lavoro;
- inoltre l'Università Politecnica delle Marche mette a disposizione delle aziende, per le finalità di selezione del personale e di avviamento al lavoro, i curricula vitae degli studenti e dei laureati degli ultimi 12 mesi.

Il Consiglio del Corso di Studio dispone di statistiche relative al numero di convenzioni di tirocinio stipulate sia con le strutture interne della Facoltà che con aziende/strutture esterne per il triennio 2010-2013. I dati più significativi sono relativi al corso di Laurea in Costruzioni Edili e del Recupero (DM 509/99) che nel triennio ha sempre trovato una maggiore disponibilità all'esterno per gli stage di tirocinio, per la laurea in Ingegneria Edile (270/04), i numeri non sono ancora significativi.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico i laureati della classe dovranno possedere competenze idonee a svolgere attività professionali in diversi campi, anche concorrendo alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale, l'analisi del rischio, la gestione della sicurezza in fase di prevenzione e di emergenza, sia nella libera professione che nelle imprese manifatturiere o di servizi nelle amministrazioni pubbliche. Essi potranno esercitare tali competenze presso enti, aziende pubbliche e private, società di progettazione, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.

Il laureato in Ingegneria Edile sarà quindi dotato della preparazione necessaria per poter svolgere la professione dell'ingegnere, integrando la sua attività con quella di altre figure professionali operanti nel settore, e in grado identificare e risolvere problemi di natura progettuale, operativa e gestionale utilizzando metodi e tecniche al passo con la dinamica innovativa del settore delle costruzioni.

Relativamente alla situazione occupazionale dei laureati all' Università Politecnica delle Marche si deve far riferimento ai dati che si trovano nel rapporto prodotto dall'Università Politecnica delle Marche nel luglio 2012. Il rapporto illustra i risultati del progetto IPLUPM che ha coinvolto i laureati triennali che hanno concluso un percorso di studi nel 2008, intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo nel corso del 2011.

A distanza di tre anni dalla laurea, circa il 50 % dei laureati dichiara di avere un'occupazione, mentre il 30 % continua gli studi ed il 10% è ancora in cerca di lavoro. Degli occupati, solo il 5 % ha un lavoro nel settore delle costruzioni, mentre il 60 % lavora nell'industria ed il 33 % nei servizi.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

nella Facoltà; al 31 dicembre del 2011 afferivano 173 docenti di cui 100 professori e 73 ricercatori, con un rapporto di 41,09 studenti per docente, 82 unità di personale tecnico- amministrativo (di cui 56 tecnici) afferente ai quattro dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 86,7 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

la disponibilità, al 31/12/2011, c/o la Facoltà di Ingegneria di 6.379 posti aula, che corrispondono a 0,90 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- buona dotazione di strutture, aule, biblioteche etc;
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti;
- basso tasso di dispersione verso altri corsi;
- buona attrattività regionale, dell'Italia sud adriatica e dei paesi extracomunitari.

**Punti di debolezza:**

- monitorare, per il prossimo anno, la valutazione della didattica da parte degli studenti, anche su base di corso di studio;
- incrementare il numero delle immatricolazioni con una maggiore promozione sul territorio anche limitrofo e facilmente raggiungibile soprattutto verso quelle aree geografiche che attirano maggiormente studenti alla successiva laurea magistrale, così da poter attuare una maggior continuità tra i due corsi di laurea.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante. Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:
- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative. Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:
- realtà educative sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

## Corso di Studi: "INGEGNERIA CIVILE" [id=1312836]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come l'area LM-23 - Ingegneria Civile, nella quale insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività regionale; infatti il 72,5% degli immatricolati è residente nella regione Marche mentre e fra gli immatricolati marchigiani che hanno scelto di iscriversi, nel sistema universitario nazionale, il 69,7% ha scelto i corso afferenti alle suddette classi c/o la nostra università.

Le immatricolazioni evidenziano sistematicamente come la totalità degli iscritti siano laureati triennali dell'Università Politecnica delle Marche, per la maggior parte (77%) ancora secondo l'ordinamento 504/99.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

Stage e tirocini

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

D'altra parte, lo svolgimento del tirocinio presso i laboratori o i dipartimenti dove afferiscono i docenti delle materie caratterizzanti il settore dell'ingegneria civile consente allo studente l'apprendimento di pratiche applicative o procedure progettuali che potranno tornare utili per la formazione dei curricula per la ricerca di occupazione.

Relativamente al corso in oggetto i tirocini svolti dagli studenti nelle strutture interne sono 71 nell'a.a. 2010/11, 138 nell'a.a. 2011/12, 30 nell'a.a. 2012/13 (dati parziali), mentre nelle strutture esterne sono 10 nell'a.a. 2010/11, 11 nell'a.a. 2011/12 e 2 nell'a.a. 2012/13 (dati parziali).

Complessivamente relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della Facoltà, 15 stage e 1.174 tirocini per gli studenti iscritti ai corsi di studio della facoltà.

Orientamento in uscita

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto. Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati, c.d. tirocini "non curriculari", che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Il del tirocinio viene assegnato con le procedure utilizzate dal Dipartimento.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;

- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

Nello specifico il contatto con le aziende per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro avviene secondo alcuni canali principali:

- contatto docente: i docenti propongono lo svolgimento della tesi di laurea in collaborazione con aziende esterne, con le quali hanno un contatto personale. Questo dà all'azienda la possibilità di valutare il laureando nell'ottica di possibili prospettive occupazionali e future collaborazioni;

- servizio tirocini: Esso è attivo all'interno della Facoltà e consente la stipula di convenzioni di tirocinio verso tutte le aziende e gli enti che intendano attivare questo specifico tipo di collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche per l'alternanza studio-lavoro;

- l'Università Politecnica delle Marche mette a disposizione delle aziende, per le finalità di selezione del personale e di avviamento al lavoro, i curricula vitae degli studenti e dei laureati degli ultimi 12 mesi.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile si propone di creare una figura professionale nel campo della progettazione, realizzazione e gestione delle opere di ingegneria civile e ambientale, in grado di operare ai più alti livelli sia nella libera professione che nelle imprese e nella pubblica amministrazione, anche in ambito europeo, unendo capacità e conoscenze tecniche a capacità organizzative e di coordinamento.

il laureato magistrale in ingegneria civile è un tecnico di alta preparazione che può assumere funzioni con piena responsabilità nel progetto di strutture ed infrastrutture, nella direzione dei lavori di costruzione e nel collaudo di opere di ingegneria civile e ambientale.

Relativamente alla situazione occupazionale Relativamente ai dati disponibili ALMALAUREA relativi ai laureati nel 2011, intervistati a un anno, che su 51 laureati alla Laurea Magistrale in Ingegneria Civile 50 (98%) hanno risposto al questionario, di questi il 56% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post laurea; il 60% lavora. Fra gli occupati il 10% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 30% ha un lavoro stabile (autonomo o a tempo indeterminato), mentre gli altri rientrano nelle varie tipologie di lavori a tempo determinato e flessibile.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011 afferivano 173 docenti di cui 100 professori e 73 ricercatori, con un rapporto di 41,09 studenti per docente, 82 unità di personale tecnico-amministrativo (di cui 56 tecnici) afferente ai quattro dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 86,7 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata;
la disponibilità, al 31/12/2011, c/o la Facoltà di Ingegneria di 6.379 posti aula, che corrispondono a 0,90 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- buona dotazione di strutture, aule, biblioteche etc;
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti;
- incremento popolazione studentesca, fra il 2010 e il 2012, il numero degli iscritti è in crescita costante;
- buona attrattività regionale.

**Punti di debolezza:**

- monitorare, per il prossimo anno, la valutazione della didattica da parte degli studenti, anche su base di corso di studio
- bassa attrattività da altri atenei: la totalità degli iscritti sono laureati triennali dell'Università Politecnica delle Marche.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante. Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro;
- valutare la possibilità, per accrescere le opportunità di occupazione dei laureati magistrali in ingegneria civile e per allargare il possibile bacino di utenza, di tenere gli insegnamenti del corso in lingua inglese;
- valutare la possibilità, tenuto conto della forte attrattiva da parte del mondo del lavoro nei settori attualmente più innovativi dell'ingegneria civile (che sono quelli delle infrastrutture e delle costruzioni antisismiche e della ingegneria ambientale in senso lato, comprendenti le problematiche della salvaguardia ambientale, della protezione civile, del trattamento dei rifiuti, della sicurezza delle costruzioni esistenti e della conservazione delle costruzioni storiche e monumentali), di una maggiore differenziazione fra i curricula attualmente previsti dal corso di laurea.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative. Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:

- realtà educative sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

# Corso di Studi: "INGEGNERIA EDILE" [id=1312837]

## 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come l'area LM-24 - Ingegneria Edile, nella quale insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività regionale; infatti il 77,8% degli iscritti è residente nella

regione Marche mentre e fra gli iscritti marchigiani che hanno scelto di iscriversi, nel sistema universitario nazionale, il 89,6% ha scelto i corso afferenti alle suddette classi c/o la nostra università.

Le immatricolazioni evidenziano come il 13% degli iscritti siano laureati triennali provenienti da altri atenei.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata.

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

Stage e tirocini.

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

D'altra parte, lo svolgimento del tirocinio presso i laboratori o i dipartimenti dove afferiscono i docenti delle materie caratterizzanti il settore dell'ingegneria civile consente allo studente l'apprendimento di pratiche applicative o procedure progettuali che potranno tornare utili per la formazione dei curricula per la ricerca di occupazione.

Relativamente al corso in oggetto i tirocini svolti dagli studenti nelle strutture interne sono 71 nell'a.a. 2010/11, 138 nell'a.a. 2011/12, 30 nell'a.a. 2012/13 (dati parziali), mentre nelle strutture esterne sono 10 nell'a.a. 2010/11, 11 nell'a.a. 2011/12 e 2 nell'a.a. 2012/13 (dati parziali).

Complessivamente relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della Facoltà, 15 stage e 1.174 tirocini per gli studenti iscritti ai corsi di studio della facoltà.

Orientamento in uscita

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto. Nello specifico il contatto con le aziende per favorire l'inserimento dei laureandi in Ingegneria Edile magistrale nel mondo del lavoro avviene secondo alcuni canali principali:

- i Tirocini per laureati, c.d. tirocini "non curriculari", che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Il del tirocinio viene assegnato con le procedure utilizzate dal Dipartimento.

Iil tirocinio ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Esso è attivo all'interno della Facoltà e consente la stipula di convenzioni di tirocinio verso tutte le aziende e gli enti che intendano attivare questo specifico tipo di collaborazione;

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;

- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.Nello specifico l'Università Politecnica delle Marche mette a disposizione delle aziende, per le finalità di selezione del personale e di avviamento al lavoro, i curricula vitae degli studenti e dei laureati degli ultimi 12 mesi. Esso favorisce l'incontro tra domanda e offerta. La pagina web del servizio consente di pubblicizzare offerte di posizioni lavorative o di stage disponibili in aziende e società per le quali i laureandi e laureati possano presentare la loro candidatura

- contatti dei docenti: i docenti propongono lo svolgimento della tesi di laurea in collaborazione con aziende esterne, con le quali hanno un contatto personale. Questo canale può dar luogo allo svolgimento di un tirocinio curriculare, garantendo all'azienda la possibilità di valutare il laureando nell'ottica di possibili prospettive occupazionali e future collaborazioni;

- presentazioni aziendali, organizzati dal servizio con notevole gradimento da parte degli studenti.

Il Consiglio del Corso di Studio dispone inoltre di statistiche relative al numero di convenzioni di tirocinio stipulate sia con le strutture interne della Facoltà che con aziende/strutture esterne per il triennio 2010-2013.
I dati sottolineano come ci sia uno scarso rapporto col mondo esterno, in opposizione a quello che succede nella laurea triennale. I tirocini vengono svolti quasi tutti nelle strutture interne e coi docenti del corso di laurea, solo una piccola parte affronta l'esperienza all'esterno.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.
Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.
Nello specifico il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria edile si propone di formare una figura professionale in grado di operare nei seguenti ambiti:
- progettazione di sistemi edilizi complessi, per gli aspetti tecnologici, strutturali, di qualità ambientale, con particolare attenzione alle condizioni di benessere, alle problematiche energetiche e di impatto ambientale, alla vita di servizio (service life);
- recupero, riqualificazione, manutenzione e gestione del parco edilizio esistente;
- sviluppo del processo edilizio, per gli aspetti operativi, economici e gestionali;
- gestione dei processi tecnologici e produttivi relativi al comparto edile (nuove costruzioni, edifici esistenti), con particolare attenzione ai problemi della sicurezza;- innovazione tecnologica;- sperimentazione del controllo di qualità dei prodotti e delle opere.
I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.
Relativamente alla situazione occupazionale Relativamente ai dati disponibili ALMALAUREA relativi ai laureati nel 2011, intervistati a un anno, che tutti i 9 laureati alla Laurea Magistrale in Ingegneria edile (100%) hanno risposto al questionario, di questi il 22,2 % ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post laurea; il 77,8 % lavora. Fra gli occupati il 14,3 % ha un lavoro stabile (autonomo o a tempo indeterminato), mentre gli altri rientrano nelle varie tipologie di lavori a tempo determinato e flessibile.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:
nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011 afferivano 173 docenti di cui 100 professori e 73 ricercatori, con un rapporto di 41,09 studenti per docente, 82 unità di personale tecnico-amministrativo (di cui 56 tecnici) afferente ai quattro dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 86,7 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:
la disponibilità, al 31/12/2011, c/o la Facoltà di Ingegneria di 6.379 posti aula, che corrispondono a 0,90 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**
- buona dotazione di strutture, aule, biblioteche etc;
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti;
- buona attrattività regionale;
- basso numero di studenti che passano ad altro corso di laurea o ad altri atenei;
- capacità di attrazione da altre università, il 13% di provenienza da altri atenei è il più alto rispetto ad altri corsi della magistrale.

**Punti di debolezza:**
- monitorare, per il prossimo anno, la valutazione della didattica da parte degli studenti, anche su base di corso di studio;

- bassa attrattività da altri atenei: la totalità degli iscritti sono laureati triennali dell'Università Politecnica delle Marche;
- bassa percentuale di tirocini verso l'esterno (la maggior parte sono all'interno dell'Ateneo).

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante. Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:
- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro;

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative. Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:
- realtà educative sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

## Corso di Studi: "INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA" [id=1312842]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come l'area LM-4 c.u., nella quale insiste il corso di laurea quinquennale a ciclo unico in Ingegneria edile-architettura, si caratterizza per una forte attrattività regionale; infatti il 77,8% degli immatricolati è residente nella regione Marche mentre e fra gli immatricolati marchigiani che hanno scelto di iscriversi, nel sistema universitario nazionale, il 60,3% ha scelto i corso afferenti alla suddetta classe c/o la nostra università.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata.

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.

Durante l'incontro vengono presentati i corsi dell'Ateneo, le opportunità per accedere ai servizi per gli studenti e docenti a disposizione per approfondimenti didattici, oltre all'opportunità di visitare alcuni laboratori scientifici e per l'occasione sono state illustrate alcune attività di ricerca in atto.

L'Ateneo considera la collaborazione con la scuola superiore molto importante. Per questo offre, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, delle iniziative di orientamento che si articolano nei seguenti punti:

- Visite alle Facoltà per gruppi di studenti delle Scuole Medie Superiori
- Incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore
- L'Università incontra la Scuola (temi scientifici innovativi)

Stage e tirocini.

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

Complessivamente relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della Facoltà, 15 stage e 1.174 tirocini per gli studenti iscritti ai corsi di studio della facoltà.

Orientamento in uscita.

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- Tirocini per laureati, c.d. tirocini "non curriculari", che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Il del tirocinio viene assegnato con le procedure utilizzate dal Dipartimento.
- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;
- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico il corso di laurea magistrale in Ingegneria Edile-Architettura fornisce le basi culturali e scientifiche e la preparazione teorica e pratica necessarie all'esercizio della professione nel settore dell'ingegneria Edile-architettura, in linea con la direttiva 85/384/CEE.

L'obiettivo del corso di studio è quello di creare una figura in grado di integrare la padronanza di metodologie e strumentazioni operative orientate a progettare opere nel campo dell'architettura e dell'urbanistica, con la capacità di seguire con competenza la completa e corretta esecuzione dell'opera ideata, sotto il profilo estetico, funzionale e tecnico economico.

I laureati in Ingegneria Edile-Architettura possono svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni, enti pubblici e privati, oltre che in studi professionali e società di progettazione, operanti nei campi dell'architettura, dell'urbanistica e della costruzione edilizia.

Relativamente alla situazione occupazionale, al 2011 il 62 % dei laureati è occupato il 23% risultava in ricerca di un'occupazione e il resto in altro percorso di studio.

I settori di occupazione sono per il 63% le costruzioni, il 13% industria e il 24% nei servizi.

La qualifica degli occupati è per 57% un imprenditore autonomo, per il 19% un impiegato esecutivo e con percentuali minori quadri, operai e altro tipo di dipendente.

Il tipo di contratto degli occupati è per la maggioranza il 57%lavoratore autonomo per il 22% è un contratto atipico, il 15 % a tempo indeterminato e per il 6% di formazione e apprendistato.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011, afferivano 173 docenti di cui 100 professori e 73 ricercatori, con un rapporto di 41,09 studenti per docente, 82 unità di personale tecnico-amministrativo (di cui 56 tecnici) afferente ai quattro dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 86,7 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:
la disponibilità, al 31/12/2011, c/o la Facoltà di Ingegneria di 6.379 posti aula, che corrispondono a 0,90 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata.
Nello specifico la disponibilità di spazi è pari a 22 aule ad uso esclusivo o parziale del corso di studi in Ingegneria Edile Architettura, 9 laboratori operanti nelle discipline inerenti il corso di studi, biblioteche con sale lettura per 250 posti e circa 8.000 volumi, laboratori linguistici per 50 posti con pari numero di postazioni informatiche e laboratori informatici per 50 posti con pari numero di postazioni informatiche.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**
- buona dotazione di strutture, aule, biblioteche etc;
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti;
- buona attrattività regionale;
- il numero degli studenti regolari è in aumento e la mortalità decrescente;
- basso numero di abbandoni, con un trend in forte diminuzione.

**Punti di debolezza:**
- da monitorare, per il prossimo anno, la valutazione della didattica da parte degli studenti, anche su base di corso di studio;
- calo di immatricolazioni dell'ultimo anno dovuto presumibilmente per:
scarsa comunicazione sulla particolarità del corso rispetto ai più tradizionali edile e civile e sulle potenzialità occupazionali;
erosione del mercato con nascita di corsi di laurea analoghi e affini nelle vicinanze geografiche.
- la provenienza studentesca è progressivamente passata dal centro sud adriatico alla concentrazione più specifica delle Marche.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante. Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:
- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro;
- potenziare, ai fini di stimolare l'occupabilità dei laureati, le collaborazioni, già comunque in atto con molte aziende e con enti pubblici che operano del campo delle costruzioni e del progetto attraverso le borse di ricerca cofinanziate, che permettono una notevole visibilità per gli studenti e una loro partecipazione attiva all'interno delle suddette strutture;
- sviluppare ulteriormente la collaborazione anche con opportune attività specifiche di workshop o seminari con aziende od enti in modo da rendere più vicini i due mondi e preparare al meglio e il più concretamente possibile lo studente in modo da rendere immediatamente adatta e spendibile la sua preparazione.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative. Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:
- realtà educative sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

## Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

## Corso di Studi: "INGEGNERIA ELETTRONICA" [id=1312832]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come l'area L-8 , nella quale insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività regionale; infatti il 63,8% degli immatricolati è residente nella regione Marche mentre e fra gli immatricolati marchigiani che hanno scelto di iscriversi, nel sistema universitario nazionale, l'82,1% ha scelto i corso afferenti alle suddette classi c/o la nostra università.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.

Durante l'incontro vengono presentati i corsi dell'Ateneo, le opportunità per accedere ai servizi per gli studenti e docenti a disposizione per approfondimenti didattici, oltre all'opportunità di visitare alcuni laboratori scientifici e per l'occasione sono state illustrate alcune attività di ricerca in atto.

L'Ateneo considera la collaborazione con la scuola superiore molto importante. Per questo offre, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, delle iniziative di orientamento che si articolano nei seguenti punti:

- Visite alle Facoltà per gruppi di studenti delle Scuole Medie Superiori
- Incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore
- L'Università incontra la Scuola (temi scientifici innovativi)

Stage e tirocini

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

D'altra parte, lo svolgimento del tirocinio presso i laboratori o i dipartimenti dove afferiscono i docenti delle materie caratterizzanti il settore dell'ingegneria civile consente allo studente l'apprendimento di pratiche applicative o procedure progettuali che potranno tornare utili per la formazione dei curricula per la ricerca di occupazione.

Ogni studente è obbligato a svolgere un tirocinio in azienda o in laboratori di ricerca all'interno dell'ateneo. I tirocini svolti dagli studenti negli ultimi 3 anni sono per circa il 19% in aziende esterne.

Complessivamente relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della Facoltà, 15 stage e 1.174 tirocini per gli studenti iscritti ai corsi di studio della facoltà.

Orientamento in uscita

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati, c.d. tirocini "non curriculari", che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Il del tirocinio viene assegnato con le procedure utilizzate dal Dipartimento.

- job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni

incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;

- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

Nello specifico il contatto con le aziende per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro avviene secondo alcuni canali principali:

- contatto docente: i docenti propongono lo svolgimento della tesi di laurea in collaborazione con aziende esterne, con le quali hanno un contatto personale. Questo dà all'azienda la possibilità di valutare il laureando nell'ottica di possibili prospettive occupazionali e future collaborazioni;
- servizio tirocini: Esso è attivo all'interno della Facoltà e consente la stipula di convenzioni di tirocinio verso tutte le aziende e gli enti che intendano attivare questo specifico tipo di collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche per l'alternanza studio-lavoro;
- l'Università Politecnica delle Marche mette a disposizione delle aziende, per le finalità di selezione del personale e di avviamento al lavoro, i curricula vitae degli studenti e dei laureati degli ultimi 12 mesi.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico il Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica si propone di formare figure professionali dotate di competenze generali nell'area dell'ingegneria dell'informazione e di competenze specifiche nell'ambito dei settori applicativi dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Gli ambiti professionali per i laureati in Ingegneria Elettronica sono quelli della progettazione assistita, della produzione, della gestione e organizzazione, dell'assistenza e dell'ambito tecnico commerciale.

Gli sbocchi occupazionali attesi riguardano, in generale, le imprese manifatturiere, le imprese di servizi e le amministrazioni pubbliche.

Relativamente alla situazione occupazionale dei laureati all' Università Politecnica delle Marche si deve far riferimento ai dati che si trovano nel rapporto prodotto dall'Università Politecnica delle Marche nel luglio 2012. Il rapporto illustra i risultati del progetto IPLUPM che ha coinvolto i laureati triennali che hanno concluso un percorso di studi nel 2008, intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo nel corso del 2011.

A distanza di tre anni dalla laurea, circa il 50 % dei laureati dichiara di avere un'occupazione, mentre il 30 % continua gli studi ed il 10% è ancora in cerca di lavoro. Degli occupati, solo il 5 % ha un lavoro nel settore delle costruzioni, mentre il 60 % lavora nell'industria ed il 33 % nei servizi.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011 afferivano 173 docenti di cui 100 professori e 73 ricercatori, con un rapporto di 41,09 studenti per docente, 82 unità di personale tecnico-amministrativo (di cui 56 tecnici) afferente ai quattro dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 86,7 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

la disponibilità, al 31/12/2011, c/o la Facoltà di Ingegneria di 6.379 posti aula, che corrispondono a 0,90 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- buona dotazione di strutture, aule, biblioteche etc;
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti.

**Punti di debolezza:**

- monitorare, per il prossimo anno, la valutazione della didattica da parte degli studenti, anche su base di corso di studio

- incrementare il numero delle immatricolazioni con una maggiore promozione sul territorio anche limitrofo e facilmente raggiungibile soprattutto verso quelle aree geografiche che attirano maggiormente studenti alla successiva laurea magistrale, così da poter attuare una maggior continuità tra i due corsi di laurea.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante. Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia duramente il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative. Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:

- realtà educative sulle opportunità offerte dal corso proposto,
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

## Corso di Studi: "INGEGNERIA BIOMEDICA" [id=1312845]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come la classe L-8, nella quale insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività regionale; infatti il 63,8% degli immatricolati è residente nella regione Marche mentre e fra gli immatricolati marchigiani che hanno scelto di iscriversi, nel sistema universitario nazionale, l' 82,1% ha scelto i corso afferenti alle suddette classi c/o la nostra università.

Relativamente al corso in oggetto circa il 56% degli immatricolati nel 2012 proviene dalle Marche, il 16 % dall'Abruzzo e 14% dalla Puglia

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.

Durante l'incontro vengono presentati i corsi dell'Ateneo, le opportunità per accedere ai servizi per gli studenti e docenti a disposizione per approfondimenti didattici, oltre all'opportunità di visitare alcuni laboratori scientifici e per l'occasione sono state illustrate alcune attività di ricerca in atto.

L'Ateneo considera la collaborazione con la scuola superiore molto importante. Per questo offre, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, delle iniziative di orientamento che si articolano nei seguenti punti:

- Visite alle Facoltà per gruppi di studenti delle Scuole Medie Superiori
- Incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore
- L'Università incontra la Scuola (temi scientifici innovativi)

Stage e tirocini.

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

D'altra parte, lo svolgimento del tirocinio presso i laboratori o i dipartimenti dove afferiscono i docenti delle materie caratterizzanti il settore dell'ingegneria civile consente allo studente l'apprendimento di pratiche applicative o procedure progettuali che potranno tornare utili per la formazione dei curricula per la ricerca di occupazione.

Relativamente al corso in oggetto, risultano espletati nell' l'AA 2010/2011 59 tirocini interni alla Facoltà e 5 esterni; nell'AA 2011/2012 23 tirocini interni e 6 esterni e per l'AA in corso, al momento, 7 tirocini interni.

Complessivamente relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della Facoltà, 15 stage e 1.174 tirocini per gli studenti iscritti ai corsi di studio della facoltà.

Orientamento in uscita.

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto. Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati, c.d. tirocini "non curriculari", che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Il del tirocinio viene assegnato con le procedure utilizzate dal Dipartimento.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;

- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

Nello specifico il contatto con le aziende per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro avviene secondo alcuni canali principali:

- contatto docente: i docenti propongono lo svolgimento della tesi di laurea in collaborazione con aziende esterne, con le quali hanno un contatto personale. Questo dà all'azienda la possibilità di valutare il laureando nell'ottica di possibili prospettive occupazionali e future collaborazioni;

- servizio tirocini: Esso è attivo all'interno della Facoltà e consente la stipula di convenzioni di tirocinio verso tutte le aziende e gli enti che intendano attivare questo specifico tipo di collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche per l'alternanza studio-lavoro;

- l'Università Politecnica delle Marche mette a disposizione delle aziende, per le finalità di selezione del personale e di avviamento al lavoro, i curricula vitae degli studenti e dei laureati degli ultimi 12 mesi.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico il Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica forma una figura professionale polivalente in grado di inserirsi nel variegato mondo del lavoro e delle professioni a cavallo tra tecnologie avanzate e problematiche medico-biologiche, con particolare riferimento:

- alla capacità di descrivere analiticamente, simulare e analizzare sistemi e segnali di interesse medico-biologico;

- alle basi per lo studio dei biomateriali, dei dispositivi e della strumentazione per diagnosi, terapia, riabilitazione;

- alla conoscenza dell'organizzazione delle strutture di assistenza dei pazienti, e dei relativi criteri etici;

- alla gestione dei sistemi informativi sanitari..

Gli ambiti professionali per i laureati in Ingegneria Biomedica sono estremamente variegati e in rapido divenire. È prevedibile che ad essi si rivolgano interlocutori di varia natura (nella sanità, nell'industria, nei servizi, ecc.) che si troveranno a dover analizzare, quantificare, controllare, ottimizzare l'impatto delle tecnologie sui fenomeni biologici e sull'uomo. Gli ambiti occupazionali principali sono:

- i servizi di ingegneria biomedica (o ingegneria clinica/tecnologie biomediche) nelle strutture sanitarie pubbliche e private, nel mondo dello sport, dell'esercizio fisico e dell'intrattenimento;
- l'informatica medica relativamente ai sistemi informativi sanitari ed al software di elaborazione di dati e segnali biomedici, alla telemedicina e alle applicazioni telematiche alla salute;
- le industrie di produzione e commercializzazione di: materiali speciali, protesi/ortesi, dispositivi impiantabili e portabili, sistemi robotizzati per il settore biomedicale, e apparecchiature per la prevenzione, la diagnosi, la cura, la riabilitazione e il monitoraggio;
- l'industria farmaceutica e quella alimentare per quanto riguarda la quantificazione dell'interazione tra farmaci/sostanze e parametri biologici;
- l'industria manifatturiera in generale per quanto riguarda l'ergonomia dei prodotti/processi e l'impatto delle tecnologie sulla salute dell'uomo.

Relativamente alla situazione occupazionale dei laureati all' Università Politecnica delle Marche si deve far riferimento ai dati che si trovano nel rapporto prodotto dall'Università Politecnica delle Marche nel luglio 2012. Il rapporto illustra i risultati del progetto IPLUPM che ha coinvolto i laureati triennali che hanno concluso un percorso di studi nel 2008, intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo nel corso del 2011.

A distanza di tre anni dalla laurea, circa il 50 % dei laureati dichiara di avere un'occupazione, mentre il 30 % continua gli studi ed il 10% è ancora in cerca di lavoro. Degli occupati, solo il 5 % ha un lavoro nel settore delle costruzioni, mentre il 60 % lavora nell'industria ed il 33 % nei servizi.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011 afferivano 173 docenti di cui 100 professori e 73 ricercatori, con un rapporto di 41,09 studenti per docente, 82 unità di personale tecnico-amministrativo (di cui 56 tecnici) afferente ai quattro dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 86,7 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

la disponibilità, al 31/12/2011, c/o la Facoltà di Ingegneria di 6.379 posti aula, che corrispondono a 0,90 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- buona dotazione di strutture, aule, biblioteche etc;
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti;
- dispersione: basso numero di studenti che abbandonano il corso o che passano ad altro corso di laurea;
- attrattività: il bacino di utenza si sta progressivamente allargando verso l'Italia meridionale adriatica e, limitatamente, ai paesi extracomunitari.

**Punti di debolezza:**

- monitorare, per il prossimo anno, la valutazione della didattica da parte degli studenti, anche su base di corso di studio.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante.

Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale, estendendo quella extraregionale;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;

- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative. Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:

- realtà educative sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

## Corso di Studi: "INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE" [id=1312831]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come la classe L-8, nella quale insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività regionale; infatti il 63,8% degli immatricolati è residente nella regione Marche mentre e fra gli immatricolati marchigiani che hanno scelto di iscriversi, nel sistema universitario nazionale, l' 82,1% ha scelto i corso afferenti alle suddette classi c/o la nostra università.

Relativamente al corso in oggetto, la provenienza geografica prevalente è dalle Marche (circa 2/3) e regioni limitrofe (Abruzzo, Molise e Puglia, circa 1/4). Il 9% degli immatricolati 2012 è extracomunitario, con un trend positivo rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata.

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.

Durante l'incontro vengono presentati i corsi dell'Ateneo, le opportunità per accedere ai servizi per gli studenti e docenti a disposizione per approfondimenti didattici, oltre all'opportunità di visitare alcuni laboratori scientifici e per l'occasione sono state illustrate alcune attività di ricerca in atto.

L'Ateneo considera la collaborazione con la scuola superiore molto importante. Per questo offre, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, delle iniziative di orientamento che si articolano nei seguenti punti:

- Visite alle Facoltà per gruppi di studenti delle Scuole Medie Superiori
- Incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore
- L'Università incontra la Scuola (temi scientifici innovativi)

Stage e tirocini.

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

D'altra parte, lo svolgimento del tirocinio presso i laboratori o i dipartimenti dove afferiscono i docenti delle materie caratterizzanti il settore dell'ingegneria civile consente allo studente l'apprendimento di pratiche applicative o procedure progettuali che potranno tornare utili per la formazione dei curricula per la ricerca di occupazione.

Relativamente al corso in oggetto, nell'A.A. 2010/11 sono stati svolti 22 tirocini presso aziende o enti esterni su un totale di 80 (28%). Nel 2011/12 il rapporto è stato 21/84 (25%). Per l'A.A. 2012/13 ancora in corso i dati a disposizione non possono essere considerati significativi. A titolo di raffronto, la percentuale di tirocini esterni sul totale dei tirocini completati per tutti i corsi di laurea triennale della sede di Ancona è del 26% per il 2010/11 e scende al 20% nel 2011/12.

Complessivamente relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della Facoltà, 15 stage e 1.174 tirocini per gli studenti iscritti ai corsi di studio della facoltà.

Orientamento in uscita.

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati, c.d. tirocini "non curriculari", che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Il del tirocinio viene assegnato con le procedure utilizzate dal Dipartimento.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;

- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

Nello specifico il contatto con le aziende per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro avviene secondo alcuni canali principali:

- contatto docente: i docenti propongono lo svolgimento della tesi di laurea in collaborazione con aziende esterne, con le quali hanno un contatto personale. Questo dà all'azienda la possibilità di valutare il laureando nell'ottica di possibili prospettive occupazionali e future collaborazioni;

- servizio tirocini: Esso è attivo all'interno della Facoltà e consente la stipula di convenzioni di tirocinio verso tutte le aziende e gli enti che intendano attivare questo specifico tipo di collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche per l'alternanza studio-lavoro;

- l'Università Politecnica delle Marche mette a disposizione delle aziende, per le finalità di selezione del personale e di avviamento al lavoro, i curricula vitae degli studenti e dei laureati degli ultimi 12 mesi.

- coerenza degli obiettivi formati dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico il Corso di Laurea in Ingegneria informatica e dell'automazione è caratterizzato da conoscenze interdisciplinari nei settori della informatica, dell'automatica, dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

L'ingegnere informatico e dell'automazione è dotato inoltre di specifiche competenze relative ai paradigmi di programmazione ad oggetti e web, gli algoritmi e le strutture dati, la progettazione ed interrogazione delle basi di dati, l'architettura dei sistemi operativi, le metodologie di ottimizzazione, controllo e stima, per la progettazione di sistemi di automazione, che gli consentono di inserirsi prontamente in ambiti lavorativi anche molto differenziati, operando in qualità di sistemista e/o progettista e/o tecnico in ogni contesto applicativo in cui le tecnologie e i principi dell'informatica e dell'automazione rivestono un ruolo di rilievo.

I laureati possono svolgere la loro attività in ogni ambito della moderna società tecnologica, ed in particolare nelle imprese manifatturiere o di servizi (trasporti, distribuzione e gestione del territorio, ecc.) nelle industrie di processo, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti di formazione, nella libera professione, favorendo con le loro competenze quel processo di innovazione e sviluppo fondato sull'adozione di tecnologie informatiche e dell'automazione.

Relativamente alla situazione occupazionale dei laureati all' Università Politecnica delle Marche si deve far riferimento ai dati che si trovano nel rapporto prodotto dall'Università Politecnica delle Marche nel luglio 2012. Il rapporto illustra i risultati del progetto IPLUPM che ha coinvolto i laureati triennali che hanno concluso un percorso di studi nel 2008, intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo nel corso del 2011.

A distanza di tre anni dalla laurea, circa il 50 % dei laureati dichiara di avere un'occupazione, mentre il 30 % continua gli studi ed il 10% è ancora in cerca di lavoro. Degli occupati, solo il 5 % ha un lavoro nel settore delle costruzioni, mentre il 60 % lavora nell'industria ed il 33 % nei servizi.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:
nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011 afferivano 173 docenti di cui 100 professori e 73 ricercatori, con un rapporto di 41,09 studenti per docente, 82 unità di personale tecnico-amministrativo (di cui 56 tecnici) afferente ai quattro dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 86,7 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:
la disponibilità, al 31/12/2011, c/o la Facoltà di Ingegneria di 6.379 posti aula, che corrispondono a 0,90 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**
- buona dotazione di strutture, aule, biblioteche etc;
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti;
- attrattività: crescita del numero di studenti extracomunitari e della popolazione proveniente da Licei;
- andamento stabile di studenti all'ingresso: il corso mantiene una sostanziale stabilità del numero di immatricolati, anche in considerazione del calo generalizzato di iscritti a livello nazionale.

**Punti di debolezza:**
- monitorare, per il prossimo anno, la valutazione della didattica da parte degli studenti, anche su base di corso di studio;
- il numero di CFU acquisiti è inferiore a quello previsto dall'ordinamento specialmente nel primo anno di studi e si nota una presenza significativa di studenti fuori corso.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante. Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:
- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale, estendendo quella extraregionale;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative.
Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:
- realtà educative sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

# Corso di Studi: "INGEGNERIA GESTIONALE" [id=1312834]

## 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come le classe L-8 & L-9, nelle quali insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività regionale ed elle regioni limitrofe; infatti, relativamente agli immatricolati nel 2012 circa il 70% proviene dalla Regione Marche ed il 19 % dalla Regione Abruzzo.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata.

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.

Durante l'incontro vengono presentati i corsi dell'Ateneo, le opportunità per accedere ai servizi per gli studenti e docenti a disposizione per approfondimenti didattici, oltre all'opportunità di visitare alcuni laboratori scientifici e per l'occasione sono state illustrate alcune attività di ricerca in atto.

L'Ateneo considera la collaborazione con la scuola superiore molto importante. Per questo offre, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, delle iniziative di orientamento che si articolano nei seguenti punti:

- Visite alle Facoltà per gruppi di studenti delle Scuole Medie Superiori
- Incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore
- L'Università incontra la Scuola (temi scientifici innovativi)

Stage e tirocini.

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

D'altra parte, lo svolgimento del tirocinio presso i laboratori o i dipartimenti dove afferiscono i docenti delle materie caratterizzanti il settore dell'ingegneria civile consente allo studente l'apprendimento di pratiche applicative o procedure progettuali che potranno tornare utili per la formazione dei curricula per la ricerca di occupazione.

Relativamente al corso in oggetto, i dati relativi alle attività di tirocinio curriculare ad oggi disponibili indicano un numero complessivo di posizioni attivate per a 15 in A.A. 2010/2011 e di 22 in A.A. 2011/2012. In particolare in A.A. 2011/2012 19 tirocini sono stati ospitati da strutture interne e 3 da esterne.

Complessivamente relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della Facoltà, 15 stage e 1.174 tirocini per gli studenti iscritti ai corsi di studio della facoltà.

Orientamento in uscita.

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati, c.d. tirocini "non curriculari", che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Il del tirocinio viene assegnato con le procedure utilizzate dal Dipartimento.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;

- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

Nello specifico il contatto con le aziende per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro avviene secondo alcuni canali principali:

- contatto docente: i docenti propongono lo svolgimento della tesi di laurea in collaborazione con aziende esterne, con le quali hanno un contatto personale. Questo dà all'azienda la possibilità di valutare il laureando nell'ottica di possibili prospettive occupazionali e future collaborazioni;
- servizio tirocini: esso è attivo all'interno della Facoltà e consente la stipula di convenzioni di tirocinio verso tutte le aziende e gli enti che intendano attivare questo specifico tipo di collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche per l'alternanza studio-lavoro;
- l'Università Politecnica delle Marche mette a disposizione delle aziende, per le finalità di selezione del personale e di avviamento al lavoro, i curricula vitae degli studenti e dei laureati degli ultimi 12 mesi.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale forma professionisti in possesso di conoscenze idonee a svolgere attività professionali in diverse aree, sia nella libera professione che nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche, per approvvigionamento e gestione dei materiali, organizzazione aziendale e della produzione, organizzazione e automazione dei sistemi produttivi, logistica, ‘project management' e controllo di gestione, analisi di settori industriali, valutazione degli investimenti, ‘marketing' industriale.

l principali sbocchi occupazionali riguardano imprese manifatturiere, imprese di servizi e pubblica amministrazione per approvvigionamento e gestione dei materiali, organizzazione aziendale e della produzione, organizzazione e automazione dei sistemi produttivi, logistica, ‘project management' e controllo di gestione, analisi di settori industriali, valutazione degli investimenti, ‘marketing' industriale.

Relativamente alla situazione occupazionale dei laureati all' Università Politecnica delle Marche si deve far riferimento ai dati che si trovano nel rapporto prodotto dall'Università Politecnica delle Marche nel luglio 2012. Il rapporto illustra i risultati del progetto IPLUPM che ha coinvolto i laureati triennali che hanno concluso un percorso di studi nel 2008, intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo nel corso del 2011.

A distanza di tre anni dalla laurea, circa il 50 % dei laureati dichiara di avere un'occupazione, mentre il 30 % continua gli studi ed il 10% è ancora in cerca di lavoro. Degli occupati, solo il 5 % ha un lavoro nel settore delle costruzioni, mentre il 60 % lavora nell'industria ed il 33 % nei servizi.

Si fa inoltre presente che dati Almalaurea a livello nazionale accreditano alla figura dell'ingegnere gestionale percentuali di occupazione del 76,7% ad un anno e del 94% a tre anni dal conseguimento della laurea.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011, afferivano 173 docenti di cui 100 professori e 73 ricercatori, con un rapporto di 41,09 studenti per docente, 82 unità di personale tecnico-amministrativo (di cui 56 tecnici) afferente ai quattro dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 86,7 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

la disponibilità, al 31/12/2011, c/o la Facoltà di Ingegneria di 6.379 posti aula, che corrispondono a 0,90 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- buona dotazione di strutture, aule, biblioteche etc;
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti;
- attrattività: il corso non ha risentito del calo del numero di immatricolati avvertito a livello nazionale, evidenziando un numero crescente di studenti all'ingresso, a testimonianza di una buona attrattività;
- scarso tasso di abbandono: si registra un basso numero di studenti che abbandonano il corso, pari a 1 unità nel 2012.

**Punti di debolezza:**

- monitorare, per il prossimo anno, la valutazione della didattica da parte degli studenti, anche su base di corso di studio.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante. Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale, estendendo quella extraregionale;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative.

Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:

- realtà educative sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

## Corso di Studi: "INGEGNERIA MECCANICA" [id=1312833]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come la classe L-9, nelle quali insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività regionale, i 3/4 circa degli immatricolati nel 2012 provengono dalle Marche il dato più elevato in confronto agli altri corsi di studio, in linea con la vocazione industriale della regione, ed in aumento nell'ultimo triennio. Gli studenti provenienti dall'Abruzzo, sono attualmente circa il 13%, in costante calo, probabilmente a causa della progressiva normalizzazione delle attività didattiche all'Aquila. Il numero degli extracomunitari è sostanzialmente costante intorno al 4%.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata.

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.

Durante l'incontro vengono presentati i corsi dell'Ateneo, le opportunità per accedere ai servizi per gli studenti e docenti a disposizione per approfondimenti didattici, oltre all'opportunità di visitare alcuni laboratori scientifici e per l'occasione sono state illustrate alcune attività di ricerca in atto.

L'Ateneo considera la collaborazione con la scuola superiore molto importante. Per questo offre, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, delle iniziative di orientamento che si articolano nei seguenti punti:

- Visite alle Facoltà per gruppi di studenti delle Scuole Medie Superiori

- Incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore
- L'Università incontra la Scuola (temi scientifici innovativi)

Stage e tirocini.

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

D'altra parte, lo svolgimento del tirocinio presso i laboratori o i dipartimenti dove afferiscono i docenti delle materie caratterizzanti il settore dell'ingegneria civile consente allo studente l'apprendimento di pratiche applicative o procedure progettuali che potranno tornare utili per la formazione dei curricula per la ricerca di occupazione.

Relativamente al corso in oggetto, il numero di tirocini completati negli ultimi 2 anni accademici vede una forte prevalenza dei tirocini interni rispetto a quelli presso enti esterni, seppure la proporzione relativa risulti inferiore rispetto alla media di Facoltà.

Complessivamente relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della Facoltà, 15 stage e 1.174 tirocini per gli studenti iscritti ai corsi di studio della facoltà.

Orientamento in uscita.

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto. Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati, c.d. tirocini "non curriculari", che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Il del tirocinio viene assegnato con le procedure utilizzate dal Dipartimento.
- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;
- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

Nello specifico il contatto con le aziende per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro avviene secondo alcuni canali principali:

- contatto docente: i docenti propongono lo svolgimento della tesi di laurea in collaborazione con aziende esterne, con le quali hanno un contatto personale. Questo dà all'azienda la possibilità di valutare il laureando nell'ottica di possibili prospettive occupazionali e future collaborazioni;
- servizio tirocini: Esso è attivo all'interno della Facoltà e consente la stipula di convenzioni di tirocinio verso tutte le aziende e gli enti che intendano attivare questo specifico tipo di collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche per l'alternanza studio-lavoro;
- l'Università Politecnica delle Marche mette a disposizione delle aziende, per le finalità di selezione del personale e di avviamento al lavoro, i curricula vitae degli studenti e dei laureati degli ultimi 12 mesi.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico obiettivo principale del corso è la formazione di ingegneri che abbiano buone basi culturali ed una adeguata preparazione tecnica che consenta loro di operare professionalmente nel vasto ambito industriale meccanico.

Il Corso di Laurea si propone di preparare professionisti che possano proficuamente inserirsi nel settore industriale meccanico, sia con un inquadramento nel personale delle aziende e sia come liberi professionisti.

In particolare, il corso di laurea è orientato sia verso gli aspetti della progettazione (di processo e di prodotto) sia verso gli aspetti produttivi, tecnologici ed organizzativi delle industrie manifatturiere meccaniche.

Relativamente alla situazione occupazionale dei laureati all' Università Politecnica delle Marche si deve far riferimento ai dati che si trovano nel rapporto prodotto dall'Università Politecnica delle Marche nel luglio 2012. Il rapporto illustra i

risultati del progetto IPLUPM che ha coinvolto i laureati triennali che hanno concluso un percorso di studi nel 2008, intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo nel corso del 2011.

A distanza di tre anni dalla laurea, circa il 50 % dei laureati dichiara di avere un'occupazione, mentre il 30 % continua gli studi ed il 10% è ancora in cerca di lavoro. Degli occupati, solo il 5 % ha un lavoro nel settore delle costruzioni, mentre il 60 % lavora nell'industria ed il 33 % nei servizi.

Per quanto riguarda la situazione lavorativa dei laureati in ingegneria meccanica il rapporto del luglio 2012, che prende in considerazione i laureati 2010 ad un anno dalla laurea, mostra che il 17% di essi lavora, il 13% è in cerca di un lavoro e il 70% studia (prevalentemente è iscritto alla laurea magistrale in ingegneria meccanica); la percentuale dei neo-laureati occupati risulta doppia rispetto alla analoga percentuale riferita all'intero Ateneo. Inoltre tale percentuale è difficilmente confrontabile con i dati raccolti da Almalaurea per l'ingegneria industriale, che vedono un 12,2% di studenti che lavora (e non è iscritto alla laurea magistrale) ma non sembrano dissimili da essi.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011, afferivano 173 docenti di cui 100 professori e 73 ricercatori, con un rapporto di 41,09 studenti per docente, 82 unità di personale tecnico- amministrativo (di cui 56 tecnici) afferente ai quattro dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 86,7 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata;

la disponibilità, al 31/12/2011, c/o la Facoltà di Ingegneria di 6.379 posti aula, che corrispondono a 0,90 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- una buona dotazione di strutture, aule, biblioteche etc;
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti;
- attrattività: Il corso risulta il più attrattivo della Facoltà di Ingegneria, attestandosi con una media di circa 260 matricole all'anno.

**Punti di debolezza:**

- monitorare, per il prossimo anno, la valutazione della didattica da parte degli studenti, anche su base di corso di studio;
- non sono disponibili dati relativi ai risultati della verifica delle conoscenze;
- il tasso degli studenti “fuori corso” e quello degli abbandoni sono elevati;
- il corso risulta scarsamente attrattivo per gli studenti fuori regione.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante.

Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale, estendendo quella extraregionale;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative. Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:

- realtà educative sulle opportunità offerte dal corso proposto;

- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

## Corso di Studi: "INGEGNERIA ELETTRONICA" [id=1312838]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come la classe LM 29, nelle quali insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività regionale, il 64,7% degli iscritti nel 2012 provengono dalle Marche mentre 81,8% degli studenti marchigiani che hanno scelto la classe in oggetto sono iscritti presso il nostro Ateneo. il 4,6% degli studenti proviene dall'estero.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata.

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

Stage e tirocini.

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

Nello specifico, per quanto attiene al corso in oggetto, ogni studente è obbligato a svolgere un tirocinio in azienda o in laboratori di ricerca all'interno dell'ateneo. I tirocinii svolti dagli studenti negli ultimi 3 anni sono per circa il 14% in aziende esterne.

Complessivamente relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della Facoltà, 15 stage e 1.174 tirocini per gli studenti iscritti ai corsi di studio della facoltà. Limitatamente alle lauree magistrali , sempre nell'aa 2011/12, sono stati organizzati 423 tirocinii, di cui 148 c/o imprese e studi professionali e 3 all'estero, e 12 stage.

Orientamento in uscita.

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati, c.d. tirocini "non curriculari", che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda.

L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;

- Una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

Nello specifico il contatto con le aziende per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro avviene secondo alcuni canali principali:

- contatto docente: i docenti propongono lo svolgimento della tesi di laurea in collaborazione con aziende esterne, con le quali hanno un contatto personale. Questo dà all'azienda la possibilità di valutare il laureando nell'ottica di possibili prospettive occupazionali e future collaborazioni;

- servizio tirocini: esso è attivo all'interno della Facoltà e consente la stipula di convenzioni di tirocinio verso tutte le aziende e gli enti che intendano attivare questo specifico tipo di collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche per l'alternanza studio-lavoro;

- l'Università Politecnica delle Marche inoltre mette a disposizione delle aziende, per le finalità di selezione del personale e di avviamento al lavoro, i curricula vitae degli studenti e dei laureati degli ultimi 12 mesi.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico obiettivo del corso di laurea magistrale in Ingegneria Elettronica è la formazione di una figura professionale che si colloca nell'area delle Tecnologie dell'Informazione (ICT), in grado di progettare, sviluppare, programmare e gestire tecnologie, componenti, sistemi elettronici e di elaborazione dell'informazione nei più svariati campi dell'industria, dei servizi e delle pubbliche amministrazioni che operano non solo nell'ambito dell?ICT ma anche in altri ambiti, quali i trasporti, i beni culturali, l'ambiente, pratica clinica, ricerca biomedica ecc.

Sbocchi professionali: Libera professione, imprese manifatturiere, le imprese di servizi e le amministrazioni pubbliche.

In particolare il Laureato potrà svolgere attività di supervisione, coordinamento e management di gruppi di ricerca e produzione; attività di progettazione di componenti, apparati e sistemi elettronici ed optoelettronici; attività di gestione ed organizzazione di aziende manifatturiere; attività di gestione ed organizzazione di servizi di telecomunicazione; attività di progettazione e gestione di infrastrutture elettroniche per il trattamento, la trasmissione e l'elaborazione dell'informazione.

Relativamente alla situazione occupazionale dei laureati all' Università Politecnica delle Marche si deve far riferimento ai dati che si trovano nel rapporto prodotto dall'Università Politecnica delle Marche nel luglio 2012. Il rapporto illustra i risultati del progetto IPLUPM che ha coinvolto i laureati triennali che hanno concluso un percorso di studi nel 2008, intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo nel corso del 2011.

A distanza di tre anni dalla laurea, circa il 50 % dei laureati dichiara di avere un'occupazione, mentre il 30 % continua gli studi ed il 10% è ancora in cerca di lavoro. Degli occupati, solo il 5 % ha un lavoro nel settore delle costruzioni, mentre il 60 % lavora nell'industria ed il 33 % nei servizi.

Nello specifico, relativamente ai laureati nella classe LM 29, l'indagine ALMALUREA 2012, che riguarda i laureati nel 2011, evidenzia che, ad un anno dalla laurea, il 66,7% risulta occupato, fra questi quelli che hanno un lavoro stabile (autonomo e/o a tempo indeterminato) sono solamente il 16,7%.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011, afferivano 173 docenti di cui 100 professori e 73 ricercatori, con un rapporto di 41,09 studenti per docente, 82 unità di personale tecnico-amministrativo (di cui 56 tecnici) afferente ai quattro dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 86,7 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

la disponibilità, al 31/12/2011, c/o la Facoltà di Ingegneria di 6.379 posti aula, che corrispondono a 0,90 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- buona dotazione di strutture, aule, biblioteche etc;
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti;
- il corso registra nel triennio un numero sostanzialmente stabile di studenti all'ingresso.

**Punti di debolezza:**

- monitorare, per il prossimo anno, la valutazione della didattica da parte degli studenti, anche su base di corso di studio;
- la maggioranza degli studenti provengano dalla triennale della stessa università, incentivare l'attrattività da altri Atenei.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante.

Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale, estendendo quella extraregionale;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative.

Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, è necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:

- realtà educative sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

## Corso di Studi: "INGEGNERIA GESTIONALE" [id=1312839]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come la classe LM 29, nelle quali insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività regionale, il 70% degli iscritti nel 2012 provengono dalle Marche mentre 42,0% degli studenti marchigiani che hanno scelto la classe in oggetto sono iscritti presso il nostro Ateneo. Il 20,5% degli iscritti proviene dagli Abruzzi, mentre l'università di Bologna, con il 34%, rappresenta la seconda università per attrazione di studenti marchigiani nella classe LM – 31.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata.

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione, l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

Stage e tirocini.

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

Complessivamente nell'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della Facoltà, 15 stage e 1.174 tirocini per gli studenti iscritti ai corsi di studio della facoltà. Limitatamente alle lauree magistrali , sempre nell'aa 2011/12, sono stati organizzati 423 tirocini, di cui 148 c/o imprese e studi professionali e 3 all'estero, e 12 stage.

Relativamente al corso in oggetto i dati relativi alle attività di tirocinio curriculare ad oggi disponibili indicano un numero complessivo di posizioni attivate per a 14 in A.A. 2010/2011 e di 19 in A.A. 2011/2012. In particolare in A.A. 2011/2012 12 tirocini sono stati ospitati da strutture interne e 7 da esterne.

Orientamento in uscita.

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto. Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati, c.d. tirocini "non curriculari", che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.
- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;
- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

Nello specifico il contatto con le aziende per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro avviene secondo alcuni canali principali:

- contatto docente: i docenti propongono lo svolgimento della tesi di laurea in collaborazione con aziende esterne, con le quali hanno un contatto personale. Questo dà all'azienda la possibilità di valutare il laureando nell'ottica di possibili prospettive occupazionali e future collaborazioni;
- servizio tirocini: esso è attivo all'interno della Facoltà e consente la stipula di convenzioni di tirocinio verso tutte le aziende e gli enti che intendano attivare questo specifico tipo di collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche per l'alternanza studio-lavoro;
- l'Università Politecnica delle Marche inoltre mette a disposizione delle aziende, per le finalità di selezione del personale e di avviamento al lavoro, i curricula vitae degli studenti e dei laureati degli ultimi 12 mesi.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria gestionale è finalizzato alla preparazione di figure di alto profilo con adeguate conoscenze nelle materie di base, nelle principali aree tecnologico-applicative dell'ingegneria e, in modo approfondito, in quelle dell'Ingegneria gestionale. Gli ambiti professionali tipici di coloro che sono in possesso della Laurea magistrale in Ingegneria gestionale sono la progettazione e il controllo dei processi produttivi complessi nei più vari settori, dalle imprese industriali ai settori high-tech, alle imprese di servizi comprese le amministrazioni pubbliche.

In particolare il laureato magistrale in ingegneria gestionale potrà utilmente operare nel campo della progettazione e del controllo dei processi produttivi nelle imprese industriali e nei settori high-tech. In particolare i laureati magistrali in ingegneria gestionale potranno essere quadri e dirigenti di aziende industriali, di servizi, commerciali o responsabili di progetto di sistemi e processi complessi.

Relativamente alla situazione occupazionale dei laureati all' Università Politecnica delle Marche si deve far riferimento ai dati che si trovano nel rapporto prodotto dall'Università Politecnica delle Marche nel luglio 2012. Il rapporto illustra i risultati del progetto IPLUPM che ha coinvolto i laureati triennali che hanno concluso un percorso di studi nel 2008, intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo nel corso del 2011.

A distanza di tre anni dalla laurea, circa il 50 % dei laureati dichiara di avere un'occupazione, mentre il 30 % continua gli studi ed il 10% è ancora in cerca di lavoro. Degli occupati, solo il 5 % ha un lavoro nel settore delle costruzioni, mentre il 60 % lavora nell'industria ed il 33 % nei servizi.

Nello specifico, relativamente ai laureati nella classe LM 31, l'indagine ALMALUREA 2012, che riguarda i laureati nel 2011, evidenzia che, ad un anno dalla laurea, il 68,8% risulta occupato, fra questi quelli che hanno un lavoro stabile (autonomo e/o a tempo indeterminato) sono il 54,5%.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011, afferivano 173 docenti di cui 100 professori e 73 ricercatori, con un rapporto di 41,09 studenti per docente, 82 unità di personale tecnico- amministrativo (di cui 56 tecnici) afferente ai quattro dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 86,7 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

la disponibilità, al 31/12/2011, c/o la Facoltà di Ingegneria di 6.379 posti aula, che corrispondono a 0,90 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI

e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- buona dotazione di strutture, aule, biblioteche etc;
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti;
- buona attrattività extraregionale: Il 20,5% degli iscritti proviene dagli Abruzzi.

**Punti di debolezza**:

- monitorare, per il prossimo anno, la valutazione della didattica da parte degli studenti, anche su base di corso di studio.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante.

Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale, estendendo quella extraregionale;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative.

nfatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, è necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:

- realtà educative sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

# Corso di Studi: "INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE" [id=1312840]

## 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come la classe LM 32, nelle quali insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività regionale, il 74,7% degli iscritti nel 2012 provengono dalle Marche mentre 71,7% degli studenti marchigiani che hanno scelto la classe in oggetto sono iscritti presso il nostro Ateneo. L'Università di Bologna, con il 15%, rappresenta la seconda università per attrazione di studenti marchigiani nella classe LM – 32.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata.

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione, l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

Stage e tirocini.

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

I tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

Complessivamente nell'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della Facoltà, 15 stage e 1.174 tirocini per gli studenti iscritti ai corsi di studio della facoltà. Limitatamente alle lauree magistrali, sempre nell'AA 2011/12, sono stati organizzati 423 tirocini, di cui 148 c/o imprese e studi professionali e 3 all'estero, e 12 stage.

Riguardo al corso in oggetto, considerando i dati relativi ai due ordinamenti D.M. 509 e D.M. 270, il numero di tirocini esterni sul totale dei tirocini completati è di 16/33 (48%) per il 2010/11 e di 20/54 (37%) nel 2011/12. A titolo di raffronto, le percentuali per l'intera Facoltà di Ingegneria (lauree magistrali e specialistiche della sede di Ancona) sono rispettivamente del 24% e 28%.

Orientamento in uscita

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati, c.d. tirocini "non curriculari", che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;

- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

Nello specifico, relativamente alla facoltà, il contatto con le aziende per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro avviene secondo alcuni canali principali:

- contatto con il docente: i docenti propongono lo svolgimento della tesi di laurea in collaborazione con aziende esterne, con le quali hanno un contatto personale. Normalmente questo canale può dar luogo allo svolgimento di un tirocinio curriculare, garantendo all'azienda la possibilità di valutare il laureando nell'ottica di possibili prospettive occupazionali collaborazioni;

- servizio tirocini: attivo all'interno della Facoltà, per la stipula di convenzioni di tirocinio, rivolto a tutte le aziende e gli enti che intendano attivare questo specifico tipo di collaborazione;

- eventi di presentazione aziendale organizzati dal servizio e che hanno sinora registrato un notevole gradimento da parte degli studenti;

- l'Università Politecnica delle Marche inoltre mette a disposizione delle aziende, per le finalità di selezione del personale e di avviamento al lavoro, i curricula vitae degli studenti e dei laureati degli ultimi 12 mesi.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva, dal punto di vista formale, negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico il laureato magistrale in Ingegneria Informatica e dell'Automazione deve essere dotato di una approfondita preparazione e di una vasta cultura scientifica, per poter interagire con gli specialisti di tutti i settori dell'ingegneria e dell'area economico-gestionale.

Per la formazione di un laureato magistrale in Ingegneria Informatica e dell'Automazione, sono pertanto necessarie una solida e ampia cultura di base e delle discipline dell'ingegneria insieme con specifiche conoscenze informatiche e dell'automazione e adeguate capacità progettuali.

Gli sbocchi professionali sono legati a quegli ambiti lavorativi in cui si progettano e sviluppano prodotti e sistemi informatici e di automazione, sia in ambito manifatturiero che di servizi.

In particolare:

- industrie di progettazione e produzione di software;
- industrie di progettazione e realizzazione di reti informatiche e telematiche;
- industrie di produzioni di beni e/o servizi;
- impianti di produzione, trasformazione e distribuzione dell'energia ed in impianti petrolchimici e farmaceutici
- industrie manifatturiere, settori della pubblica amministrazione e imprese di servizi che impiegano sistemi informativi per la gestione e l'automazione dei processi produttivi;
- società d'ingegneria quali quelle di consulenza o di integrazione di sistemi;
- società ed enti pubblici di gestione dei servizi (telecomunicazioni, energia, trasporti, ecc.);
- centri di ricerca e sviluppo in ambito pubblico e privato che operino in settori innovativi nell'ambito della ingegneria informatica.

Relativamente alla situazione occupazionale dei laureati all'Università Politecnica delle Marche si deve far riferimento ai dati che si trovano nel rapporto prodotto dall'Università Politecnica delle Marche nel luglio 2012. Il rapporto illustra i risultati del progetto IPLUPM che ha coinvolto i laureati triennali che hanno concluso un percorso di studi nel 2008, intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo nel corso del 2011.

A distanza di tre anni dalla laurea, circa il 50 % dei laureati dichiara di avere un'occupazione, mentre il 30 % continua gli studi ed il 10% è ancora in cerca di lavoro. Degli occupati, solo il 5 % ha un lavoro nel settore delle costruzioni, mentre il 60 % lavora nell'industria ed il 33% nei servizi.

Nello specifico, relativamente ai laureati nella classe LM 32, l'indagine ALMALUREA 2012, che riguarda i laureati nel 2011, evidenzia che, ad un anno dalla laurea, il 89,5% risulta occupato, fra questi quelli che hanno un lavoro stabile (autonomo e/o a tempo indeterminato) sono il 23,5%.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011, afferivano 173 docenti di cui 100 professori e 73 ricercatori, con un rapporto di 41,09 studenti per docente, 82 unità di personale tecnico-amministrativo (di cui 56 tecnici) afferente ai quattro dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 86,7 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

la disponibilità, al 31/12/2011, c/o la Facoltà di Ingegneria di 6.379 posti aula, che corrispondono a 0,90 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- buona dotazione di strutture, aule, biblioteche etc;
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti;
- basso numero di studenti che abbandonano il corso.

**Punti di debolezza:**

- monitorare, per il prossimo anno, la valutazione della didattica da parte degli studenti, anche su base di corso di studio;
- basso tasso di attrazione da altre Università: nell'A.A. 20112/13 la provenienza degli immatricolati è esclusivamente da corsi di Laurea dell'Università Politecnica delle Marche.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante.

Per realizzare le predette potenzialità è utile una programmazione in grado di:

- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale, estendendo quella extraregionale;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio al territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;

- realizzare in particolare attività di promozione e informazione nei confronti degli studenti delle lauree triennali circa i diversi percorsi di specializzazione offerti dal corso;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative.
Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, è necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:
- realtà educative sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

## Corso di Studi: "INGEGNERIA MECCANICA" [id=1319778]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come la classe LM 33, nelle quali insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività regionale, il 66% degli iscritti nel 2012 provengono dalle Marche mentre 75% degli studenti marchigiani che hanno scelto la classe in oggetto sono iscritti presso il nostro Ateneo. Buona anche l'attrattività extra regionale (34%) ed in particolare rispetto alla regione Abruzzi da cui il corso in oggetto attrae il 24,2% degli iscritti.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata.

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione, l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

Stage e tirocini.

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. I tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

Complessivamente nell'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della Facoltà, 15 stage e 1.174 tirocini per gli studenti iscritti ai corsi di studio della facoltà. Limitatamente alle lauree magistrali , sempre nell'AA 2011/12, sono stati organizzati 423 tirocini, di cui 148 c/o imprese e studi professionali e 3 all'estero, e 12 stage.

Riguardo al corso in oggetto, il numero di tirocini completati negli ultimi 2 anni accademici vede una forte prevalenza dei tirocini interni rispetto a quelli presso enti esterni, seppure la proporzione relativa risulti inferiore rispetto alla media di Facoltà.

Orientamento in uscita

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati, c.d. tirocini "non curriculari", che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio

cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;

- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

Nello specifico, relativamente alla Facoltà, il contatto con le aziende per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro avviene secondo alcuni canali principali:

- contatto con il docente: i docenti propongono lo svolgimento della tesi di laurea in collaborazione con aziende esterne, con le quali hanno un contatto personale. Normalmente questo canale può dar luogo allo svolgimento di un tirocinio curriculare, garantendo all'azienda la possibilità di valutare il laureando nell'ottica di possibili prospettive occupazionali collaborazioni;
- servizio tirocini: attivo all'interno della Facoltà, per la stipula di convenzioni di tirocinio, rivolto a tutte le aziende e gli enti che intendano attivare questo specifico tipo di collaborazione;
- eventi di presentazione aziendale organizzati dal servizio e che hanno sinora registrato un notevole gradimento da parte degli studenti;
- l'Università Politecnica delle Marche inoltre mette a disposizione delle aziende, per le finalità di selezione del personale e di avviamento al lavoro, i curricula vitae degli studenti e dei laureati degli ultimi 12 mesi.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica si pone lo scopo di formare professionisti ad elevato livello professionale che siano in grado di ideare, realizzare e gestire autonomamente prodotti, impianti e processi industriali e processi di innovazione ricerca e sviluppo di alta complessità.

I laureati magistrali in Ingegneria Meccanica potranno inserirsi come professionisti nel settore industriale meccanico.

In particolare, potranno:

- assumere ruoli di più alto livello tecnico e di maggiore responsabilità rispetto ai laureati triennali
- affrontare tematiche progettuali avanzate, anche di notevole complessità e curare l'innovazione e lo sviluppo di nuovi prodotti e di nuovi processi tecnologici
- occuparsi della gestione di macchine, di sistemi e d'impianti meccanici, anche complessi
- assumere incarichi direttivi in aziende, società di servizi ed enti pubblici.

Relativamente alla situazione occupazionale dei laureati all' Università Politecnica delle Marche si deve far riferimento ai dati che si trovano nel rapporto prodotto dall'Università Politecnica delle Marche nel luglio 2012. Il rapporto illustra i risultati del progetto IPLUPM che ha coinvolto i laureati triennali che hanno concluso un percorso di studi nel 2008, intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo nel corso del 2011.

A distanza di tre anni dalla laurea, circa il 50 % dei laureati dichiara di avere un'occupazione, mentre il 30 % continua gli studi ed il 10% è ancora in cerca di lavoro. Degli occupati, solo il 5 % ha un lavoro nel settore delle costruzioni, mentre il 60 % lavora nell'industria ed il 33 % nei servizi.

Nello specifico, relativamente ai laureati nella classe LM 33, l'indagine ALMALUREA 2012, che riguarda i laureati nel 2011, evidenzia che, ad un anno dalla laurea, l'80,8% risulta occupato, fra questi quelli che hanno un lavoro stabile (autonomo e/o a tempo indeterminato) sono il 22%.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011, afferivano 173 docenti di cui 100 professori e 73 ricercatori, con un rapporto di 41,09 studenti per docente, 82 unità di personale tecnico-amministrativo (di cui 56 tecnici) afferente ai quattro dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 86,7 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

la disponibilità, al 31/12/2011, c/o la Facoltà di Ingegneria di 6.379 posti aula, che corrispondono a 0,90 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- buona dotazione di strutture, aule, biblioteche etc;
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti;
- elevata attrattività, il corso risulta il maggiormente scelto dagli studenti;
- basso numero di studenti che abbandonano il corso;
- buon tasso di occupabilità (dati ALMALAUREA 2012).

**Punti di debolezza:**

- monitorare, per il prossimo anno, la valutazione della didattica da parte degli studenti, anche su base di corso di studio;
- basso tasso di attrazione da altre Università.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante.

Per realizzare le predette potenzialità è utile una programmazione in grado di:

- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale, estendendo quella extraregionale;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio al territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- realizzare in particolare attività di promozione e informazione nei confronti degli studenti delle lauree triennali circa i diversi percorsi di specializzazione offerti dal corso;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Potenziali fattori di rischio per le prospettive del corso in oggetto possono derivare da carenze comunicative. Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, è necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:

- realtà educative sulle opportunità offerte dal corso proposto;
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione.

## Area 13 - Scienze economiche e statistiche

## Corso di Studi: "ECONOMIA AZIENDALE" [id=1321204]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come l'area L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale e l'area L-33 Scienze economiche , nella quale insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività regionale; infatti l'85-86% degli iscritti nell'ultimo triennio è residenti nella regione Marche mentre e fra gli immatricolati marchigiani che hanno scelto di iscriversi, nel sistema universitario nazionale, c/o corsi l'55,2% della classe L-18 ed il 66,5% della classe L-33 ha scelto i corso afferenti alle suddette classi c/o la nostra università.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata

In particolare, per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione, l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il

percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.

Durante l'incontro vengono presentati i corsi dell'Ateneo, le opportunità per accedere ai servizi per gli studenti e docenti a disposizione per approfondimenti didattici, oltre all'opportunità di visitare alcuni laboratori scientifici e per l'occasione sono state illustrate alcune attività di ricerca in atto.

L'Ateneo considera la collaborazione con la scuola superiore molto importante. Per questo offre, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, delle iniziative di orientamento che si articolano nei seguenti punti:

- visite alle Facoltà per gruppi di studenti delle Scuole Medie Superiori;

- incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore;

- l'Università incontra la Scuola (temi scientifici innovativi).

In particolare il CdS in oggetto prevede:

- attività di orientamento per gli studenti delle scuole superiori durante le giornate fissate dall'Ateneo a livello centrale (mese di febbraio) e presso la Sede di San Benedetto del Tronto (mese di luglio);

- lezioni dei docenti del Corso rivolte a studenti delle scuole superiori nell'ambito del Progetto “Lezioni da grandi” organizzato con il CUP – Consorzio Universitario Piceno (aprile/maggio), presso la sede San Benedetto del Tronto;

-p rogramma di accoglienza di neo-iscritti Settimana Zero nel mese di settembre di ogni anno che precede l'inizio delle lezioni;

- assistenza per stage da parte di un referente, docente del CdS.

Stage e tirocini

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

In particolare la Facoltà di Economia “G. Fuà”, al fine di favorire l'occupabilità dei laureati e l'avviamento degli studenti al mondo del lavoro, si avvale di una rete di contatti con enti ed imprese con le quali sono stati stretti accordi e con le quali si intrattengono consolidate e documentate relazioni di collaborazione. Nell'A.A. 2010/2011 per il CdS Scienze Economico-Aziendali, presso la sede staccata di San Benedetto del Tronto, sono stati attivati n. 55 stage (di cui 50 presso imprese e studi professionali ed i restanti presso enti pubblici/privati) e n. 23 convenzioni.

Nell'a.a. 2011-2012, gli stage sono 98 (di cui 89 presso imprese o studi professionali ed i restanti presso enti di altro tipo) e 50 nuove convenzioni.

Complessivamente relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della Facoltà, 244 stage e 5 tirocini da studenti iscritti c/o le lauree triennali dei corsi afferenti al facoltà e 146 stage e 37 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Orientamento in uscita

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto. Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Il del tirocinio viene assegnato con le procedure utilizzate dal Dipartimento.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;

- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

In particolare fra le attività di placement, la Facoltà di Economia “G. Fuà”, in collaborazione con l'Associazione Laureati Facoltà di Economia di Ancona (Alfea), organizza presso la sede di Ancona il “Career Day – Economia al

lavoro", con l'obiettivo di favorire incontri tra le aziende ed i laureandi/neo-laureati che intendono immettersi nel mercato del lavoro. L'evento è rivolto a tutti gli iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale e Corsi Triennale tenuti presso la sede di Ancona e San Benedetto del Tronto. Laureandi e laureati hanno la possibilità di entrare in contatto diretto con numerose aziende di primaria importanza cui consegnare personalmente i propri curricula e con le quali svolgere colloqui finalizzati a stage e reclutamento. Nelle tre edizioni (2010-2011-2012) le aziende partecipanti sono state 21.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico il corso ha come obiettivo la formazione di quadri con competenze nel campo del marketing e nell'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Esso è volto a creare manager e consulenti che sappiano gestire il rapporto tra consumatore e produttore del servizio turistico. Il corso ha inoltre lo scopo di creare figure destinate ad operare nelle aziende nell'ambito delle funzioni amministrazione, controllo di gestione, finanza, organizzazione e gestione del personale.

A tale proposito la Facoltà ha sviluppato da tempo proficue relazioni con i molteplici operatori economici che agiscono sul territorio: Amministrazioni pubbliche, associazioni di categoria, organismi territoriali operanti nei sistemi turistici locali. Di concerto con gli stessi ha individuato un'offerta formativa di livello universitario rivolta a tutte le classi d'imprese (le piccole, le medie e le grandi) ed appartenenti ai diversi settori dell'attività economica.

Sul piano dei rapporti internazionali la Facoltà ha sviluppato da tempo una diffusa rete di accordi di collaborazione con istituzioni accademiche internazionali.

Ciò costituisce un punto di forza che può soddisfare le esigenze di formazione culturale e professionale di studenti residenti e di quelli provenienti da aree limitrofi.

Sul piano della politica dell'istruzione italiana ed europea, il corso di laurea s'inserisce a pieno titolo nelle linee guida del MIUR e della UEM per l'internazionalizzazione dei curricula e l'integrazione culturale tra Paesi europei.

Relativamente alla situazione occupazionale si rileva, sulla base dei dati disponibili ALMALUREA relativi ai laureati nel 2011, intervistati a un anno, che su 150 laureati alla Laurea di I livello in Economia e commercio 131 (87,3%) hanno risposto al questionario, di questi il 72,5% è iscritto ad un corso di laurea di II livello; il 18,3% lavora ed un ulteriore 25,2% lavora ed è iscritto ad un corso di laurea magistrale. Fra gli occupati (57 unità) il 52,6% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea mentre solamente il 24,6% ha un lavoro stabile (autonomo o a tempo indeterminato), mentre gli altri rientrano nelle varie tipologie di lavori a tempo determinato e flessibile.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011, afferivano 49 professori e 31 ricercatori, con un rapporto di 53,15 studenti per docente, 25 unità di personale tecnico- amministrativo afferente ai due dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 170 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

la disponibilità, al 31/12/2011, c/o la Facoltà di Economia di 3.407 posti aula, che corrispondono a 0,80 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata. Relativamente alla sede di San Benedetto del Tronto risultano 17 postazioni informatiche, 68 posti lettura e 355 posti aula disponibili.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza**

- buona dotazione di strutture, aule,biblioteche etc.
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti
- Molto soddisfacente è il numero di questionari di valutazione delle attività didattiche sottoposti agli studenti ogni semestre al termine delle lezioni, nell'a.a. 2011/12 (n. 6.426). In particolare: più del 80% degli studenti è soddisfatto dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti; più del 70% degli studenti ritiene accettabile il carico di studi sia con riferimento ai crediti assegnati per ogni insegnamento, che in riferimento all'intero semestre; la maggioranza dei giudizi esprime una valutazione positiva per l'adeguatezza delle aule didattiche (circa il 75%); mentre circa il 50% ritiene adeguati le aule-laboratori.

- Generalmente alti o molto alti sono i giudizi positivi dei laureati sul CdS, che reputa la propria esperienza decisamente positiva (quasi il 70%) tanto che ripeterebbero nuovamente la loro iscrizione (90%) (dati Almalaurea relativi al 2011).

**Punti di debolezza**

- approfondire le conoscenze circa il profilo degli studenti: dall'analisi dei dati a disposizione degli immatricolati emerge che non è pienamente conosciuta la posizione dello studente circa il suo grado di impegno. Al fine di affrontare tale questione, può essere opportuno prevedere, al momento dell'immatricolazione e/o dell'iscrizione agli anni successivi, di indicare la posizione di "studente part-time" (es. lavoratore) o "studente full-time".
- assistenza agli studenti per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (Erasmus): organizzare incontri informativi anche presso la Sede di San Benedetto (attualmente previsti presso la sede di Ancona per tutti gli studenti iscritti alla Facoltà di Economia.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante. Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia durante il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

Si rileva inoltre come il corso in oggetto, anche tramite la trasformazione da corso interclasse a corso monoclasse contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

## Corso di Studi: "ECONOMIA E COMMERCIO" [id=1321065]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come l'area L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale e l'area L-33 Scienze economiche , nella quale insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività regionale; infatti l'85-86% degli iscritti nell'ultimo triennio è residenti nella regione Marche mentre e fra gli immatricolati marchigiani che hanno scelto di iscriversi, nel sistema universitario nazionale, c/o corsi l'55,2% della classe L-18 ed il 66,5% della classe L-33 ha scelto i corso afferenti alle suddette classi c/o la nostra università.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: immatricolazione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.

Durante l'incontro vengono presentati i corsi dell'Ateneo, le opportunità per accedere ai servizi per gli studenti e docenti a disposizione per approfondimenti didattici, oltre all'opportunità di visitare alcuni laboratori scientifici e per l'occasione sono state illustrate alcune attività di ricerca in atto.

L'Ateneo considera la collaborazione con la scuola superiore molto importante. Per questo offre, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, delle iniziative di orientamento che si articolano nei seguenti punti:

- visite alle Facoltà per gruppi di studenti delle Scuole Medie Superiori;
- incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore;
- L'Università incontra la Scuola (temi scientifici innovativi).

In particolare il CdS in oggetto orientamento e tutoraggio vengono assicurati da:

- incontri nelle scuole medie superiori, una "Settimana Zero" per neoiscritti che precede l'apertura dei corsi,
- docenti di riferimento,
-oltre 30 assegni di tutoraggio per dottorandi e studenti meritevoli delle magistrali che seguono i colleghi delle triennali in esercitazioni, aiuto allo studio, orientamento.

Stage e tirocini

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

L'introduzione al mondo del lavoro è supportata da uno specifico programma di stage presso aziende ed enti gestito a livello di Facoltà. Nel 2011-12 erano attive 63 convenzioni con altrettante imprese ed enti presso cui sono stati realizzati 149 stage, con un ampliamento delle convenzioni rispetto alle 62 dell'anno precedente e alle 56 del 2009-10 (quando però gli stage riguardavano tutte le varie lauree triennali poi confluite in quella unica attuale). Per contro, tuttavia, si è registrata una certa flessione degli stage (172 nel 2010-11 e 246 nel 2009-10), legata anche al peggioramento della congiuntura economica. Oltre a ciò, il contatto con il mondo del lavoro è stimolato anche attraverso l'organizzazione di un Career Day presso la Facoltà, in cui gli studenti – sia della triennale che degli altri corsi – hanno colloqui diretti con esponenti degli uffici del personale delle aziende. Da un'indagine ulteriore della Facoltà del 2011, relativa a laureati nel 2008, risulta inoltre che 8 su 28 intervistati svolgevano lavori trovati attraverso contatti passanti per la Facoltà (5 casi) o in seguito allo stage (3 casi), mentre comunque su 41 ex-studenti 8 avevano lavorato in aziende o enti in cui avevano svolto lo stage durante gli studi.

Complessivamente relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della Facoltà, 244 stage e 5 tirocini da studenti iscritti c/o le lauree triennali dei corsi afferenti al facoltà e 146 stage e 37 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Orientamento in uscita

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Il del tirocinio viene assegnato con le procedure utilizzate dal Dipartimento.
- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;
- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

In particolare fra le attività di placement, la Facoltà di Economia “G. Fuà”, in collaborazione con l'Associazione Laureati Facoltà di Economia di Ancona (Alfea), organizza presso la sede di Ancona il “Career Day – Economia al lavoro”, con l'obiettivo di favorire incontri tra le aziende ed i laureandi/ neolaureati che intendono immettersi nel mercato del lavoro. L'evento è rivolto a tutti gli iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale e Corsi Triennale tenuti presso la sede di Ancona e San Benedetto del Tronto. Laureandi e laureati hanno la possibilità di entrare in contatto diretto con numerose aziende di primaria importanza cui consegnare personalmente i propri curricula e con le quali svolgere colloqui finalizzati a stage e reclutamento. Nelle tre edizioni (2010-2011-2012) le aziende partecipanti sono state 21.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico il corso di laurea intende formare quadri per la gestione delle istituzioni e delle imprese, comprese quelle bancarie e finanziarie, operanti anche a livello internazionale, nonché operatori da avviare alla libera professione. Di conseguenza gli sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal CdL riguardano i settori economici del pubblico e del privato e dell'economia sociale; nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e negli organismi sindacali e professionali.

Si rileva inoltre che la domanda di lavoro, la struttura produttiva nazionale e regionale è formata da piccole e medie imprese fortemente orientate all'esportazione e a nuovi processi di internazionalizzazione e che, all'interno di questa struttura produttiva, istituzioni ed imprese richiedono specifici profili professionali, idonei a gestire le varie funzioni interne ed esterne alle imprese stesse.

Sul piano dei rapporti internazionali la Facoltà ha sviluppato da tempo una diffusa rete di accordi e di collaborazioni con altre istituzioni accademiche europee e americane. Ciò costituisce un punto di forza che può soddisfare le esigenze di formazione culturale e professionale di studenti residenti anche al di fuori delle tradizionali aree di provenienza.

Sul piano della politica dell'istruzione italiana ed europea, il corso di laurea si inserisce a pieno titolo nelle linee guida del MIUR e della UEM per l'internazionalizzazione dei curricula e l'integrazione culturale tra i paesi europei.

Relativamente alla situazione occupazionale si rileva, dalla rilevazione sulla condizione dei laureati del 2010 ad un anno dalla laurea (169 interviste), che la metà di essi sta continuando gli studi, un terzo (33%) ha trovato occupazione e il 12% sta cercandone ancora una (un 5% da altre risposte). Un simile risultato dimostra una certa variabilità a seconda delle zone di residenza, con valori di occupati più alti nelle province settentrionali, più dinamiche, della regione e valori inferiori di coloro che abitano in Abruzzo o Puglia.

sulla base dei dati disponibili ALMALUREA relativi ai laureati nel 2011, intervistati a un anno, che su 150 laureati alla Laurea di I livello in Economia e commercio 131 (87,3%) hanno risposto al questionario, di questi il 72,5% è iscritto ad un corso di laurea di II livello; il 18,3% lavora ed un ulteriore 25,2% lavora ed è iscritto ad un corso di laurea magistrale.

Fra gli occupati (57 unità) il 52,6% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea mentre solamente il 24,6% ha un lavoro stabile (autonomo o a tempo indeterminato), mentre gli altri rientrano nelle varie tipologie di lavori a tempo determinato e flessibile.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011, afferivano 49 professori e 31 ricercatori, con un rapporto di 53,15 studenti per docente, 25 unità di personale tecnico- amministrativo afferente ai due dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 170 studenti per personale tecnico amministrativo.

Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

la disponibilità, al 31/12/2011, c/o la Facoltà di Economia di 3.407 posti aula, che corrispondono a 0,80 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata.

In particolare, sia le strutture della biblioteca (con 204 posti di lettura, 57 ore di apertura settimanale per 11 mesi l'anno, oltre 440.000 volumi, 6171 periodici elettronici e oltre 780 cartacei) che quelle informatiche (115 postazioni in rete del Centro servizi informatici, Centro linguistico e del Dipartimento di Management) appaiono adeguate alle esigenze didattiche.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- buona dotazione di strutture, aule,biblioteche etc.
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti
- numero di questionari di valutazione delle attività didattiche sottoposti agli studenti ogni semestre al termine delle lezioni, nell'a.a. 2011/12 (n. 6.426);
- grado di soddisfazione degli studenti.In particolare: punte particolarmente alte si rilevano riguardo all'adeguatezza delle aule e alla reperibilità dei docenti per chiarimenti (oltre il 90% positive, cioè le due ultime classi di merito), il rispetto degli orari di svolgimento della didattica e l'interesse verso la disciplina (oltre l'80% positive). Risposte positive superiori al 75% fanno registrare comunque anche la soddisfazione complessiva dello studente per i vari

insegnamenti, la chiarezza delle modalità dell'esame, l'adeguatezza dei carichi di studio rispetto ai crediti, quella del materiale didattico proposto dai docenti, la loro chiarezza espositiva; mentre di poco inferiori sono le risposte relative agli stimoli ricevuti rispetto alle varie discipline e all'organizzazione complessiva degli insegnamenti del semestre.

- giudizio dei laureati: generalmente alti o molto alti sono i giudizi positivi dei laureati sul CdS, che reputa la propria esperienza decisamente positiva (quasi il 70%) tanto che ripeterebbero nuovamente la loro iscrizione (90%) (dati Almalaurea relativi al 2011).

**Punti di debolezza**

- riduzione delle iscrizioni del 10,8 % rispetto al 2011 (584 iscrizioni), quando già si era scesi del 15,2% rispetto al 2010 (689).
- criticità, rilevabili nei giudizi degli studenti, e che riguardano soprattutto l'organizzazione complessiva degli insegnamenti dei vari semestri e le conoscenze preliminari dei vari corsi.

In entrambi i casi alcuni miglioramenti potrebbero probabilmente conseguirsi stimolando i contatti tra di docenti del Corso di laurea, incrementando la reciproca conoscenza di programmi e contenuti trasmessi e migliorando il coordinamento complessivo all'interno e tra i vari semestri del Corso.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante. Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia duramente il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.

## Corso di Studi: "SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE" [id=1319774]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come l'area LM-16 - Finanza, nella quale insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività positiva sia in termini quantitativi sia qualitativi. Negli ultimi 4 anni si è infatti registrata una dinamica crescente, con la sola eccezione dell'ultimo anno, che potrebbe comunque spiegarsi con la tendenza generale che sta caratterizzando l'intero sistema. Tale attrattività ha anche interessato un discreto numero di studenti provenienti da altri atenei, infatti, in termini di provenienza del titolo triennale, per i nuovi iscritti nell'anno 2012-13, si riscontra, rispetto alle altre LM di facoltà, una maggiore incidenza di studenti provenienti da altro ateneo (24,6 %, contro 20,3 e 6,6 rispettivamente per la LM in Economia e Commercio Internazionale e la LM in Economia e Management).

Positivi anche i riscontri in termini di qualità degli studenti iscritti, misurata in termini di voti relativamente elevati conseguiti nel diploma di scuola superiore e nella precedente laurea triennale.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: iscrizione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

In particolare il CdS in oggetto orientamento e tutoraggio vengono assicurati da:

- docenti di riferimento,

- oltre 30 assegni di tutoraggio per dottorandi e studenti meritevoli delle magistrali che seguono i colleghi delle triennali in esercitazioni, aiuto allo studio, orientamento.

Stage e tirocini

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

L'introduzione al mondo del lavoro è supportata da uno specifico programma di stage presso aziende ed enti gestito a livello di Facoltà. Nel 2011-12 erano attive 63 convenzioni con altrettante imprese ed enti presso cui sono stati realizzati 149 stage, con un ampliamento delle convenzioni rispetto alle 62 dell'anno precedente e alle 56 del 2009-10 (quando però gli stage riguardavano tutte le varie lauree triennali poi confluite in quella unica attuale). Per contro, tuttavia, si è registrata una certa flessione degli stage (172 nel 2010-11 e 246 nel 2009-10), legata anche al peggioramento della congiuntura economica. Oltre a ciò, il contatto con il mondo del lavoro è stimolato anche attraverso l'organizzazione di un Career Day presso la Facoltà, in cui gli studenti – sia della triennale che degli altri corsi – hanno colloqui diretti con esponenti degli uffici del personale delle aziende. Secondo i risultati del questionario Almalaurea, più della metà dei laureati del 2011 in Banche, Finanza e Assicurazioni (classe 19/S) e in Scienze Economiche e Finanziarie (classe LM-16) dichiara di aver ha svolto tirocini formativi, contro il 38% nel resto della facoltà

Complessivamente relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della Facoltà, 244 stage e 5 tirocini da studenti iscritti c/o le lauree triennali dei corsi afferenti al facoltà e 146 stage e 37 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Orientamento in uscita

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto. Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Il del tirocinio viene assegnato con le procedure utilizzate dal Dipartimento.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;

- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

In particolare fra le attività di placement, la Facoltà di Economia “G. Fuà”, in collaborazione con l'Associazione Laureati Facoltà di Economia di Ancona (Alfea), organizza presso la sede di Ancona il “Career Day – Economia al lavoro”, con l'obiettivo di favorire incontri tra le aziende ed i laureandi/neo-laureati che intendono immettersi nel mercato del lavoro. L'evento è rivolto a tutti gli iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale e Corsi Triennale tenuti presso la sede di Ancona e San Benedetto del Tronto. Laureandi e laureati hanno la possibilità di entrare in contatto diretto con numerose aziende di primaria importanza cui consegnare personalmente i propri curricula e con le quali svolgere colloqui finalizzati a stage e reclutamento.

Nelle tre edizioni (2010-2011-2012) le aziende partecipanti sono state 21.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico il corso in oggetto è finalizzato alla formazione di giovani interessati ad utilizzare le conoscenze economiche, aziendali e matematico statistiche per la soluzione di problemi operativi nel campo della finanza, o che intendano proseguire i loro studi, attraverso l'iscrizione a corsi di dottorato nei campi della finanza e dell'economia. Nel primo caso i giovani laureati acquisiscono le competenze necessarie per analizzare gli scenari finanziari, anche in termini di comportamento e di scelte delle autorità di politica economica e monetaria, per utilizzare modelli per l'analisi dei mercati e degli intermediari, e per operare nell'ambito delle scelte finanziarie delle imprese, in un

contesto sia di breve sia di lungo periodo; nel secondo essi si preparano per le selezioni per l'iscrizione a un dottorato di ricerca, specificamente nei campi finanziario e/o economico, in Italia o all'estero.

Gli sbocchi occupazionali sono principalmente i grandi centri di ricerca applicata in campo economico-quantitativo esistenti in Italia e all'estero, le aziende private e la pubblica amministrazione, soggetti economici che ogffrono servizi finanziari e il mondo accademico.

Relativamente alla situazione occupazionale si rileva, sulla base, da alcune indagini svolte periodicamente dal nostro Ateneo, che presso i laureati del 2008, intervistati a 3 anni dalla laurea, il 59 % dei laureati in "Finanza, Banche e Assicurazioni" è già occupato mentre il 36 % continua gli studi o risulta tra le non forze di lavoro.

Il tasso di disoccupazione è pari a circa il 9 % (inferiore al 12 % della facoltà). Tra coloro che lavorano, il settore preponderante è quello dei servizi che occupa quasi il 90 % dei laureati. Tra i laureati in finanza, 1 laureato su 4 è imprenditore, contro 1 su 7 nella facoltà. Tra i lavoratori dipendenti, circa il 60 % dichiara di essere stato assunto con contratto a tempo indeterminato (contro poco più del 50 % nell'intera facoltà).

L'indagine è stata replicata nel 2012 intervistando i laureati del 2010 in Finanza, Banche e Assicurazioni a un anno dalla fine degli studi. Ovviamente i valori degli occupati risultano più bassi (49 %) e maggiori appaiono i laureati ancora in cerca di un'occupazione (32%).

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011, afferivano 49 professori e 31 ricercatori, con un rapporto di 53,15 studenti per docente, 25 unità di personale tecnico- amministrativo afferente ai due dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 170 studenti per personale tecnico amministrativo.

Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

la disponibilità, al 31/12/2011, c/o la Facoltà di Economia di 3.407 posti aula, che corrispondono a 0,80 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata. In particolare, sia le strutture della biblioteca (con 204 posti di lettura, 57 ore di apertura settimanale per 11 mesi l'anno, oltre 440.000 volumi, 6171 periodici elettronici e oltre 780 cartacei) che quelle informatiche (115 postazioni in rete del Centro servizi informatici, Centro linguistico e del Dipartimento di Management) appaiono adeguate alle esigenze didattiche.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

una buona dotazione di strutture, aule, biblioteche etc.

- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti

- significativa disponibilità di valutazioni dettagliate dell'attività didattica dei singoli insegnamenti e dei CdL, effettuate da diversi anni, che rappresenta un elemento importante che caratterizza la Facoltà

- buona capacità di attrazione dei laureati del triennio provenienti da altri atenei.

**Punti di debolezza:**

- riduzione del 24 % delle iscrizioni al primo anno rispetto al 2011 (da 91 a 69), che fa seguito, invece ad un triennio di crescita costante.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante. Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- stabilizzare la già notevole capacità di attrazione regionale;

- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio al istituzioni territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;

- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia duramente il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro;

- istituire una rilevazione sistematica sul grado di soddisfazione dei tirocini non solo da parte degli studenti, ma anche da parte delle realtà economiche che ospitano i tirocinanti.
- istituire un'indagine che possa raccogliere esigenze e riscontri sulla domanda di lavoro.

## Corso di Studi: "ECONOMIA E COMMERCIO INTERNAZIONALE" [id=1319776]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come l'area LM-65, nella quale insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività degli studenti marchigiani (75,4% degli studenti marchigiani iscritti ha scelto il nostro ateneo) ma anche di provenienza extra regionale (il 12,9% degli iscritti).

Positiva anche la capacità di attrazione dei laureati di livello provenienti da altri atenei, che interessa complessivamente il 20,3% dgli iscritti alla LM in Economia e Commercio Internazionale.

Buona attrattività in particolare per il curriculum International Economics and Business (IEB), svolto totalmente in inglese e che si avvale di un pool di docenti internazionali (italiani, americani e nordeuropei), che presenta caratteristiche sperimentali ed innovative sia per quanto riguarda la didattica (corsi intensivi tenuti dai docenti stranieri, lavoro in classe) sia per quanto riguarda la partecipazione ai programmi speciali create per dare agli studenti esperienze di lavoro in ambiti internazionali.

Per quanto riguarda in particolare le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: iscrizione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

Stage e tirocini

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

L'introduzione al mondo del lavoro è supportata da uno specifico programma di stage presso aziende ed enti gestito a livello di Facoltà. Nel 2011-12 erano attive 63 convenzioni con altrettante imprese ed enti presso cui sono stati realizzati 149 stage, con un ampliamento delle convenzioni rispetto alle 62 dell'anno precedente e alle 56 del 2009-10 (quando però gli stage riguardavano tutte le varie lauree triennali poi confluite in quella unica attuale). Per contro, tuttavia, si è registrata una certa flessione degli stage (172 nel 2010-11 e 246 nel 2009-10), legata anche al peggioramento della congiuntura economica. Oltre a ciò, il contatto con il mondo del lavoro è stimolato anche attraverso l'organizzazione di un Career Day presso la Facoltà, in cui gli studenti hanno colloqui diretti con esponenti degli uffici del personale delle aziende. Secondo i risultati del questionario Almalaurea, più della metà dei laureati del 2011 in Banche, Finanza e Assicurazioni (classe 19/S) e in Scienze Economiche e Finanziarie (classe LM-16) dichiara di aver ha svolto tirocini formativi, contro il 38% nel resto della facoltà.

Complessivamente relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della Facoltà, 244 stage e 5 tirocini da studenti iscritti c/o le lauree triennali dei corsi afferenti al facoltà e 146 stage e 37 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Orientamento in uscita

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto. Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Il del tirocinio viene assegnato con le procedure utilizzate dal Dipartimento.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;

- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

In particolare la fase di inserimento professionale è stata caratterizzata dalla possibilità degli studenti di accedere ai servizi proposti dalla Facoltà per l'ottenimento di stage post-laurea e, a partire dal 2011, per l'opportunità di inviare il loro curriculum alla banca dati del consorzio "Almalaurea". Inoltre, per tutti i laureati, la Facoltà organizza annualmente presso la propria struttura giornate di incontro con imprese attraverso l'iniziativa "Economia al lavoro" che ha lo scopo di favorire incontri fra le aziende e i laureandi/laureati della Facoltà. Questa iniziativa permette alle aziende di illustrare la loro realtà aziendale e di poter incontrare i laureati che lo desiderano nei locali della facoltà attraverso il "servizio CV check" (analisi del CV dei partecipanti all'evento). Nel 2012 21 aziende hanno partecipato all'iniziativa.

Il corso di laurea favorisce l'occupabilità dei propri laureati attraverso iniziative poste in essere durante gli studi (Campus World, Global Competitiveness Program e GCPYMES) che sono specifiche per gli studenti iscritti al corso di laurea e con iniziative rivolte ìn generale i laureati, che, come detto, possono usufruire dei servizi di indirizzo a stage posti in essere dalla facoltà.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico il corso in oggetto è:

- finalizzato alla formazione di personale con competenze approfondite nel monitoraggio e nell'analisi dei mercati e dell'ambiente economico internazionale, nell'individuazione e valutazione delle conseguenti opportunità e opzioni per le imprese e per le amministrazioni, nell'attuazione delle politiche e/o strategie di gestione appropriate.

- rivolto inoltre alla formazione di laureati che aspirino ad operare in una vasta gamma di occupazioni inerenti lo sviluppo dei sistemi territoriali con particolare riferimento alle relazioni sovra-locali ed internazionali.

- in grado di competere con le altre analoghe iniziative al fine di soddisfare la domanda formativa potenziale che emerge diffusamente non solo nella realtà del mondo economico marchigiano e del centro-Italia, sempre più interessata dai processi di internazionalizzazione e di penetrazione nei mercati mondiali, ma anche dal più vasto contesto italiano ed europeo.

Relativamente alla situazione occupazionale si rileva, che l'inserimento nel mercato del lavoro è monitorato dall'Ateneo con indagini a uno e a tre anni dalla laurea.

Al momento le ultime informazioni disponibili sono relative ai laureati del 2008 intervistati a tre anni dalla laurea nel 2011 e ai laureati del 2010 intervistati a un anno dalla laurea. Secondo le dichiarazioni degli studenti laureati in Economia e Impresa (corso da cui sostanzialmente proviene Economia e Commercio Internazionale) il 48% dei laureati del 2008 lavora nel 2011, mentre 1 su 4 continua gli studi.

I laureati del 2010 intervistati nel 2011 nel 60% dei casi lavorano e nel 15% dei casi sono alla ricerca di una occupazione. Tra gli occupati, 1 laureato su 10 continua gli studi. Il 15% è occupato con qualifica di quadro/dirigente e il 12% svolge un lavoro autonomo, gli altri con qualifiche inferiori

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

Nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011 afferivano 49 professori e 31 ricercatori, con un rapporto di 53,15 studenti per docente, 25 unità di personale tecnico- amministrativo afferente ai due dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 170 studenti per personale tecnico amministrativo. Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

la disponibilità, al 31/12/2011, c/o la Facoltà di Economia di 3.407 posti aula, che corrispondono a 0,80 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata. In particolare, sia le strutture della biblioteca (con 204 posti di lettura, 57 ore di apertura settimanale per 11 mesi l'anno, oltre 440.000 volumi, 6171 periodici elettronici e

oltre 780 cartacei) che quelle informatiche (115 postazioni in rete del Centro servizi informatici, Centro linguistico e del Dipartimento di Management) appaiono adeguate alle esigenze didattiche.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- buona dotazione di strutture, aule, biblioteche etc.
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti
- significativa disponibilità di valutazioni dettagliate dell'attività didattica dei singoli insegnamenti, effettuate da diversi anni, che rappresenta un elemento importante che caratterizza la Facoltà
- buona capacità di attrazione dei laureati del triennio provenienti da altri atenei
- il curriculum International Economics and Business (IEB) è svolto totalmente in inglese e si avvale di un pool di docenti internazionali (italiani, americani e nordeuropei)
- partecipazione ai programmi speciali create per dare agli studenti esperienze di lavoro in ambiti internazionali (Global Competitiveness Program, Competitividad Global para PYMES, Campus World)
- accordo di doppio titolo con l'Universidad Nacional del Litoral (Argentina), concernente gli studenti IEB e gli studenti della Maestría en Administración de Empresas, Mención en Comercialización Internacional della UNL (dicembre 2012).

**Punti di debolezza:**

- rendere i tirocini un moltiplicatore più efficace delle opportunità di impiego. A tal fine è utile avere maggiori informazioni, sia dal lato delle imprese che dal lato dei tirocinanti, sul grado di efficacia e di soddisfazione dell'attività svolta.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante.

Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio al territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia duramente il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro;
- considerare, in sede di stesura dell'offerta formativa, una rimodulazione dell'organizzazione degli insegnamenti in modo da migliorare ulteriormente la caratterizzazione del corso verso gli aspetti internazionali del commercio e dell'economia.
- verificare tramite la somministrazione, al termine del periodo di tirocinio, di un questionario sia alle aziende che ai tirocinanti, allo scopo di esaminare il grado di soddisfazione complessivo ed evidenziare eventuali scostamenti tra le competenze richieste e la preparazione acquisita dagli studenti durante il CdS.

# Corso di Studi: "ECONOMIA E MANAGEMENT" [id=1324505]

## 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio è da rilevare come l'area LM-77, nella quale insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una forte attrattività regionale (oltre l'80%) e come un solido punto di riferimento degli studenti che scelgono i corsi della Facoltà; infatti nell'ultimo triennio il CdS ha raccolto una parte significativa degli immatricolati che rappresentano oltre il 40% del totale degli immatricolati alle lauree magistrali della Facoltà di Economia Giorgio Fuà.

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: iscrizione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, agli studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, ai laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

In particolare il CdS in oggetto orientamento e tutoraggio vengono assicurati da:

- docenti di riferimento,

- oltre 30 assegni di tutoraggio per dottorandi e studenti meritevoli delle magistrali che seguono i colleghi delle triennali in esercitazioni, aiuto allo studio, orientamento.

Stage e tirocini

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

L'introduzione al mondo del lavoro è supportata da uno specifico programma di stage presso aziende ed enti gestito a livello di Facoltà.

Negli ultimi tre anni accademici (2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012) si sono svolti 117 stage e sono state stipulate 55 nuove convenzioni riferibili al CdS.

Complessivamente relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della Facoltà, 244 stage e 5 tirocini da studenti iscritti c/o le lauree triennali dei corsi afferenti al facoltà e 146 stage e 37 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Orientamento in uscita

Anche l'Orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Il del tirocinio viene assegnato con le procedure utilizzate dal Dipartimento.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;

- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

In particolare fra le attività di placement, la Facoltà di Economia “G. Fuà”, in collaborazione con l'Associazione Laureati Facoltà di Economia di Ancona (Alfea), organizza presso la sede di Ancona il “Career Day – Economia al lavoro”, grazie al quale i laureandi e i laureati della Facoltà stessa possono incontrare numerose aziende, partecipare a colloqui personalizzati e consegnare direttamente i loro CV.

L'evento si svolge all'interno della Facoltà “G. Fuà”, e prevede il collocamento di stand aziendali, una breve presentazione delle imprese in aula durante la giornata, la pubblicazione sul sito di Facoltà dei nominativi delle aziende partecipanti e del loro profilo, la distribuzione di materiale informativo ai partecipanti e la pubblicizzazione dell'evento stesso mediante il sito di Facoltà e mailing.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico il corso in oggetto forma manager, imprenditori e consulenti dotati di elevate competenze teoriche e operative, necessarie per la comprensione e la soluzione dei problemi relativi al governo delle aziende.

Di conseguenza la formazione prevede in primo luogo un corpo di conoscenze comuni, in prevalenza di carattere aziendale, ma anche di tipo economico, giuridico e matematico-statistico;

La laurea magistrale in economia e management offre quindi un corpo di conoscenze e sbocchi professionali che privilegiano:

- la formazione nelle funzioni direzionali e imprenditoriali;
- la formazione nella gestione del posizionamento strategico e nelle relazioni competitive;
- la formazione nella libera professione di dottore commercialista, di revisore legale dei conti e nelle funzioni di finanza e amministrazione.

Relativamente alla situazione occupazionale un'indagine riferita ai laureati nel 2008, intervistati nel 2011, rivela, per il CdS, che le principali modalità con le quali il laureato ha trovato il suo lavoro attuale sono state i contatti con datori di lavoro su iniziativa personale (29%), tramite parenti/amici (21%) e attraverso l'ufficio di collocamento (14%), mentre il 24% degli assunti ha trovato occupazione dove ha svolto lo stage.

Nel complesso i laureati in Economia e management nel 2008 lavorano per il 70% mentre il 15% è in cerca di occupazione ed il rimanente 15% prosegue gli studi post-laurea.

Un'altra indagine riferita ai laureati in Economia e management nel 2010 segnala che lavorano per il 64% mentre il 15% è in cerca di occupazione ed il rimanente 21% si divide tra chi prosegue gli studi post-laurea (7%) e chi si trova in altra condizione (14%).

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011, afferivano 49 professori e 31 ricercatori, con un rapporto di 53,15 studenti per docente, 25 unità di personale tecnico- amministrativo afferente ai due dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 170 studenti per personale tecnico amministrativo.

Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

la disponibilità, al 31/12/2011, c/o la Facoltà di Economia di 3.407 posti aula, che corrispondono a 0,80 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata. In particolare, sia le strutture della biblioteca (con 204 posti di lettura, 57 ore di apertura settimanale per 11 mesi l'anno, oltre 440.000 volumi, 6171 periodici elettronici e oltre 780 cartacei) che quelle informatiche (115 postazioni in rete del Centro servizi informatici, Centro linguistico e del Dipartimento di Management) appaiono adeguate alle esigenze didattiche.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- buona dotazione di strutture, aule,biblioteche etc.
- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti
- significativa disponibilità di valutazioni dettagliate dell'attività didattica dei singoli insegnamenti, effettuate da diversi anni, che rappresenta un elemento importante che caratterizza la Facoltà.

**Punti di debolezza:**

al momento non è pienamente conosciuta la posizione dello studente circa il suo grado di impegno. Può essere opportuno prevedere, al momento dell'immatricolazione e/o dell'iscrizione agli anni successivi, di indicare la posizione di “studente part-time” (es. lavoratore) o “studente full-time".

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del nostro territorio fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante.

Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- stabilizzare la già notevole capacità di attrazione regionale;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio al territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia duramente il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro;
- istituire una rilevazione sistematica sul grado di soddisfazione dei tirocini non solo da parte degli studenti, ma anche da parte delle realtà economiche che ospitano i tirocinanti;

- istituire un'indagine che possa raccogliere esigenze e riscontri sulla domanda di lavoro.

## Area 14 - Scienze politiche e sociali

## Corso di Studi: "ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI" [id=1324506]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Relativamente al radicamento nel territorio l'area LM-87, nella quale insiste il corso in oggetto, si caratterizza per una buona attrattività regionale, complessivamente il 41,5% degli studenti marchigiani che hanno scelto nel sistema universitario nazionale corsi afferenti all'area in oggetto (il 23% ha scelto Macerata ed il 19%5 Urbino). Inoltre l'82,4% degli iscritti al corso sono di provenienza regionale.

È da rilevare inoltre che nell'ultimo triennio si registra una costante diminuzione degli iscritti al I anno (da 64 iscritti al Corso di Laurea Magistrale interclasse Sistemi Socio-Sanitari e Pubblica Amministrazione nel 2010/11 a 20 nel 2011/12 nel corso di Organizzazione e Gestione dei servizi sociali, a 19 nel 2012)

Per quanto riguarda invece le relazioni con altri soggetti (istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali) le stesse si esplicano sostanzialmente nell'accompagnamento dello studente lungo tutto il percorso formativo: iscrizione, percorso di studi, inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento in entrata

In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.

Tali iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, a studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, a laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.

Stage e tirocini

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente di tutti i corsi dell'ateneo lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio, con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti, i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria.

L'introduzione al mondo del lavoro è supportata da uno specifico programma di stage presso aziende ed enti gestito a livello di Facoltà.

In particolare, in merito agli stage, sono attive un elevato numero di convenzioni con enti pubblici, organizzazioni private e del terzo settore che operano in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale, di cui 10 sono state stipulate negli anni 2010/2011 e 2011/2012.

Negli ultimi due anni accademici sono stati attivati 67 stage (compresi gli iscritti al Corso interclasse Sistemi Sociosanitari e Pubblica Amministrazione). Nonostante l'elevato numero di convenzioni attivate con enti che potenzialmente effettuano tali attività, si rilevano delle difficoltà nella effettiva disponibilità degli enti/organizzazioni ad accogliere gli studenti, soprattutto per l'individuazione del tutor aziendale, difficoltà motivate dalla specificità delle competenze professionali richieste al tutor aziendale e dall'elevato carico di lavoro dei professionisti che svolgono tali funzioni.

Complessivamente relativamente all'AA 2011/12, sono stati organizzati, a cura della Facoltà, 244 stage e 5 tirocini da studenti iscritti c/o le lauree triennali dei corsi afferenti al facoltà e 146 stage e 37 tirocini da studenti iscritti alle lauree magistrali.

Orientamento in uscita

Anche l'orientamento in uscita comporta rapporti con altri soggetti istituzionali e con la realtà produttiva e rappresenta sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati nel corso in oggetto.

Fra queste azioni sono da rilevare:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.

- Job Placement le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato alla singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;

- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro.

In particolare fra le attività di placement, la Facoltà di Economia "G. Fuà", in collaborazione con l'Associazione Laureati Facoltà di Economia di Ancona (Alfea), organizza presso la sede di Ancona il "Career Day – Economia al lavoro", grazie al quale i laureandi e i laureati della Facoltà stessa possono incontrare numerose aziende, partecipare a colloqui personalizzati e consegnare direttamente i loro CV. L'evento si svolge all'interno della Facoltà "G. Fuà", e prevede il collocamento di stand aziendali, una breve presentazione delle imprese in aula durante la giornata, la pubblicazione sul sito di Facoltà dei nominativi delle aziende partecipanti e del loro profilo, la distribuzione di materiale informativo ai partecipanti e la pubblicizzazione dell'evento stesso mediante il sito di Facoltà e mailing list.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede d'istituzione del corso di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Nello specifico il corso in oggetto ha lo scopo di:

creare figure con capacità professionali nell'ambito del servizio sociale in grado di coniugare con abilità gestionali - amministrative più ampie tali da consentire di ricoprire ruoli di programmazione, di gestione e di valutazione degli interventi presso amministrazioni pubbliche (Comuni, Aziende sanitarie e ospedaliere), organizzazioni del terzo settore e società private;

formare laureati in grado di:

- collocarsi efficacemente in un mercato del lavoro caratterizzato da una domanda crescente di capacità professionali in riferimento al servizio sociale, coniugate con abilità gestionali - amministrative più ampie;

- operare, secondo logiche di progettualità in aziende e organizzazioni complesse appartenenti agli enti locali, alla sanità, alle organizzazioni del terzo settore, nonché in tutte quelle strutture pubbliche e private che svolgono attività di servizio strettamente finalizzate ad esse;

- esercitare funzioni di gestione e consulenza a persone, organizzazioni e istituzioni.

Relativamente alla situazione occupazionale nell'indagine ALMALUREA riferita ai laureati nel 2011, intervistati nel 2012, rivela, per l'area in oggetto che su 12 laureati, di cui 11 hanno risposto al questionario, il 90,9% (10 su 11) lavora, di cui il 50% ha un lavoro stabile (a tempo indeterminato).

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate:

nella Facoltà, al 31 dicembre del 2011 afferivano 49 professori e 31 ricercatori, con un rapporto di 53,15 studenti per docente, 25 unità di personale tecnico- amministrativo afferente ai due dipartimenti della facoltà con un rapporto complessivo di 170 studenti per personale tecnico amministrativo.

Di conseguenza le risorse di personale, sia docente che tecnico amministrativo, impegnate sono da considerarsi sostanzialmente adeguate.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata;

la disponibilità, al 31/12/2011, c/o la Facoltà di Economia di 3.407 posti aula, che corrispondono a 0,80 posti per studente iscritto nell'AA 2011/12, la disponibilità di posti in laboratori informatici messi a disposizione dal CESMI e la buona dotazione libraria e di posti a sedere c/o le biblioteche d'Ateneo fanno ritenere adeguata a livello di Facoltà la dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata.

In particolare, sia le strutture della biblioteca (con 204 posti di lettura, 57 ore di apertura settimanale per 11 mesi l'anno, oltre 440.000 volumi, 6171 periodici elettronici e oltre 780 cartacei) che quelle informatiche (115 postazioni in rete del Centro servizi informatici, Centro linguistico e del Dipartimento di Management) appaiono adeguate alle esigenze didattiche.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

**Punti di forza:**

- buona dotazione di strutture, aule,biblioteche etc.

- buon rapporto fra unità di personale docente/studenti
- significativa disponibilità di valutazioni dettagliate dell'attività didattica dei singoli insegnamenti, effettuate da diversi anni, che rappresenta un elemento importante che caratterizza la Facoltà
- buona occupabilità.

**Punti di debolezza:**

- calo costante delle iscrizioni, si passa da 64 (iscritti al Corso di Laurea Magistrale interclasse Sistemi Socio-Sanitari e Pubblica Amministrazione) nel 2010/11 a 20 nel 2011/12 nel corso di Organizzazione e Gestione dei servizi sociali, a 19 nel 2012;
- bassa frequenza alle lezioni (nella maggior parte dei casi si tratta di studenti lavoratori).

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso in oggetto, per le caratteristiche socio-economiche del nostro territorio, fornisce sicuramente opportunità di crescita sia degli iscritti che del territorio circostante. Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:

- accrescere ulteriormente la capacità di attrazione regionale;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio al istituzioni territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini) sia duramente il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro;
- promuovere ulteriormente momenti di confronto e collaborazione con gli enti del territorio nell'ottica di una maggiore sviluppo ed organizzazione degli stage.
- avviate azioni che prevedano il coinvolgimento, nell'individuazione degli enti e dei tutor aziendali, dell'Ordine regionale degli assistenti sociali.

## 4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

### 4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

La valutazione della qualità della didattica è effettuata, nel nostro ateneo, da una pluralità di strutture: le Facoltà di Economia “G.Fuà”, Ingegneria, Medicina e Chirurgia ed i Dipartimenti di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali e Scienze della Vita e dell'Ambiente.

Tale scelta si basa sulla convinzione che una maggiore vicinanza fra chi organizza la valutazione e gli studenti valutati possa facilitare il perseguimento dell'obiettivo di un continuo miglioramento degli stessi sistemi di valutazione, con ricadute positive sia nella fase di distribuzione /incentivazione alla partecipazione, sia nella diffusione dei risultati e nel conseguente ritorno in termini di miglioramento della didattica.

Inoltre la pluralità di strutture che attendono all'iter procedurale della valutazione comporta anche una continua rideterminazione degli obiettivi sicuramente più vicina alle esigenze espresse dagli studenti.

Di conseguenza, partendo dall'obiettivo unitario d'individuazione /correzione delle criticità che emergono dall'analisi della risposte fornite, in particolare relativamente alle strutture, alla qualità delle didattica ed alle eventuali criticità delle conoscenze preliminari espresse dagli studenti, le singole strutture che hanno elaborato i questionari hanno espresso, anche a seguito dei risultati, alcuni peculiari obiettivi per il prossimo anno accademico; fra questi evidenziamo in particolare:

Nel Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A) l'obiettivo posto, per il successivo anno accademico di rilevazione, è quello di mantenere ed eventualmente incrementare gli attuali livelli di compilazione del servizio di valutazione on-line.

Considerando inoltre che questo è il secondo anno di erogazione dei corsi di insegnamento e-learning in modalità blended, partendo dalla positività dei risultati conseguiti nel 2011-‘12 si sono posti, per il prossimo anno accademico, i seguenti ulteriori obiettivi di miglioramento:

sensibilizzare i docenti ad intraprendere in maggior misura lo svolgimento degli insegnamenti e-learning in modalità blended, in modo tale di incrementare ulteriormente l'offerta di supporto a distanza per gli studenti iscritti.

Ulteriori obiettivi consisteranno nello stimolare le interazioni a) fra studenti, b) fra studenti e docente e c) fra studenti e contenuto del corso; diffondere tra gli studenti la conoscenza sulle opportunità derivanti dai corsi e-learning in modalità di supporto alla didattica frontale; continuare e perfezionare il percorso di autovalutazione degli studenti per i corsi seguiti in modalità e-learning.

Nella Facoltà di Economia "G.Fuà", obiettivo del successivo anno accademico dovrà essere quello di sollecitare gli studenti a fruire maggiormente del servizio di valutazione, di snellire ulteriormente la fase di elaborazione dei dati, in modo da ottimizzare ed accelerare il processo, dipartire dalle criticità evidenziate dagli studenti, per un ulteriore miglioramento dei servizi offerti.

Riguardo la Facoltà di Ingegneria il sistema di acquisizione delle schede di valutazione dovrà essere rivisto ed aggiornato nella forma e nei metodi di raccolta e di lettura; rendendo opportuno, come il Nucleo di valutazione ha già più volte suggerito, procedere ad una valutazione della didattica per via informatica.
In ogni caso la Facoltà ha evidenziato che il Sistema Informativo di Facoltà è stato completato nelle sue linee generali, e nei mesi successivi al sondaggio è stato aggiornato secondo le norme relative al D.M. 270/04; il lavoro non è stato affatto di portata limitata e prelude ad ulteriori miglioramenti nell'uso e nell'analisi dei sondaggi.
Inoltre la diffusione dei sondaggi ai docenti interessati e la discussione all'interno della facoltà consente di recepire le criticità emerse come un utile strumento di analisi e di miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, alla luce della valutazione ottenuta la Facoltà, pur considerandosi abbastanza soddisfatta in quanto la media dei giudizi positivi ha superato il 75% del totale, continuerà ad attivare tutti gli strumenti necessari a migliorare gli aspetti didattici e organizzativi per i quali gli Studenti si sono dichiarati non soddisfatti. Tale obiettivo sarà perseguito invitando anche i Presidenti dei Corsi di Studio a valutare attentamente i core-curricula dei vari insegnamenti al fine di evitare ripetizioni e sovrapposizioni degli argomenti proposti. Inoltre pur considerando soddisfacente il numero di questionari che sono stati compilati, la stessa si è impegnata ad adottare, per il prossimo anno, scelte finalizzate ad ottenere una maggiore partecipazione degli Studenti.

Infine anche nel Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente – DISVA (l'ex Facoltà di Scienze), si pone l'obiettivo di un ulteriore incremento della partecipazione degli studenti al questionario in oggetto.

## 4.2 Modalità di rilevazione

La valutazione della qualità della didattica è stata caratterizzata, negli ultimi anni, dal ritorno alle metodologie utilizzate in precedenza, basate sulla distribuzione manuale di questionari cartacei, con l'unica eccezione positiva del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (l'ex Facoltà di Agraria) che ha invece consolidato un efficace sistema di valutazione on-line.
La raccolte delle opinioni, l'elaborazione e l'interpretazione dei risultati ottenuti sono state effettuate in maniera autonoma dalle Facoltà di Economia, Medicina e Chirurgia ed Ingegneria, nonché dai Dipartimenti di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A) e di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA), in relazione alla diversa organizzazione interna della didattica e alla "memoria storica" relativa all'introduzione delle procedure di valutazione, che è avvenuta in tempi diversi nelle diverse strutture.
Tutti i questionari elaborati rispondono ai requisiti indicati dell'ex CNVSU, adesso Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Facoltà e/o Dipartimento.
Il Nucleo di valutazione, completata l'elaborazione a cura delle predette strutture, sulla base dei dati pervenuti predispone, entro il mese di aprile, un propria relazione generale (vedi documento allegato) relativa all'intero Ateneo.
La tipologia di rilevazione è variegata fra le seguenti strutture

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A):è stato utilizzato il sistema di valutazione on-line (introdotto parzialmente dall'anno accademico 2003-04), che permette ad ogni studente di accedere al questionario una volta terminato il corso.
Alla fine di ciascun semestre, gli studenti hanno avuto accesso alla procedura di valutazione per tutto il periodo di pausa tra un semestre ed il successivo, unicamente per gli insegnamenti le cui lezioni si erano appena concluse, compresi gli insegnamenti svolti in modalità e-learning. La procedura prevede l'introduzione di matricola dello studente e password, garantendo comunque l'anonimato dello studente, poiché il numero di matricola non è visibile in fase di elaborazione dei questionari.

I dati dei questionari vengono caricati in un archivio informatizzato gestito dal CESMI sotto il controllo di alcuni rappresentanti degli studenti e sono stati messi a disposizione della Presidenza per la successiva elaborazione, che è stata effettuata da un gruppo di docenti incaricato dal Direttore del Dipartimento.

Facoltà di Economia"G. Fuà": la valutazione della didattica, attraverso modelli di questionario concordati con il Nucleo di valutazione dell'Ateneo, è avvenuta mediante schede distribuite agli studenti. La rilevazione coinvolge tutti gli studenti presenti in aula al momento della distribuzione del questionario sulla valutazione della didattica.
La Presidenza, ogni semestre (penultima e ultima settimana prima della fine delle lezioni) per ciascun insegnamento previsto nei corsi di studio, distribuisce in aula, a tutti gli studenti presenti, il questionario sulla valutazione della didattica e al termine della compilazione lo ritira.

Facoltà di Ingegneria: il sondaggio relativo agli studenti ed al loro giudizio sulla didattica è svolto nel mese di maggio, periodo finale dell'anno accademico allo scopo di avere le risposte da parte degli studenti iscritti al corso di laurea a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura ed a tutti i corsi di studio ad ordinamento D.M. 509/99 o 270/04 su tutti i corsi di insegnamento.
Le schede sono state consegnate da docenti appositamente delegati allo scopo agli studenti con l'invito a redigerle per i corsi frequentati. Le schede sono state ritirate "sul posto" in modo da aumentare il numero delle schede completate.

Facoltà di Medicina e Chirurgia: la raccolta dei questionari di valutazione della didattica è avvenuta mediante supporto cartaceo. Per velocizzare la lettura dei questionari si utilizza un software che, tramite scansione, permette la conversione automatica in digitale dei dati raccolti. La valutazione oltre che per il corso integrato viene effettuata anche per tutti i moduli didattici ad esso afferenti per consentire una valutazione mirata alla singola docenza.
La raccolta dei questionari è avvenuta in aula nel corso delle ultime 2 settimane di lezione al fine di combinare l'esigenza di ottenere il maggior numero possibile di questionari compilati con quella di permettere allo studente di avere un quadro quanto più completo possibile del corso che gli viene chiesto di valutare.

Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA): dopo un periodo di sperimentazione telematica, la struttura è tornata (a partire dall'anno accademico 2007/08), al sistema di compilazione diretta delle schede da parte degli studenti durante la presenza in aula e ciò ha determinato, negli anni successivi, un consistente miglioramento sia del numero dei giudizi raccolti sia della percentuale dei corsi per i quali è stata espressa la valutazione.
Per la raccolta dei pareri degli studenti è stato predisposto un questionario contenente i quesiti codificati per la lettura ottica delle risposte. I questionari, relativi ai corsi del 1° e 2° livello, sono stati quindi distribuiti dal personale della Presidenza, direttamente agli studenti in aula durante le lezioni, ai 3/4 del I e II semestre, e raccolti immediatamente dopo la compilazione.

Documenti allegati:

- Allegato 2: "QUESTIONARI UTILIZZATI PER IL RILEVAMENTO DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI DELL.pdf" (Questionari utilizzati per il rilevamento delle opinioni degli studenti dell'Università Politecnica delle Marche)

## 4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti.
Nell'A.A. 2011-12 sono state acquisite complessivamente 30.494 schede di valutazione della didattica, con un grado di copertura sugli insegnamenti attivati del 100% nella Facoltà di Ingegneria e nel Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA), del 99% nel Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A), del 96% nella Facoltà di Medicina e Chirurgia e del 95% nella Facoltà di. Economia. Il grado di copertura d'Ateneo è stato del 98%.
La rilevazione delle opinioni degli studenti ha mostrato, nei precedenti anni accademici, un trend inizialmente positivo, per poi stabilizzarsi negli ultimi anni. A partire dall'A.A. 2005-06 si registra nuovamente un incremento dei questionari compilati.

Rapporto questionari compilati/questionari attesi;

Il numero medio di questionari raccolti per ciascun insegnamento, che dipende del numero di studenti frequentanti, è risultato pari a 28,4, con un rapporto di 1,58 questionari per studente iscritto (era di 0,5 nell'AA 1997/98) e di 2,39 per studente regolare (era di 0,9 nell'AA 1997/98).
Il rapporto fra insegnamenti rilevati ed insegnamenti per i quali è stato elaborato il parere degli studenti è del 99,6%, dato che corrisponde sostanzialmente al rapporto fra questionari compilati e questionari attesi.

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi;
L'analisi complessiva dei risultati della valutazione, aggregati a livello di Ateneo, indica una sostanziale positività di giudizi espressi dagli studenti, che confermano quanto emerso nelle singole Facoltà. Si rileva, in particolare, una soddisfazione complessiva del 77,7% dei giudizi espressi, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (77,04%). La valutazione positiva media nel periodo 2006/07 – 2010/11 è del 77,3%.
Sicuramente positiva, inoltre, la valutazione espressa in merito all'attività didattica del docente; infatti sia la reperibilità del docente che il rispetto degli orari raccolgono un livello di soddisfazione dell'85% degli intervistati. Positivi anche i giudizi espressi in merito alla chiarezza espositiva (79%) ed alla capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse (75,3%). Decisamente alto anche l'interesse per l'argomento trattato dai relativi insegnamenti (82,5%).
Inoltre ben l'80,1% degli studenti hanno espresso un giudizio positivo sull'adeguatezza delle aule.

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni.
Elementi d'insoddisfazione sono ravvisabili nel carico di studio, con un 27,3% di giudizi negativi (precedentemente erano il 27,9%), e sulla sufficienza delle conoscenze preliminari 25,2% (precedentemente erano il 25,8%) di giudizi negativi; il 24,8% inoltre ritiene il carico di studio non proporzionato ai CFU (precedentemente erano il 25,4%).
Poco più di un quinto degli intervistati (21,3%) esprime un giudizio negativo in merito all'organizzazione complessiva dei corsi (precedentemente erano il 25,3%).
Sono inoltre da rilevare, fra le negatività, le risposte in merito all'utilità delle attività didattiche integrative ed all'idoneità dei locali e delle attrezzature ad esse dedicate. Si evidenzia in particolare che il numero di risposte negative è circa il 22% (in crescita rispetto allo scorso anno) mentre è elevato il numero degli astenuti (circa il 14%). In merito a questo punto il Nucleo di valutazione si propone di richiedere ai Presidi ed ai Direttori di Dipartimento un'analisi dettagliata dei questionari per insegnamento, suddividendo quelli dove sono previste attività didattiche integrative da quelli dove non sono previste.

Documenti allegati:

- Allegato 3: "Relazionevaldidattica2011-12UNIVPM.pdf" (relazione complessiva sulla valutazione della didattica con questionari utilizzati)

## 4.4 Utilizzazione dei risultati

I risultati sono stati elaborati da personale docente e non docente interno alle singole strutture (Facoltà e/o Dipartimenti).
Nel Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A) le elaborazioni delle schede di valutazione sono state sintetizzate in una serie di tabelle analitiche che sono state messe a disposizione del Direttore del Dipartimento, il quale ha inviato ad ogni docente le tabelle di sintesi relative ai risultati degli insegnamenti di cui era titolare. Il Direttore ha inoltre inviato a ciascun docente una lettera nella quale si segnalavano eventuali criticità, per le quali si invitava ad individuare assieme ai docenti le possibili misure correttive, anche attraverso specifiche istanze da sottoporre alla Commissione Didattica ed al Consiglio di Dipartimento. Ogni docente ha infine ricevuto un riepilogo generale dei risultati, aggregati per la Dipartimento.
I risultati della valutazione sono sottoposti anche al parere della Commissione Paritetica per la Didattica.
L'obiettivo principale delle schede di valutazione è quello di contribuire a migliorare la qualità della didattica ed a monitorare eventuali criticità.

Nella Facoltà di Economia i risultati dei singoli corsi sono stati elaborati dal Nucleo di Valutazione interna di Facoltà allargato a docenti disponibili. Il Preside ha poi inviato a ciascun docente le schede di valutazione raccolte relative al proprio corso ed i relativi risultati elaborati. Le elaborazioni di alcune domande, ritenute particolarmente indicative per la Facoltà, sono state commentate a livello di commissione didattica e di Consiglio di Facoltà.

Le elaborazioni dei risultati vengono raccolti, in maniera aggregata, in un opuscolo pubblicato sul sito internet di Facoltà.

La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti fornisce informazioni importanti che consentono innanzitutto, per ciascun insegnamento, la formulazione di appropriate valutazioni su argomenti quali: obiettivi di formazione e relativa formulazione dei programmi, aggiornamento e livello dei contenuti disciplinari, coordinamento tra insegnamenti per quanto attiene il profilo formativo generale e adeguatezza delle risorse strutturali ed umane.

Gli indicatori provenienti dall'elaborazione dell'opinione degli studenti costituiscono soltanto uno degli elementi, di rilevanza certamente non marginale, su cui basare la valutazione del processo formativo. Ne consegue, quindi, che al questionario studenti non può e non deve essere affidato il compito di coprire tutte le "dimensioni" del processo di valutazione della qualità della didattica.

Nella Facoltà di Ingegneria i risultati, elaborati a cura della Presidenza, sono stati resi noti al Nucleo di Valutazione di Ateneo in forma elaborata. I casi in cui appare un'insoddisfazione significativa sono segnalati e verificati col relativo docente dal Preside in modo da trovare la soluzione appropriata.

Nella Facoltà di Medicina e Chirurgia i questionari di valutazione, una volta elaborati, sono stati raccolti in volumi distinti per ogni singolo Corso e canale di Studio di cui una copia è stata inviata in cartaceo ai Presidenti dei Corsi di Studio ed una è stata depositata presso la Presidenza. Alcuni Presidenti di Corsi di Laurea ne hanno richiesta anche la versione elettronica ed hanno provveduto ad inviare via e-mail i risultati ai Coordinatori dei corsi integrati.

Tutti i giudizi sono a disposizione dei docenti del relativo Corso di Laurea e del Preside; ciò al fine di permettere la presa visione delle eventuali criticità presenti nei vari insegnamenti ed intervenire al riguardo.

I giudizi ottenuti negli ultimi 3 anni sono stati inoltre introdotti come parametro di valutazione per le graduatorie di assegnazione dei contratti esterni degli insegnamenti dell'area Sanitaria (per quanto riguarda i corsi di laurea triennali).

Nel Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA) i risultati complessivi delle schede di valutazione sono stati resi noti, illustrati e commentati in Consiglio di Dipartimento e sono a disposizione sia dei docenti che degli studenti. I giudizi sui singoli insegnamenti sono stati messi a disposizione dei titolari degli insegnamenti stessi ed eventuali problemi sono stati o verranno discussi con il Direttore.

Il Consiglio di Dipartimento:

- ha espresso piena soddisfazione per i giudizi positivi degli studenti sia sull'organizzazione complessiva dei corsi, sia sugli aspetti didattici ed organizzativi di ciascun insegnamento;
- si è impegnato a tener conto dei giudizi degli studenti nella fase progettuale dell'offerta formativa per i prossimi anni accademici;
- ha invitato tutti i docenti a tenere presenti le osservazioni degli studenti.

## 4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

**Punti di forza**

Dai risultati pervenuti dall'elaborazione dei questionari emerge un quadro generale sostanzialmente positivo nelle valutazioni degli studenti, per quanto riguarda la qualità sia delle attività formative che delle strutture didattiche. L'alta percentuale di partecipazione al questionario ed il consolidamento, oramai ultradecennale, della valutazione, consente di verificare, oltre che una significativa positività dei giudizi espressi, un ritorno in termini di sostanziale recepimento delle indicazioni provenienti dagli studenti in un'ottica di continuo miglioramento dei servizi offerti.

Inoltre la definizione di un pool di domande comuni a tutte le Facoltà è un segnale che, a livello di Ateneo, si sta convergendo verso un sistema unico di valutazione della qualità della didattica; tuttavia permangono ancora differenze non trascurabili tra le facoltà in merito alle motivazioni ed alle procedure. Si ribadisce, comunque, l'opportunità di attuare con costanza adeguate politiche di sensibilizzazione e d'incentivazione nei confronti degli studenti in merito all'utilità della compilazione dei questionari on-line.

**Punti di debolezza**

La valutazione della qualità della didattica è stata caratterizzata, negli ultimi anni, dal ritorno alle metodologie utilizzate in precedenza, basate sulla distribuzione manuale di questionari cartacei, con l'unica eccezione positiva

del Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali -D3A (l'ex Facoltà di Agraria) che ha invece consolidato un efficace sistema di valutazione on-line.

Relativamente alla Facoltà di Ingegneria il sistema di acquisizione delle schede di valutazione dovrà essere rivisto ed aggiornato nella forma e nei metodi di raccolta e di lettura; rendendo opportuno, come il Nucleo di valutazione ha già più volte suggerito, procedere ad una valutazione della didattica per via informatica. In ogni caso la Facoltà ha evidenziato che il Sistema Informativo di Facoltà è stato completato nelle sue linee generali, e nei mesi successivi al sondaggio è stato aggiornato secondo le norme relative al D.M. 270/04; il lavoro non è stato affatto di portata limitata e prelude ad ulteriori miglioramenti nell'uso e nell'analisi dei sondaggi.

Nonostante le motivazioni che hanno portato ai ritorni al sistema cartaceo di raccolta delle opinioni, il Nucleo di valutazione ritiene tuttavia che, per gestire in maniera efficiente e sostenibile l'intero processo di valutazione, soprattutto in Facoltà caratterizzate da un gran numero d'iscritti, la procedura online possa garantire, con opportuni accorgimenti, fra i quali anche una più incisiva campagna di sensibilizzazione, un buon rapporto tra qualità della valutazione e le risorse impegnate per la raccolta e l'elaborazione dei dati.

Rileva infine come le procedure on-line associate all'iscrizione agli esami mostrino qualche punto di debolezza in quanto non sempre gli studenti sostengono l'esame poco dopo la fine delle lezioni. Infatti, la raccolta dei dati avviene in tempi troppo dilatati rispetto all'esigenza di ottenere una valutazione utile alla progettazione dei corsi dell'anno successivo e diminuisce il numero di schede raccolte.

Per questo motivo sono da giudicare positivamente le procedure on-line, che rendono accessibile agli studenti i questionari a partire dall'ultima settimana di lezione del trimestre/semestre sino all'inizio del trimestre/semestre successivo.

Il Nucleo evidenzia infine come, relativamente agli item 11 e 13 concernenti l'utilità delle attività didattiche integrative e l'adeguatezza delle aule ed attrezzature destinate a tale scopo, le attività didattiche integrative siano percepite in modo sicuramente non omogeneo da parte degli studenti con conseguenti tipologie di risposte (ed in particolare di mancate risposte) che riflettono tale disomogeneità.

Si suggerisce, di conseguenza, per il prossimo anno accademico, che le facoltà:

- predispongano, nella fase di distribuzione dei questionari, delle brevi note esplicative atte a fornire agli studenti cosa viene inteso per attività integrativa;
- facciano un'analisi dettagliata dei questionari per insegnamento, suddividendo quelli dove sono previste attività didattiche integrative da quelli ove non sono previste.

## Indicazioni raccomandazioni

L'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM) è un'università di medie dimensioni, 17.153 iscritti nell'aa 2011/12, di cui 89 iscritti ai Corsi di perfezionamento, 279 ai Master e 291 alle Scuole di Specializzazione. Gli studenti iscritti ai corsi di laurea (primo livello, secondo livello e LMCU) sono 16.494 in leggero decremento (-352) rispetto agli iscritti nel precedente a.a. (16.846). Di questi 11.145 (67,6%) risultano iscritti ai corsi di Laura di primo Livello, 2.012 (12,2%) ai corsi di Laurea a ciclo unico e 3.856 (23,4%) ai corsi di Laurea di II livello. Gli studenti ancora iscritti ai corsi di lauree del vecchio ordinamento sono 365 (2,2%). Risultano mediamente 2,9 studenti iscritti alle lauree di 1° livello (L e LT) per ogni iscritto alle lauree di II livello (LS e LM).

Al 31 dicembre 2012 nell'Università Politecnica delle Marche sono presenti 3 coordinamenti di dipartimenti denominati Facoltà e 12 dipartimenti. I dipartimenti di Scienze Agrarie Alimentari ed Ambientali e di Scienze della Vita e dell'Ambiente non rientrano in alcuna facoltà. Nell'ambito dei dipartimenti operano n. 16 centri di ricerca e di servizio; vi sono inoltre l'Azienda Agraria Didattico sperimentale Pasquale Rosati , n. 3 Centri di Servizio (Centro Servizi Multimediali e Informatici – CESMI, Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue – CSAL, Centro di Ateneo di Documentazione (Biblioteche) e il Comitato per lo Sport Universitario.

L'UNIVPM è caratterizzata da una forte attrattività regionale (76,5% degli iscritti risiede nella regione Marche), una buona dotazione strutturale ed un territorio caratterizzato da un ricco e variegato sistema manifatturiero.

Il sistema formativo sottoposto a valutazione, costituito nell'a.a. 2012/2013 da 46 corsi di studio e da 1.445 insegnamenti, è pienamente sostenibile relativamente a

- dotazione infrastrutturale.
- numerosità degli studenti
- dotazione di personale
- capacità di relazionarsi con il territorio

Si rileva inoltre la positività per quanto attiene agli indicatori dell'accreditamento iniziale:

- DID: Sostenibilità della didattica. Valore teorico (ottenuto applicando il fattore correttivo del 5%): 68.223; valore effettivo: 62.741.
- I SEF Sostenibilità economico-finanziaria: 1.0889 (quindi > 1).
- Docenti di riferimento: il requisito minimo di docenza è soddisfatto per ciascun corso di studio.

In particolare,
relativamente alla dotazione infrastrutturale al 31 dicembre 2011 l'Università vanta 16.178 posti aula (corrispondente a 1,2 studenti per posto aula), 1.044 posti lettura in biblioteca (15,8 studenti per posto lettura) 886 postazioni informatiche (18,6 studenti per postazioni informatiche). Sono inoltre disponibili 33,45 volumi per studente e 0,45 periodici per studente (fonte dati Procedure Nuclei 2012).

Per quanto riguarda la popolazione studentesca, relativamente al periodo 2005/2006 – 2011/12, mentre in tutte le Università marchigiane, il numero di studenti registra un progressivo decremento passando, complessivamente, da 53.480 a 48.862, presso l'UNIVPM il dato appare, invece, in controtendenza. Infatti, se rapportiamo ad 1 il numero degli iscritti nell'a.a. 2005/06, nel 2011/12 l'Ateneo dorico registra un incremento dello 0,9 a fronte di uno -0,9 dell'intero sistema universitario marchigiano. Complessivamente il numero d'iscritti nell'UNIVPM passano da 15.087 nell'A.A. 2005/06 a 16.494 nell'a.a. 2011/2012, con un incremento di 1.407 unità.

Inoltre l'UNIVPM ha una capacità di attrazione degli immatricolati marchigiani del 64,6%, a fronte del 75,8% del sistema universitario regionale complessivamente considerato. La maggiore capacità di attrazione, fra le classi di laurea in cui vi sono corsi attivi nel nostro ateneo, si registra c/o la classe L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia (89,6%) mentre la minore c/o la classe L-13 Scienze biologiche (33,2%) dove si rileva comunque una maggiore concorrenzialità nel sistema Marche che complessivamente attrae il 88,2% degli immatricolati regionali. È da rilevare in inoltre che, in riferimento all'attrattività media nel triennio, la classe L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale rappresenta quella che registra una maggiore attrattività, in rapporto alle altre classi (24,7%), seguita da L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (12,5%) e dalla classe L-08 Ingegneria dell'informazione (10,1%). Anche per il tasso di laurea assistiamo ad indicatori sicuramente positivi, infatti il numero complessivo di laureati nell'anno 2011 c/o l'UNIVPM registra, in rapporto all'anno precedente, un incremento (1,10) superiore sia ai laureati nelle università marchigiane (0,93) che al dato nazionale (0,99).

Per quanto attiene alla dotazione di personale, con una dotazione complessiva di 273 professori a tempo pieno, 273 a tempo definito e 246 ricercatori, un numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo, corretto ad 1,05 in funzione della qualità della ricerca, di 68.223 ed un numero di ore effettive di 62.741, l'UNIVPM ha un DID positivo di 5.482 ore.

Si ricorda inoltre che già nella propria relazione tecnica del 22/05/2012, relativa all'attivazione corsi di studio ex D.M. 270/04 - Offerta Formativa a.a. 2012-2013, il Nucleo di valutazione ha rilevato, in merito ai già definiti limiti alla proliferazione degli insegnamenti e delle altre attività formative la positività del'allora denominato macrorequisito (che

prevede che ciascun ateneo può attivare attività formative limitatamente ad un numero di ore non superiore ad un limite massimo potenziale erogabile).

Infine il rapporto fra unità di personale tecnico-amministrativo e docenti è, c/o l'UNIVPM, sensibilmente diminuito nel periodo 2011-2011, passando da 1,30 unità di personale TA per docente nel 2001 a 1,05 unità del 2011. Tale rapporto resta comunque superiore sia al dato complessivo marchigiano (0,99) che al dato nazionale (0,98).

In particolare presso il Servizio Didattica, comprensivo delle segreterie studenti, il rapporto è di 330 studenti per unità di personale (dati al 31 dicembre 2012 – studenti a.a. 2011/12).

Il sistema di autovalutazione della qualità è sostanzialmente partito, facendo affidamento anche su una pregressa attitudine alla valutazione nata dalla pluriennale esperienza sia del Nucleo di valutazione che del Sistema Qualità. Anche le Commissioni Paritetiche sono già costituite o in fase di costituzione.

In estrema sintesi l'UNIVPM è un ateneo con una buona dotazione infrastrutturale, una forte capacità di attrazione degli studenti, prevalentemente su base regionale, una buona capacità di ricerca e di relazioni positive con le realtà economico-sociali e le istituzioni operanti nel territorio. Ha avviato inoltre azioni positive relativamente all'accompagnamento dello studente con servizi di orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita.

Raccomandazioni operative

Partendo da indicatori sostanzialmente positivi l'Ateneo dovrà operare al fine di accrescere il numero degli studenti regolari e monitorare periodicamente il numero dei crediti conseguiti dagli studenti iscritti regolari e fuori corso. La prosecuzione degli sforzi per contrastare il fenomeno dei fuori corso è essenziale, perché è funzionale sia alla regolarità degli studi sia all'innalzamento della media dei CFU annualmente conseguiti dagli studenti. Con particolare attenzione si dovrà procedere all'organizzazione della didattica del primo anno dei corsi triennali che per gli studenti è il primo e più arduo banco di prova, decisivo sia per la continuazione sia per il ritmo degli studi.

Per quanto riguarda la struttura dell'offerta formativa dell'Ateneo si dovrà proseguire nella direzione della semplificazione e dello snellimento, nella direzione di corsi monocurriculari e monoclasse.

Inoltre, al fine di favorire la riduzione dei tassi d'abbandono e del numero degli studenti che non concludono il percorso formativo nei termini e di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati in minore tempo e in coerenza con le competenze acquisite, l'Ateneo dovrà adottare idonee iniziative dirette a potenziare i servizi di orientamento agli studenti in stabile raccordo con le scuole secondarie superiori sostenere e favorire la formazione integrativa degli studenti, in particolare mediante l'istituzione di corsi di recupero dei “debiti” iniziali, consolidare attività di tutoraggio curriculari, destinandovi apposite risorse finanziarie, rafforzare i rapporti con il mondo del lavoro, in particolare attraverso le esperienze di stage sia durante il percorso di studi che dopo la laurea e promuovere la formazione permanente e/o riqualificazione di iscritti anche se già in possesso di titolo di studio universitario.

Si ritiene utile infine proseguire con le azioni di miglioramento relativamente a:

- livello internazionalizzazione, proseguire con le azioni positive per l'internazionalizzazione già avviate dall'Ateneo attorno ai seguenti temi:

Accordi di collaborazione con università straniere;

Partecipazione a network internazionali;

Comunicazione esterna;

Mobilità internazionale;

Offerta didattica internazionale.

- placement: intensificare ulteriormente e specializzate le attività dell'Ufficio centrale di Coordinamento Job Placement che, oltre a promuovere per laureandi e laureati, cura contatti con aziende ed enti pubblici e privati, stipula convenzioni quadro e, in generale, si occupa delle questioni di interesse comune che coinvolgono l'intera rete degli Uffici Job Placement di Facoltà.

Si dovranno inoltre adottare idonee iniziative dirette a potenziare i servizi di orientamento agli studenti degli ultimi anni della laurea triennale e della laurea magistrale in raccordo con il mondo produttivo al fine di preparare i giovani ad affrontare il mondo del lavoro organizzando incontri formativi per fornire le linee guida nella compilazione di un curriculum vitae e nella conoscenza delle competenze trasversali per ottimizzare un colloquio di lavoro..

- orientamento e tutorato: adottare idonee iniziative dirette a potenziare i servizi di orientamento agli studenti in stabile raccordo con le scuole secondarie superiori ciò al fine di promuovere l'immagine dell'Ateneo e della sua offerta formativa, completando l'informazione sul mondo universitario e sui servizi a favore degli studenti anche mediante la predisposizione di materiale informativo e pubblicitario, la partecipazione a saloni di orientamento e altre iniziative di interesse. Risulta importante inoltre privilegiare le attività di orientamento presso l'Ateneo per far conoscere da vicino allo studente l'organizzazione, i laboratori, le strutture ed il rispettivo funzionamento.

- Soddisfazione degli studenti per i servizi: migliorare l'informatizzazione delle procedure amministrative connesse ai servizi di Segreteria studenti.

# Allegati

**Allegato 1**

## Attività e composizione del nucleo

| | |
|---|---|
| **Data del provvedimento rettorale di nomina (gg/mm/aaaa)** | 17/12/2010 |
| **Durata del mandato dalla nomina(in mesi)** | 36 |
| **Sono previsti esperti esterni che collaborano con il Nucleo** | SI |
| Se sì, indicare numero e tema di collaborazione | 2 |

Valutazione della didattica
Valutazione della ricerca
Valutazione della gestione amministrativa
Analisi dei dottorati di ricerca
Altro (specificare):Valutazione della gestione contabile, Consulenza su tematiche generali

| | |
|---|---|
| **Esiste un regolamento per il funzionamento interno del Nucleo** | SI |
| **Vengono redatti i verbali delle riunioni del Nucleo** | SI |
| In caso affermativo, indicare se vengono diffusi all'esterno del nucleo | NO |
| Se sì, indicare i destinatari | |
| **Indicare il numero di riunioni svolte nel 2012** | 6 |
| **Nel corso del 2012 sono state avviate o concluse ricerche proprie (o in compartecipazione ?)** | SI |
| Se sì, descrivere la/e ricerca/che ed indicare un riferimento bibliografico o sitografico per accedervi | Relazione d'Ateneo dell'Università Politecnica delle Marche a.a. 2005/06 - 2010/11 |

## Componenti del nucleo di valutazione

*Il nucleo di valutazione deve essere composto da un minimo di 5 membri ad un massimo di 9 compreso il presidente*

**Presidente**

| | |
|---|---|
| Cognome: | **Moriconi** |
| Nome: | **Giacomo** |
| Curriculum Vitae | *Upload Curriculum Vitae* *CV Giacomo Moriconi NVI.pdf* *Curriculum prof. Giacomo Moriconi [Inserito il: 24/05/2013 15:59]* |
| Membro interno all'ateneo | **SI** |
| Indicare se prima dell'attuale incarico si era già occupato di valutazione nell'ambito della formazione universitaria | **SI** |
| Appartenente ai ruoli accademici | **SI** |
| Se no, indicare ente o impresa di appartenenza: | |
| Nazionalità | **Italiana** |
| Residenza | **In Italia** |
| E-mail: | **moriconi@univpm.it** |
| Telefono: | **0712204725** |
| Note: | |

**Membro 1**

| | |
|---|---|
| Cognome: | **Ferri** |
| Nome: | **Sandro** |
| Curriculum Vitae | *Upload Curriculum Vitae* *Curriculum dott Ferri0001.pdf* *Curriculum dott. Sandro Ferri [Inserito il: 07/05/2013 12:28]* |
| Membro interno all'ateneo | **NO** |
| Indicare se prima dell'attuale incarico si era già occupato di valutazione nell'ambito della formazione universitaria | **NO** |
| Appartenente ai ruoli accademici | **NO** |
| Se no, indicare ente o impresa di appartenenza: | **nessuno** |
| Nazionalità | **Italiana** |
| Residenza | **In Italia** |
| E-mail: | **s.ferri@univpm.it** |
| Telefono: | |
| Note: | **già direttore amministrativo, attualmente in pensione** |

**Membro 2**

| | |
|---|---|
| Cognome: | **Marasca** |
| Nome: | **Stefano** |
| Curriculum Vitae | *Upload Curriculum Vitae* *VITAECURSINTESIMarascaGiu2013.pdf* *Curriculum Prof. S. Marasca [Inserito il: 06/06/2013 09:07]* |
| Membro interno all'ateneo | **SI** |
| Indicare se prima dell'attuale incarico si era già occupato di valutazione nell'ambito della formazione universitaria | **SI** |
| Appartenente ai ruoli accademici | **SI** |
| Se no, indicare ente o impresa di appartenenza: | |
| Nazionalità | **Italiana** |
| Residenza | **In Italia** |
| E-mail: | **s.marasca@univpm.it** |
| Telefono: | **0712207187** |
| Note: | |

**Membro 3**

| | |
|---|---|
| Cognome: | **Pacelli** |
| Nome: | **Graziella** |
| Curriculum Vitae | *Upload Curriculum Vitae* *Curriculum e pubblicazioni Pacelli.pdf* *Curriculum prof. ssa G. Pacelli [Inserito il: 24/05/2013 16:07]* |
| Membro interno all'ateneo | **SI** |
| Indicare se prima dell'attuale incarico si era già occupato di valutazione nell'ambito della formazione universitaria | **SI** |
| Appartenente ai ruoli accademici | **SI** |
| Se no, indicare ente o impresa di appartenenza: | |
| Nazionalità | **Italiana** |
| Residenza | **In Italia** |
| E-mail: | **g.pacelli@univpm.it** |
| Telefono: | **0712207050** |
| Note: | |

**Membro 4**

| | |
|---|---|
| Cognome: | **Ragone** |
| Nome: | **Giovanni** |
| Curriculum Vitae | *Upload Curriculum Vitae* *curriculum giovanni ragone.pdf* *Curriculum prof. Giovanni Ragone [Inserito il: 06/05/2013 10:19]* |
| Membro interno all'ateneo | NO |
| Indicare se prima dell'attuale incarico si era già occupato di valutazione nell'ambito della formazione universitaria | SI |
| Appartenente ai ruoli accademici | **SI** |
| Se no, indicare ente o impresa di appartenenza: | |
| Nazionalità | **Italiana** |
| Residenza | **In Italia** |
| E-mail: | **giovanni.ragone@uniroma1.it** |
| Telefono: | |
| Note: | |

## Dati personali del responsabile dell'ufficio di supporto

**Per garantire tempestività nelle comunicazioni, Vi preghiamo di segnalare prontamente eventuali variazioni Grazie della collaborazione**

| | |
|---|---|
| ***RESPONSABILE:** | responsabile in quiescenza dal 28/02/2013 |
| ***E-MAIL:** | nucleo@univpm.it |
| ***TELEFONO:** | 0712202204 |
| **FAX:** | |
| **ALTRO REFERENTE:** | Diano Salvatore |
| **EMAIL ALTRO REFERENTE:** | nucleo@univpm.it |
| **TELEFONO ALTRO REFERENTE:** | 0712202204 |
| **FAX ALTRO REFERENTE:** | 0712202452 |

## Informazioni relative alle strutture di supporto alle attività del Nucleo

| | |
|---|---|
| Esiste un ufficio di supporto al nucleo di valutazione | si |
| Indicare l'anno dal l'ufficio di supporto al Nucleo è operativo | 1997 |
| E' presente una sezione del sito dell'ateneo dedicata al Nucleo di valutazione? | si |
| In caso affermativo indicare il link alla pagina | http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/375610013400/M/250710013478 |
| Acconsente all'inserimento del link nell'apposita sezione del sito del ANVUR? | |

## Risorse attualmente disponibili per il Nucleo (Marzo 2013)

### Strumentazione

| | |
|---|---|
| Postazioni informatiche totali | 2 |
| di cui connesse alle rete di ateneo | 2 |

## Personale direttamente utilizzato dal Nucleo nel 2012

| n. | funzioni* | Qualifica (livello)** | Rapporto di lavoro*** | mesi-persona equivalente dedicati esclusivamenteall'attività del Nucleo | note |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | SS | EPX | R | 4 | **nota** |
| 2 | ED, SS, AS | CX | R | 12 | **nota** |

* **Funzioni** se necessario, possono essere indicate più funzioni per lo stesso soggetto
- **A** altro (da specificare nelle note)
- **ED** elaborazione dati e statistiche
- **AS** amministrazione e segreteria
- **SS** attività e studi specifici (es. acquisizione pareri degli studenti, da specificare nelle note)

** **Qualifiche**
- **Dx**
- **EPx**
- **Bx**
- **Cx**

*** **Rapporto di lavoro**
- **TD** a tempo determinato
- **R** di ruolo

# Allegato A: Questionario mobilità internazionale degli studenti

## Mobilità per crediti

**Tabella 1.1A –** Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Paese di destinazione/provenienza, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programma LLP

| Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*) | N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12 | | | | N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2011/12 | | | | N° studenti in entrata a.a. 2011/12 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | I livello | II livello | | III livello | I livello | II livello | | Neo-laureati | | |
| | Corsi di laurea | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico | Corsi di dottorato | Corsi di laurea | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico | | Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici) | Corsi di dottorato |
| Austria | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Belgio | 3 | 4 | 0 | 0 | 1 | 7 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Repubblica Ceca | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Germania | 7 | 6 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| Danimarca | 0 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Spagna | 21 | 25 | 11 | 1 | 7 | 1 | 0 | 0 | 51 | 6 |
| Francia | 5 | 4 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 6 | 0 |
| Croazia | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 8 | 1 |
| Ungheria | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| Eire | 1 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Lituania | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 |
| Malta | 0 | 3 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Norvegia | 0 | 8 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

| Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*) | N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12 | | | | N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2011/12 | | | | N° studenti in entrata a.a. 2011/12 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | I livello | II livello | | III livello | I livello | II livello | | Neo-laureati | | |
| | Corsi di laurea | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico | Corsi di dottorato | Corsi di laurea | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico | | Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici) | Corsi di dottorato |
| Paesi Bassi | 2 | 3 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Portogallo | 4 | 5 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Polonia | 3 | 6 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 12 | 0 |
| Romania | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| Svezia | 3 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Finlandia | 5 | 4 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Slovacchia | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Turchia | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Regno Unito | 2 | 4 | 0 | 0 | 5 | 18 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| **Totale** | **64** | **88** | **16** | **1** | **14** | **30** | **0** | **0** | **105** | **13** |

*(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE*

**Tabella 1.1B –** Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Codice ISCED, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programma LLP.

| Codice ISCED | Descrizione | N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12 | | | | N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2011/12 | | | | N° studenti in entrata a.a. 2011/12 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | I livello | II livello | | III livello | I livello | II livello | | Neo-laureati | | |
| | | Corsi di laurea | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico | Corsi di dottorato | Corsi di laurea | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico | | Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici) | Corsi di dottorato |
| 0 | General Programmes | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1 | Education | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2 | Humanities and Arts | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3 | Social sciences, Business and Law | 33 | 30 | 0 | 0 | 2 | 21 | 0 | 0 | 46 | 0 |
| 4 | Science, Mathematics and | 2 | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 16 | 0 |

| Codice ISCED | Descrizione | N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12 | | | | N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2011/12 | | | | N° studenti in entrata a.a. 2011/12 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | I livello | II livello | | III livello | I livello | II livello | | Neo-laureati | | |
| | | Corsi di laurea | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico | Corsi di dottorato | Corsi di laurea | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico | | Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici) | Corsi di dottorato |
| | Computing | | | | | | | | | | |
| 5 | Engineering, Manufacturing and Construction | 23 | 50 | 9 | 0 | 10 | 2 | 0 | 0 | 26 | 0 |
| 6 | Agriculture and Veterinary | 6 | 3 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 9 | 0 |
| 7 | Health and welfare | 0 | 0 | 7 | 1 | 8 | 0 | 0 | 0 | 8 | 0 |
| 8 | Services | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 99 | Area non nota/dato non disponibile | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | **Totale** | 64 | 88 | 16 | 1 | 21 | 23 | 0 | 0 | 105 | 0 |

**Tabella 1.2A** – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Paese di destinazione/provenienza, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programmi diversi da LLP.

| Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*) | N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12 | | | | N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2011/12 | | | | N° studenti in entrata a.a. 2011/12 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | I livello | II livello | | III livello | I livello | II livello | | Neo-laureati | | |
| | Corsi di laurea | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico | Corsi di dottorato | Corsi di laurea | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico | | Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici) | Corsi di dottorato |
| Belgio | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 7 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Regno Unito | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 8 | 0 | 9 | 0 | 0 |
| Spagna | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 |
| Ungheria | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| Lussemburgo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| Svizzera | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 |
| Svezia | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 |

| Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*) | N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12 | | | | N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2011/12 | | | | N° studenti in entrata a.a. 2011/12 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | I livello | II livello | | III livello | I livello | II livello | | Neo-laureati | | |
| | Corsi di laurea | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico | Corsi di dottorato | Corsi di laurea | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico | | Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici) | Corsi di dottorato |
| Federazione Russa | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 9 | 0 |
| Francia | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 |
| Germania | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| Eire | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| Polonia | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 11 | 0 |
| **Totale** | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 20 | 0 | 20 | 20 | 0 |

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

| Mobilità extra europea (*) | N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12 | | | | N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2011/12 | | | | N° studenti in entrata a.a. 2011/12 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | I livello | II livello | | III livello | I livello | II livello | | Neo-laureati | | |
| | Corsi di laurea | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico | Corsi di dottorato | Corsi di laurea | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico | | Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici) | Corsi di dottorato |
| Cina | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 5 | 0 | 0 |
| Indonesia | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Stati Uniti d'America | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 6 | 0 | 6 | 0 | 0 |
| Argentina | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 10 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| Argentina | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 |
| Australia | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | 0 | 2 | 0 | 0 |
| Brasile | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| Canada | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Giappone | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| India | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 | 0 | 0 |
| Brasile | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| **Totale** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 27 | 0 | 19 | 6 | 0 |

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

**Tabella 1.2B** – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Codice ISCED , ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio).

| Codice ISCED | Descrizione | N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12 | | | | N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2011/12 | | | | N° studenti in entrata a.a. 2011/12 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | I livello | II livello | | III livello | I livello | II livello | | | | |
| | | Corsi di laurea | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico | Corsi di dottorato | Corsi di laurea | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico | Neo-laureati | Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici) | Corsi di dottorato |
| 0 | General Programmes | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1 | Education | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2 | Humanities and Arts | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3 | Social sciences, Business and Law | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 24 | 0 | 28 | 5 | 0 |
| 4 | Science, Mathematics and Computing | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 7 | 0 | 3 | 0 | 0 |
| 5 | Engineering, Manufacturing and Construction | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 0 | 10 | 9 | 0 |
| 6 | Agriculture and Veterinary | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 7 | Health and welfare | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 8 | Services | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 99 | Area non nota/dato non disponibile | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | **Totale** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 35 | 0 | 41 | 14 | 0 |

## Altra mobilità

**Tabella 2 -** Indicare il numero di studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo breve (generalmente inferiore al mese), restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e partecipando, nel paese ospitante, ad attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi – quali ad es. IP Erasmus -, ecc).

| Codice ISCED | Descrizione | N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12 | | | | N° studenti in entrata a.a. 2011/12 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | I livello | II livello | | III livello | | |
| | | Corsi di laurea | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico | Corsi di dottorato | Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici) | Corsi di dottorato |
| 0 | General Programmes | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1 | Education | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2 | Humanities and Arts | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3 | Social sciences, Business and Law | 0 | 24 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 4 | Science, Mathematics and Computing | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 5 | Engineering, Manufacturing and Construction | 0 | 9 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 6 | Agriculture and Veterinary | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 7 | Health and welfare | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 8 | Services | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 99 | Area non nota/dato non disponibile | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | **Totale** | 0 | 33 | 0 | 0 | 0 | 0 |

## Riconoscimento delle attività di mobilità

**Tabella 3 -** In questa tabella sono visualizzati i CFU accumulati dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'a.a. 2011/12, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per Codice ISCED. I Nuclei sono invitati a verificarne l'esattezza e comunicare eventuali incongruenze.

**Dati estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti ed aggiornati al 06/04/2013.**

| Codice ISCED | Descrizione | N° di CFU acquisiti a.a. 2011/12 | | |
|---|---|---|---|---|
| | | I livello | II livello | |
| | | Corsi di laurea | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico |
| 0 | General Programmes | | | |
| 1 | Education | | | |
| 2 | Humanities and Arts | | | |
| 3 | Social sciences, Business and Law | 1.057,00 | 1.479,00 | 0,00 |
| 4 | Science, Mathematics and Computing | 66,00 | 43,00 | 0,00 |
| 5 | Engineering, Manufacturing and Construction | 651,00 | 1.158,00 | 408,00 |
| 6 | Agriculture and Veterinary | 69,00 | 24,00 | 0,00 |
| 7 | Health and welfare | 0,00 | 54,00 | 60,00 |
| 8 | Services | | | |
| 99 | Area non nota/dato non disponibile | | | |
| | **Totale** | 1.843,00 | 2.758,00 | 468,00 |

corrispondenza**Le lauree e i corsi di dottorato a doppio titolo e a titolo congiunto a.a. 2011/12**

**Tabella 4** - Indicare il numero di corsi a “doppio titolo” (double degree) e a “titolo congiunto” (joint degree) attivi nell’a.a. 2011/12.

| Codice ISCED | Area di studio | N° di corsi a doppio titolo o a titolo congiunto attivi nell'a.a. 2011/12 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | I livello | II livello | | III livello | Master |
| | | Corsi di laurea | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico | Corsi di dottorato | |
| 0 | General Programmes | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1 | Education | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2 | Humanities and Arts | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3 | Social sciences, Business and Law | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 4 | Science, Mathematics and Computing | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 5 | Engineering, Manufacturing and Construction | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 6 | Agriculture and Veterinary | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 7 | Health and welfare | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 8 | Services | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 99 | Area non nota/dato non disponibile | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | **Totale** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

## Spesa e borse per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale

***Indicare la spesa per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale*.**

**Tabella 5.1 - Indicare la spesa per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale.**

| | **Spese impegnate nell'anno finanziario 2011** (importi in euro) | **Spese effettivamente sostenute nell'anno finanziario 2011** (importi in euro) |
|---|---|---|
| **Fondi di Ateneo:** | | |
| - contributi per mobilità LLP | 49.358 | 51.519 |
| - contributi per mobilità non LLP | 104.334 | 88.362 |
| - altre spese per la gestione della mobilità | 72.992 | 72.992 |
| **Fondi MIUR** | | |
| - fondo a sostegno L. 170 | 0 | 24.835 |
| - altri fondi | 0 | 0 |

| | | |
|---|---|---|
| **Fondi UE** | | |
| - contributi per mobilità LLP | 286.298 | 308.236 |
| - contributi mobilità non LLP | 0 | 0 |
| - altre spese per la gestione della mobilità | 0 | 0 |
| **Fondi da altre istituzioni** | | |
| - pubbliche (es.: Amministrazioni locali e Enti/Aziende per il Diritto allo studio) | 24.000 | 24.000 |
| - private | 0 | 0 |
| **Totale** | 536.982 | 569.944 |

**Tabella 5.2 - Indicare il numero di borse di mobilità riconosciute complessivamente agli studenti (secondo la logica "uno studente-una borsa") distinguendo quelle riservate ai disabili, e le relative mensilità totali erogate.**

| a.a. 2011/12 | Programma LLP | | Programmi diversi da LLP | |
|---|---|---|---|---|
| | N° borse di mobilità* | Numero di mensilità | N° borse di mobilità* | Numero di mensilità |
| N° totale | 213 | 1.373 | 73 | 267 |
| - di cui per disabili | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Totale** | 213 | 1.373 | 73 | 267 |

da intendersi una borsa per ciascuno studente in uscita

## Disponibilità di posti alloggio e di servizi di supporto per la mobilità internazionale – a.a. 2011/12

**Tabella 6.1 - Indicare quanti studenti e dottorandi in entrata hanno effettivamente beneficiato di posti letto, tra le tipologie di alloggio elencate, nel corso dell' anno accademico 2011/12.**

| Tipologie di alloggio | Studenti in entrata effettivamente ospitati |
|---|---|
| Residenze universitarie gestite dall'ateneo | 72 |
| Alloggi forniti da organismi per il diritto allo studio* | 0 |
| Alloggi forniti da altri enti pubblici* | 0 |
| Altre forme di aiuto ai borsisti nella ricerca di una soluzione abitativa | 0 |
| **Totale** | 72 |

*In caso di dati non disponibili, specificare in nota le motivazioni

**Tabella 6.2 - Indicare se esiste un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali.**

**Esiste un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali? SI**

| In caso di risposta affermativa, specificare quali dei seguenti servizi sono erogati: | |
|---|---|
| Supporto nella gestione delle pratiche amministrative relative agli ingressi di studenti/dottorandi non comunitari | **SI** |
| Servizio di supporto per ricerca di un alloggio | **SI** |
| Erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri | **SI** |
| Allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera | **SI** |
| Servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria | **SI** |
| Produzione di materiale informativo cartaceo in inglese/altra lingua estera | **SI** |
| Altri servizi specificamente rivolti a studenti/dottorandi stranieri | **SI** |

# Allegato B: Questionario attività stage e tirocini degli studenti e dei laureati

## Stage e tirocini (a.a. 2011/2012)

**1. Nell'Ateneo è operante un servizio per organizzazione di stage e tirocini?** SI

1.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di facoltà o anche di corso di studio?
*Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Facoltà, selezionarli entrambi)*

| | |
|---|---|
| 1. Ateneo | **SI** |
| 2. Facoltà | **SI** |
| 4. Corso di studio | |

1.2. Se sì, quale attività svolge?

| | |
|---|---|
| a. Stage e tirocini per studenti | **SI** |
| b. Stage post-lauream | **SI** |
| c. Accompagnamento in azienda | **SI** |
| d. Documentazione e studi | **SI** |

**2. Nell'Ateneo, è operante un servizio per job placement (incontro tra domanda e offerta di lavoro)?** SI

2.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di facoltà o anche di corso di studio?
*se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Facoltà, selezionarli entrambi)*

| | |
|---|---|
| 1. Ateneo | SI |
| 2. Facoltà | SI |
| 4. Corso di studio | |

2.2. Se sì, quale attività svolge, oltre al collocamento dei laureati?

| | |
|---|---|
| a Orientamento al lavoro | |
| b Formazione/preparazione al lavoro | SI |
| c Accompagnamento in azienda | SI |
| d Documentazione e studi | SI |

## Stage e tirocini curriculari (svolti durante il periodo di studio) avviati nell'a.a. 2011/2012

### 3. Numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2011/2012

| | Tirocini | Stage | Totale |
|---|---|---|---|
| a. Triennale (n.o.) | 1562 | 244 | 1806 |
| b. Specialistica (n.o.) | 573 | 158 | 731 |
| c. Specialistica a ciclo unico | 1070 | 2 | 1072 |
| d. Lauree e diplomi vecchio ordin. | 1269 | 1 | 1270 |
| e. Totale tirocini e stage curricul. | 4474 | 405 | 4879 |

### 4. Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2011/2012 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

| | 0 | 1-2 | 3-5 | 6-8 | 9-12 | 13 e più | Non disp. | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| a. Lauree triennali | 2 | | 497 | 198 | 509 | 600 | | 1806 |
| b. Lauree specialistiche | 25 | | 336 | 234 | 106 | 30 | | 731 |
| c. Lauree specialistiche a ciclo unico | 2 | | | | | 1070 | | 1072 |
| d. Lauree e diplomi vecchio ordin. | 1 | | | | 36 | 1233 | | 1270 |
| e. Totale tirocini e stage curriculari | 30 | 0 | 833 | 432 | 651 | 2933 | 0 | 4879 |

### 5. Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2011/2012 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

| | Enti pubbl., Scuola | Imprese, st. profession. | Area sanitaria | Non disp./altro | *di cui estero* | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| a. Lauree triennali | 726 | 473 | 603 | 4 | 2 | 1806 |
| b. Lauree specialistiche | 391 | 289 | 51 | | 3 | 731 |
| c. Lauree specialistiche a ciclo unico | | 2 | 1070 | | | 1072 |
| d. Lauree e diplomi vecchio ordin. | 6 | 85 | 1177 | 2 | | 1270 |
| e. Totale tirocini e stage curriculari | 1123 | 849 | 2901 | 6 | 5 | 4879 |

## Stage post-lauream

**6. Quanti stage post-lauream sono stati organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)?**

| | |
|---|---|
| a) In Italia: | 238 |
| b) Altri in Europa: | 1 |
| c) Altri fuori d'Europa: | |

## Valutazione

**7. E' operante nell'Ateneo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini e stage?** SI
Se "In parte" indicare il numero di stage:

**8. Se si o in parte, viene redatto un questionario su opinioni degli studenti, delle aziende ospiti, dei tutori universitari?**

| | |
|---|---|
| - con questionari studente | SI |
| - con questionari aziende / enti | SI |
| - con questionari tutor universitari | SI |
| - con questionari per laureati (per stage post lauream) | |

**9. Indicare se è previsto il rilascio di una certificazione di tipo Europass Formazione[1] per coloro che hanno svolto un tirocinio internazionale.**

| | |
|---|---|
| Programma Leonardo da Vinci | SI |
| Altri programmi di mobilità internazionale (anche bilaterali) | |
| Altri programmi di mobilità ateneo-impresa | |

[1] Il dispositivo Europass Formazione, entrato in vigore il 1 gennaio 2000, documenta i percorsi europei di formazione e conferisce trasparenza e visibilità all'esperienza maturata all'estero.
Per "percorso europeo di formazione" s'intende qualsiasi periodo di formazione in alternanza che una persona effettua in un altro Stato membro, nel quadro della sua formazione e rispettando alcuni criteri di qualità. Per ulteriori ragguagli si rimanda al sito: www.europass-italia.it.

**10. Indicare se esistono altri tipi di certificazione, oltre a quelle indicate al punto precedente.** SI
10.1 Se sì, indicare quale: **Certificazione del tirocinio svolto - Valutazione certificata**

## Allegato C: Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca al 31.12.2012

### Personale afferente ai dipartimenti

| n. | Dipartimento | Ordinari | Associati | Ricercatori | Assistenti | Assegnisti di ricerca | *di cui dottorandi* | Dottorandi non assegnisti di ric. | *di cui con borsa* | Pers. tecn. e amm.vo di ruolo | *di cui amm.vi* | Pers. tecn. e amm.vo a tempo det. | *di cui amm.vi* | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Ingegneria Civile, Edile e Architettura | 15 | 8 | 18 | | 10 | | 63 | 39 | 27 | 7 | | | |
| 2 | Ingegneria dell'Informazione | 10 | 15 | 21 | | 27 | | 71 | 49 | 15 | 7 | | | |
| 3 | Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche | 17 | 18 | 15 | | 22 | 1 | 64 | 47 | 22 | 7 | 1 | | |
| 4 | Management | 11 | 13 | 16 | | 11 | 1 | 46 | 30 | 10 | 6 | | | |
| 5 | Medicina Sperimentale e Clinica | 9 | 16 | 14 | | 7 | | 22 | 14 | 20 | 7 | | | |
| 6 | Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche | 9 | 17 | 15 | | 7 | | 29 | 20 | 27 | 7 | | | |
| 7 | Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali | 13 | 17 | 20 | | 20 | | 45 | 32 | 22 | 10 | | | |
| 8 | Scienze Biomediche e Sanità Pubblica | 14 | 8 | 15 | | 9 | | 19 | 12 | 26 | 8 | 1 | | |
| 9 | Scienze Cliniche e Molecolari | 11 | 12 | 26 | | 15 | | 35 | 27 | 30 | 10 | | | |
| 10 | Scienze della Vita e dell'Ambiente | 10 | 10 | 29 | | 13 | 1 | 59 | 36 | 21 | 9 | | | |
| 11 | Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica | 12 | 7 | 16 | | 6 | | 20 | 15 | 16 | 5 | | | |
| 12 | Scienze Economiche e Sociali | 11 | 13 | 15 | | 10 | | 28 | 19 | 14 | 8 | | | |
| | **Sub totale dipartimenti** | **142** | **154** | **220** | **0** | **157** | **3** | **501** | **340** | **250** | **91** | **2** | **0** | |

## Personale afferente ai centri di servizio

| n. | Centro | Ordinari | Associati | Ricercatori | Assistenti | Assegnisti di ricerca | *di cui dottorandi* | Dottorandi non assegnisti di ric. | *di cui con borsa* | Pers. tecn. e amm.vo di ruolo | *di cui amm.vi* | Pers. tecn. e amm.vo a tempo det. | *di cui amm.vi* | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Centro Servizi multimediali ed informatici(CeSMI) (ANCONA) | | | | | | | | | 12 | 1 | | | |
| 2 | Centro di Ateneo di documentazione (CAD) (ANCONA) | | | | | | | | | 18 | 2 | | | |
| 3 | Centro di Supporto per l'apprendimento delle lingue (CSAL) (ANCONA) | | | | | | | | | 7 | 2 | | | |
| | **Sub totale centri di servizio** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **37** | **5** | **0** | **0** | |

| | Totali d'Ateneo | Ordinari | Associati | Ricercatori | Assistenti | Assegnisti di ricerca | *di cui dottorandi* | Dottorandi non assegnisti di ric. | *di cui con borsa* | Pers. tecn. e amm.vo di ruolo | *di cui amm.vi* | Pers. tecn. e amm.vo a tempo det. | *di cui amm.vi* | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | **142** | **154** | **220** | **0** | **157** | **3** | **501** | **340** | **287** | **96** | **2** | **0** | |

**Nota generale***Ai suddetti Ricercatori vanno aggiunti: Ricercatori a tempo determinato (art. 24 co 3a L. 240/10) n. 22 Ricercatori a tempo determinato (art. 1 co 14 L. 230/05) n. 2*

**Allegato D** -Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'Ateneo (Esercizio 2012)

| n. | Dipartimenti | E.2 - Entrate | | | | | | | | | | | E.2.1 | E.3 - Uscite | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Da UE | Da altre istituzioni pubbliche estere (*) | Da MIUR (**) | Da altre ammini-strazioni pubbliche italiane (centrali e locali) | Enti pubblici di ricerca italiani | Imprese italiane | Soggetti privati italiani non profit | Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit) | Da Ateneo (***) | Altre entrate | Totale entrate (al netto partite di giro) | Totale entrate per attività in conto terzi | Totale spese correnti | Totale spese in conto capitale | Totale spese (al netto partite di giro) |
| **Dipartimenti Post Lg240/2010** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Ingegneria Civile, Edile e Architettura | 23 | 2 | 224 | 49 | 14 | 23 | | | 191 | | 526 | 730 | 549 | 130 | 679 |
| 2 | Ingegneria dell'Informazione | 182 | | 152 | 250 | | 592 | | | 199 | | 1.375 | 656 | 1.043 | 117 | 1.160 |
| 3 | Ingegneria Industriale eScienze Matematiche | 1.538 | | | 203 | | 262 | | | 193 | | 2.196 | 3.453 | 1.354 | 236 | 1.590 |
| 4 | Management | 1 | | | | 46 | 33 | 23 | | 122 | | 225 | 945 | 180 | 14 | 194 |
| 5 | Medicina Sperimentale e Clinica | 71 | 2 | 38 | | | 23 | 74 | | 106 | | 314 | | 233 | 168 | 401 |
| 6 | Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche | 245 | | 203 | | | | 49 | | 156 | | 653 | 246 | 545 | 90 | 635 |
| 7 | Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali | 487 | | 120 | 287 | | 91 | | | 207 | | 1.192 | 228 | 1.863 | 148 | 2.011 |
| 8 | Scienze Biomediche e Sanità Pubblica | | | | 47 | | 45 | 5 | | 142 | | 239 | 324 | 456 | 93 | 549 |
| 9 | Scienze Cliniche e Molecolari | 56 | | 274 | 212 | | 293 | | | 231 | | 1.066 | 204 | 1.466 | 169 | 1.635 |
| 10 | Scienze della Vita e Dell'ambiente | 283 | 8 | 399 | 686 | 10 | 18 | | | 212 | | 1.616 | 217 | 1.273 | 128 | 1.401 |
| 11 | Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica | | | 169 | 26 | | 22 | 80 | | 132 | | 429 | 946 | 382 | 191 | 573 |
| 12 | Scienze Economiche Sociali | 411 | 80 | | 56 | | 48 | | | 133 | 11 | 739 | 89 | 383 | 21 | 404 |
| | **Totale Dipartimenti** | **3.297** | **92** | **1.579** | **1.816** | **70** | **1.450** | **231** | **0** | **2.024** | **11** | **10.570** | **8.038** | **9.727** | **1.505** | **11.232** |

| n. | Centri | E.2 - Entrate | | | | | E.2.1 | | | | | E.3 - Uscite | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Da UE | Da altre istituzioni pubbliche estere (*) | Da MIUR (**) | Da altre ammini-strazioni pubbliche italiane (centrali e locali) | Enti pubblici di ricerca italiani | Imprese italiane | Soggetti privati italiani non profit | Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit) | Da Ateneo (***) | Altre entrate | Totale entrate (al netto partite di giro) | Totale entrate per attività in conto terzi | Totale spese correnti | Totale spese in conto capitale | Totale spese (al netto partite di giro) |
| 1 | Centro Servizi multimediali ed informatici(CeSMI) (ANCONA) | | | | | | | | | | | | 1 | | | |
| 2 | Centro di Ateneo di documentazione (CAD) (ANCONA) | | | | | | | | | | | | 78 | | | |
| 3 | Centro di Supporto per l'apprendimento delle lingue (CSAL) (ANCONA) | | | | | | | | | | | | | | | |
| | **Totale Centri** | | | | | | | | | | | | **79** | | | |

*(*) Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).*
*(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).*
*(***) Università di appartenenza o altra università italiana.*

| Totale ateneo | E.2 - Entrate | | | | | | | | | | E.2.1 | E.3 - Uscite | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Da UE | Da altre istituzioni pubbliche estere (*) | Da MIUR (**) | Da altre ammini-strazioni pubbliche italiane (centrali e | Enti pubblici di ricerca italiani | Imprese italiane | Soggetti privati italiani non profit | Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit) | Da Ateneo (***) | Altre entrate | Totale entrate (al netto partite di giro) | Totale entrate per attività in conto terzi | Totale spese correnti | Totale spese in conto capitale | Totale spese (al netto partite di giro) |
| | **3.297** | **92** | **1.579** | **1.816** | **70** | **1.450** | **231** | **0** | **2.024** | **11** | **10.570** | **8.117** | **9.727** | **1.505** | **11.232** |